



**Nucleo di valutazione
Relazione annuale
2025**

Il Nucleo di valutazione è stato costituito nel 2021 per il quadriennio 2021-2025 (D.R. 4448 del 30 novembre 2021; D.R. 4681 del 17 dicembre 2021; D.R. 158754 del 15 aprile 2022). Gli studenti sono stati eletti per il biennio 2023/25 (D.R. n.4177 - 6 novembre 2023)

Componenti interni

Prof. Salvatore Ingrassia (Presidente)
Prof. Agata Copani

Componenti esterni

Prof. Giovanni Betta
Dott. Valter Brancati (fino al 30 giugno 2025)
Prof. Giacomo Cuttone
Prof.ssa Elisabetta Loffredo
Prof.ssa Piera Molinelli

Rappresentanti degli studenti

Sig.ra Elena Toscano
Sig. Cataldo Pignato

I documenti, i verbali e le attività svolte dal Nucleo di valutazione sono disponibili nella pagina web: <https://www.unict.it/ateneo/nucleo-di-valutazione>

La presente Relazione è stata approvata nella seduta del 22 ottobre 2025

UO Ufficio del Nucleo di Valutazione – Direzione Generale

Dott.ssa Francesca Verzì (coordinatrice)
Dott. Sebastiano Giovanni Cosentino

Premessa.....	14
1 Il Sistema AQ a livello di Ateneo: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca	15
A. Strategia, pianificazione e organizzazione	15
A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	15
Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni	16
A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	17
Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni	18
A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	18
Sintesi e analisi dei risultati conseguiti nelle principali aree istituzionali nel periodo 2019-2025.	21
Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni	28
A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	28
Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni	29
A.5 Ruolo attribuito agli studenti	29
Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni	30
B. Gestione delle risorse	30
B.1 Risorse Umane.....	30
B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca ...	30
B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale TA	30
B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.....	30
B.2 Risorse Finanziarie.....	36
B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie.....	36
B.3 Strutture	37
B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	37
B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale.....	37
B.4 Attrezzature e Tecnologie.....	39
B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	39
B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	39
B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	40
B.5 Gestione delle Informazioni e della conoscenza	40
B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza.....	40
Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni	41
2. Sistema di AQ per la didattica.....	43
C. Assicurazione della Qualità	43
C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	43
C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	43
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica	44
Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni	45
D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.....	46
D.1 Programmazione dell'offerta formativa	46
D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	46
D.3 Ammissione e carriera degli studenti	50
Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni	52

D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	53
D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio.....	53
D.CDS.2 Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio.....	54
D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	56
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.....	58
Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni	58
D-PHD Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca.....	60
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	60
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	61
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	62
3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione.....	64
3.1 E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale.....	64
E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	64
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento.....	64
Visione e strategia a livello di Ateneo	65
E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	67
3.2 E-DIP Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di dipartimento	67
E.DIP.1- Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	67
E.DIP.2- Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	68
E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	69
E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	69
4. Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, dei dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con riferimento alle audizioni.....	71
4.1 Premessa	71
4.2 La procedura	71
4.3 Piano delle audizioni 2024-25	72
5. Relazione in merito alle indagini sull'opinione degli studenti nell'A.A. 2023/24 e dei laureandi nell'anno 2024.....	74
1. Obiettivi delle rilevazioni.....	74
2. Modalità di rilevazione.....	75
2.1 Questionari, destinatari e procedura di somministrazione.....	75
2.2 Monitoraggio della rilevazione e restituzione dei risultati	77
3. Risultati della rilevazione.....	78
3.1 Il grado di copertura	78
3.2 La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti (schede 1 e 3)	80
3.3 Valutazione complessiva di studenti iscritti ad anni successivi (schede 2 e 4) ..	82
3.4 Opinioni di dottorandi e dotti di ricerca	84
4. Utilizzazione dei risultati.....	87
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	88
6. Ulteriori osservazioni e raccomandazioni.....	90
6. Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO	92
6.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance	92
6.2 Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico	95

6.3 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Performance.....	98
7. Raccomandazioni e suggerimenti prioritari.....	102
A. Strategia, pianificazione e organizzazione	103
B. Gestione delle risorse	104
C. Assicurazione della Qualità.....	105
D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti.....	105
D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio	106
D.PHD_Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca.....	106
E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale	107
E.DIP Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di dipartimento.....	107
Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO	107
Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS).....	108

Legenda delle domande presenti nelle schede OPIS Studenti, Dottorandi e Dottori

Scheda 1 (Tabelle 2.OS e 3.OS)

Cod_domanda	Domanda
DOM_01	1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
DOM_02	2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
DOM_03	3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
DOM_04	4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
DOM_05	5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
DOM_06	6 - Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
DOM_07	7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
DOM_08	8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove previste, sono utili all'apprendimento della materia? (Altrimenti indicare "Non previste")
DOM_09	9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella pagina web dell'offerta formativa d'ateneo?
DOM_10	10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
DOM_11	11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
DOM_12	12 - E' complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?

Scheda 3 (Tabelle 4.OS e 5.OS)

COD_domanda	Domanda
DOM_01	1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
DOM_02	2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
DOM_03	3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
DOM_04	4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
DOM_05	5 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
DOM_06	6 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
DOM_07	7 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Scheda 2 (Tabelle 4.OS e 5.OS)

Parte A	
COD_domanda	Domanda
DOM_1	1 - Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?
DOM_2	2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?
DOM_3	3 - L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?
DOM_4	4 - Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
DOM_5.1	5.1 - Sono risultati adeguate - Aule Studio
DOM_5.2	5.2 - Sono risultati adeguate - Biblioteche
DOM_5.3	5.3 - Sono risultati adeguati - Laboratori
DOM_5.4	5.4 - Sono risultati adeguati - Attrezzature per la didattica
DOM_6	6 - Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?
DOM_7	7 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?
Parte B	
COD_domanda	Domanda
DOM_01	1 - E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato)

DOM_02	2 - Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?
DOM_03	3 - I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?

Scheda 4 (Tabelle 6.OS e 7.OS)

Parte A	
COD_domanda	Domanda
DOM_01	1 - Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?
DOM_02	2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?
DOM_3.1	3.1 - Sono risultati adeguate - Aule Studio
DOM_3.2	3.2 - Sono risultati adeguate - Biblioteche
DOM_04	4 - Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?
DOM_05	5 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?
Parte B	
COD_domanda	Domanda
DOM_01	1 - E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato)
DOM_02	2 - Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?
DOM_03	3 - I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?

Scheda 7 (Non disponibile)

Cod_domanda	Domanda
DOM_01	1 - Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
DOM_02	2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
DOM_03	3 - L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?
DOM_04	4 - Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
DOM_05	5 - I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
DOM_06	6 - Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?
DOM_07	7 - Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?
DOM_08	8 - Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?
DOM_09	9 - L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?
DOM_10	10 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

Scheda Opinione Dottorandi (Tabella 10.OS)

Formazione	
B1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato
B2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate
B3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
B4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi
B5*	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti
B6	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte

Esperienze all'estero	
B7	Durante il Corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
B8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente
B9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o di ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente
B10	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
Esperienze presso altre ist.ni di ricerca nazionali/imprese/PA	
B11	Durante il Corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
B12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente
B13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente
B14	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione
Attività didattica svolta	
B15	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo
B16	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
Strutture e strumenti	
B17	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto)
B18	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)
B19	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità
B20	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte
B21	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili
B22	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria
Trasparenza e coinvolgimento	
B23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate
B24	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività
B25	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate
Soddisfazione complessiva	
B26	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato

* Domanda a polarità inversa

Scheda Opinione Dottori di Ricerca (Tabella 11.OS)

Formazione	
B1	Le attività formative sono risultate esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato
B2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative erano approfondite e aggiornate
B3	Le attività formative sono state utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
B4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi
B5*	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono state solo una formalità o sono state del tutto assenti
B6	Le attività hanno coinvolto anche in modo significativo docenti e esperti esterni all'istituzione
B7	Le attività hanno coinvolto anche in modo significativo docenti e esperti internazionali
B8	Complessivamente sono soddisfatto dalle attività formative offerte
Tesi di Dottorato	
B9	Il supervisore della tesi era disponibile e reperibile
B10	Il supervisore mi ha aiutato a costruire una rete di collaborazione scientifica
B11	La tesi mi è stata utile per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro
B12	Il lavoro di tesi mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica
B13	Complessivamente sono soddisfatto delle attività di ricerca legate alla mia tesi di dottorato

Ricerca	
B14	Le altre attività di ricerca che ho svolto erano legate alle principali tematiche della tesi di dottorato
B15	Le attività di ricerca sono state utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
B16	Il carico di lavoro richiesto da queste attività di ricerca mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente all’attività formative e alla tesi
B17	Le attività di ricerca mi sono state utili per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro
B18	Le attività di ricerca mi sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica nazionale
B19	Le attività di ricerca mi sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica internazionale
B20	Il percorso di dottorato mi ha reso più capace di svolgere ricerca in modo indipendente
B21	Complessivamente sono soddisfatto delle altre attività di ricerca svolte
Esperienze all'estero	
B22	Durante il Corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
B23	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è stato soddisfacente
B24	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è stato soddisfacente
B25	Durante il periodo all'estero ho ricevuto una adeguata supervisione per il mio lavoro di tesi
B26	Il periodo all'estero è stato utile per lo sviluppo della tesi di dottorato
B27	Le attività di ricerca svolte all'estero mi sono state utili per imparare a comunicare i risultati del mio lavoro
B28	Il lavoro di ricerca svolto all'estero mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica
B29	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
Esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/impresa/PA	
B30	Durante il Corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre Istituzioni
B31	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è stato soddisfacente
B32	Il supporto ricevuto dall'istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è stato soddisfacente
B33	Durante il periodo presso altre Istituzioni ho ricevuto una adeguata supervisione per il mio lavoro di tesi o di ricerca
B34	Il periodo è stato utile per lo sviluppo della tesi di dottorato
B35	Le attività di ricerca svolte presso altre Istituzioni mi sono state utili per imparare a comunicare i risultati del mio lavoro
B36	Il lavoro di ricerca svolto presso altre Istituzioni mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica
B37	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni
Attività didattica svolta	
B38	L'attività didattica che ho svolto mi è stata utile dal punto di vista formativo
B39	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che ho svolto mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente all'attività formative, di ricerca e alla tesi
Strutture e strumenti	
B40	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa erano adeguati (si vedeva, si sentiva, si trovava posto)
B41	Gli spazi utilizzati per l'attività di ricerca erano adeguati (dimensioni, luminosità, livello di sicurezza, etc.)
B42	Lo spazio personale riservato ai dottorandi era adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)
B43	I servizi bibliotecari erano adeguati alle mie necessità
B44	Le attrezzature informatiche e le connessioni erano adeguate per tutte le attività svolte
B45	Le attrezzature necessarie alla ricerca erano adeguate e accessibili
B46	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria
Trasparenza e coinvolgimento	

B47	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca erano sempre aggiornate
B48	I dottorandi erano coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca
B49	Sono sempre stato adeguatamente informato delle scadenze e delle procedure amministrative
Soddisfazione complessiva	
B50*	Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione teorica/astratta
B51*	Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione tecnico/pratica
B52	Sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato
B53	Se potessi tornare indietro mi iscriverei nuovamente a questo Corso di Dottorato
B54	Se potessi tornare indietro sceglierrei nuovamente questo Ateneo/Istituzione
B55	Se potessi tornare indietro sceglierei un Corso di Dottorato all'estero

* Domanda a polarità inversa

Indice tabelle allegate

Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (Requisito A) e Gestione delle risorse (Requisito B)

Tabella 1.AQ - Consistenza del personale docente e TA- rapporto Doc/TA dettaglio per struttura (2019-2024)

Tabella 2a.AQ - Riepilogo didattica erogata

Tabella 2b.AQ - Variabili riferite alla didattica erogata

Tabella 3.AQ - Ore di formazione complessiva del personale docente e TA nel quadriennio 2021-2024

Tabella 4.AQ - n. aule dotate di WiFi - quadriennio 2021-2024

Tabella 5.AQ - Analisi Pagine WEB dei dipartimenti dell'Ateneo al 10 settembre 2025

Tabella 6.AQ - Offerta formativa erogata in Ateneo -Aa.Aa. 2023/24-2025/26

Sistema AQ per la didattica dei CdS (Requisito C)

Si veda Allegato Statistico

Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca (Requisito D-PHD)

Tabella 1.D-PHD - Immatricolati per corso di Dottorato di Ricerca

Tabella 2.D-PHD - Iscritti per corso di Dottorato di Ricerca

Tabella 3a.D-PHD - N. dottorandi che hanno svolto periodi di mobilità (anche virtuale) in Italia e/o all'estero, per Corso

Tabella 3b.D-PHD - N. dottorandi che hanno svolto periodi di ricerca (anche virtuale) in Italia e/o all'estero, per tipo ente

Tabella 4.D-PHD - Titoli rilasciati per corso di Dottorato di Ricerca

Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito E-DIP)

Tabella 1.E-DIP -Monitoraggio dei progetti PNRR gestiti dall'amministrazione centrale - giugno 2025

Tabella 2.E-DIP - Sintesi risorse umane e finanziarie riferite ai Progetti PNRR- dato per Progetto 2025

Tabella 3.E-DIP - Elenco progetti PNRR - dati al 30 maggio 2024 e al 30 giugno 2025

Tabella 4.E-DIP -Analisi dell'importo finanziato e della spesa rendicontata dei progetti PNRR attivi in Ateneo - aggiornamento al 30 giugno 2025

Tabella 5.E-DIP -Sintesi dei progetti PNRR attivi e gestiti dai dipartimenti - al 30 giugno 2025

Tabella 6.E-DIP - Attività di terza missione per Dipartimento - quadriennio 2021-2024

Tabella 7.E-DIP - Attività di innovazione tecnologica - spin off e brevetti - per Dipartimento, quadriennio 2021-2024

Tabella 8.E-DIP - Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi - 2021-2024 - dati per dipartimento

Sezione Opinioni degli Studenti

Tabella 1.OS – UD valutate e N. di schede compilate per dipartimento (Scheda 1-3) - Anni 2020/21-2023/24

Tabella 2.OS – Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 1) - AA.AA 2020/21-2023/24

Tabella 3.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 1) - AA 2020/21-2023/24

Tabella 4.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 3)- AA. AA. 2020/21 - 2023/24

Tabella 5.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 3) - AA.AA. 2020/21-2023/24

Tabella 6.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 2) -AA 2023/24

Tabella 7.OS - Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 2) - AA 2023/24

Tabella 8.OS - Valori medi per singola domanda (scheda 4) - per dipartimento AA 2023/24

Tabella 9.OS - Valori medi per singola domanda (scheda 4) per CdS - AA 2023/24

Tabella 10.OS - Scheda opinione dottorandi 2025 - Valori medi per singola domanda - per dottorato

Allegato Statistico

Tabella 1.STAT – Variabili AVA e Indicatori su Docenti, Processo e Prodotto per CdS - Confronto con dati medi italiani 2020-2024 (Aggiornamento AVA al settembre 2024)

Appendice B - Format Rendicontazione

Format per la rendicontazione delle azioni svolte dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2025 (scadenza 30 giugno 2026).

Appendice C (Disponibile a Magnifico Rettore, Direttore Generale e Presidente PQA) - Rendicontazione delle azioni svolte dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2024

Lista degli acronimi

Acronimo/Sigla	Legenda
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
LG AVA 3.0	Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento delle Sedi Universitarie e dei Corsi di Studio, giusta delibera n. 26 del 13 febbraio 2023 Consiglio Direttivo ANVUR
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
RAAQ-CdS	Report Annuale di Assicurazione della Qualità del CdS
RDA	Regolamento Didattico d'Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
PDCA	Plan Do Check Act
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
UD	Unità Didattiche

Nel seguito della Relazione, i **dipartimenti e le strutture didattiche** d'Ateneo sono citati con gli acronimi di seguito riportati:

acronimo	Dipartimento/Struttura Didattica
D3A	Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
CHIRMED	Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche
DEI	Economia e Impresa
DFA	Fisica ed Astronomia "Majorana"
GIUR	Giurisprudenza
DICAR	Ingegneria Civile e Architettura
DIEEI	Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica
DMI	Matematica e Informatica
MEDCLIN	Medicina Clinica e Sperimentale
DSBGA	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali
BIOMETEC	Scienze Biomediche e Biotecnologiche
DSC	Scienze Chimiche
DSFS	Scienze del Farmaco e della Salute
DISFOR	Scienze della Formazione
DGFI	Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate G.F. Ingrassia
DSPS	Scienze Politiche e Sociali
DISUM	Scienze Umanistiche
SDS SR	Struttura Didattica Speciale di Siracusa
SDS RG	Struttura Didattica Speciale di Ragusa

Acronimi Progetti PNRR attivi in Ateneo

Progetto	Acronimo Progetto
National Research Centre for Agricultural Technologies	AgriTech
National Quantum Science and Technology Institute	NQSTI
AdvaNced Technologies for Human-centEred Medicine”	ANTHEM
Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society	CHANGES
Future Artificial Intelligence Research	FAIR
Growing Resilient Inclusive and Sustainable	GRINS
Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine	HEAL Italia
National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing	HPC
One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases	Inf-Act
Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience	KM3NeT4RR
Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods	On FOODS
Research and innovation on future telecommunications system and networks, to make Italy more smart	RESTART
National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology	RNA
Sicilian MicronanoTech Research And Innovation Center	SAMOTHRACE
Strengthening the Italian RI for Social Mining and Big Data Analytics	SoBigData.it
Strengthening the Italian leadership in ELT and SKA	STILES

Legenda indicatori AVA utilizzati nella Relazione:

- iC01** Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
- iC02** Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso
- iC02BIS** Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
- iC13** Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14** Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- iC16BIS** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
- iC17** Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- iC19** Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC21** Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
- iC22** Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
- iC27** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Premessa

Il NdV ha apprezzato, in questi anni, lo sforzo di indirizzo ed il lavoro svolto dall'Ateneo al fine di promuovere il miglioramento continuo della qualità nelle attività delle varie missioni istituzionali; ritiene altresì necessario sottolineare l'importanza di mantenere alta ed incrementare l'attenzione sulle azioni e relative attività inerenti al sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo ed alla performance. Al termine del proprio mandato nella sua attuale composizione, il NdV reputa opportuno riassumere i principali risultati conseguiti dall'Ateneo, avvertendo nel contempo la forte responsabilità di evidenziare punti di forza e soprattutto ambiti di miglioramento nelle principali aree dell'Ateneo. In considerazione del contemporaneo rinnovo della Governance dell'Ateneo, questa relazione presenta quindi un'estensione maggiore delle precedenti.

Come già evidenziato nella precedente relazione annuale, il NdV sottolinea che il pieno superamento di varie criticità, e in particolare di quelle che da più tempo insistono in Ateneo, in larga parte costituisce l'esito di un pensiero e di una programmazione, e di conseguenti processi e azioni, che richiedono determinazione politica, impegno, sforzi costanti e prolungati e adeguate risorse per più anni al fine del consolidamento dei miglioramenti conseguiti e del pieno raggiungimento degli obiettivi.

Il Rettore neo-eletto si è insediato lo scorso 19 settembre e sono stati nominati nuovi delegati, mentre il contratto del Direttore generale ha scadenza 30 novembre 2026. Il NdV auspica che la nuova governance dell'Ateneo possa cogliere pienamente l'opportunità della prossima visita di accreditamento, prevista nel secondo semestre 2027 in base al [Calendario delle visite di accreditamento ANVUR per il periodo 2023-2027](#), per un deciso incremento della qualità delle attività dell'Ateneo e soprattutto auspica che la tensione al miglioramento continuo si mantenga diffusa e omogenea nel tempo, al di là della conclusione della visita di accreditamento.

Nell'ambito del buon funzionamento del ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA), il NdV ha introdotto nella relazione 2024 un modello di rendicontazione delle azioni attuate in risposta alle aree di miglioramento individuate nella relazione annuale ([Appendice B - Rendicontazione delle azioni svolte dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2024](#)), questo anche al fine di monitorare agevolmente la presa in carico da parte del responsabile e di valutarne l'appropriatezza.

Nel corso del 2025, con nota prot. 103911 del 30 maggio 2025, il PQA ha chiesto di trasmettere al NdV una sintesi delle azioni attuate a seguito di raccomandazioni formulate: "Tale estratto (ndr: estratto di appendice B per ciascun destinatario) dovrà essere inviato, entro il 15 settembre pv, debitamente compilato al NdV, informando il Presidio dell'avvenuto adempimento". Il NdV ritiene che questa modalità di riscontro delle azioni intraprese dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate nella relazione annuale, possa essere una prassi utile al miglioramento del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, e la conferma anche per la presente Relazione (Appendice B 2025).

1 Il Sistema AQ a livello di Ateneo: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

A. Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La programmazione strategica dell'Ateneo è stata definita nel [Piano Strategico dell'Università di Catania 2022-2026](#) (nel seguito *PS 2022-26*), approvato dal CdA il 31 marzo 2022, che dal 2023 è oggetto di monitoraggio e aggiornamento annuale. Il documento è stato oggetto di valutazione da parte del NdV nelle relazioni annuali precedenti, oltre che nelle altre attività valutative di competenza, a partire dal ciclo della performance.

Per il 2025 l'aggiornamento è stato approvato nella seduta del CdA del 18 dicembre 2024, con il parere positivo del Senato Accademico del 17 dicembre 2024, al fine di rendicontare le azioni già poste in essere attraverso gli indicatori di monitoraggio annuali e formalizzate ([Piano strategico 2022-26 monitoraggio e aggiornamento per l'anno 2025](#)). Il documento segue la medesima articolazione del PS, in quattro aree strategiche - Didattica, Ricerca, Terza missione, Servizi - analizzate attraverso 4 “sfide” - Innovazione e digitalizzazione, Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità, Transnazionalizzazione e Sviluppo Territoriale.

In questi anni, più volte il NdV ha raccomandato di descrivere in modo esplicito e puntuale, nei documenti di pianificazione strategica, le azioni programmate in risposta alle criticità evidenziate dal NdV nelle proprie Relazioni annuali, e di monitorarne più incisivamente l'andamento in modo da poterne misurare i risultati in relazione agli obiettivi e target prefissati. Anche nell'aggiornamento 2025 al PS 2022-2026 ([Piano strategico 2022-26 monitoraggio e aggiornamento per l'anno 2025](#)) non si dà seguito a tale raccomandazione. Inoltre, per molte delle azioni indicate, lo stato dell'azione risulta “in corso” senza ulteriori specificazioni.

→ Il NdV **invita** la nuova governance a prendere in carico tale raccomandazione nei propri documenti strategici e nella rendicontazione chiara e accessibile delle azioni di monitoraggio.

La visione dell'Ateneo rispetto alle proprie aree strategiche è inoltre presente nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027](#) (PIAO 2025-27), che descrive anche il contesto esterno ed interno in cui opera l'Ateneo attraverso l'analisi SWOT, dalla quale emergono anche i piani che l'Ateneo adotta in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e nelle aree strategiche dell'Ateneo, e sulla base delle quali sono state effettuate le scelte programmatiche contenute nel Piano. Il NdV apprezza tale documento che presenta novità nell'impostazione rispetto ai documenti degli anni precedenti; in particolare, per ogni area strategica, insieme ai risultati conseguiti, si riportano anche le azioni strategiche e operative di massima necessarie all'impostazione del successivo PIAO.

Per quanto concerne la gestione del ciclo della Performance, l'aggiornamento del SMVP già nel 2024 ha preso in considerazione diversi fattori, interni ed esterni all'Ateneo, quali le indicazioni operative emanate dal Dipartimento della funzione pubblica in materia di misurazione e valutazione della

performance individuale. Tra i fattori interni di modifica, il NdV apprezza la presa in carico delle proprie indicazioni fornite in occasione dei precedenti aggiornamenti del SMVP e delle relazioni sul funzionamento del sistema, volte a conseguire il miglioramento continuo dell'organizzazione interna, della cultura della valutazione e della risposta agli interessi degli stakeholder. Il NdV reputa, tuttavia, che la definizione di obiettivi di qualità e di valore, richieda una più esplicita identificazione e considerazione delle esigenze dei portatori di interesse e della effettiva disponibilità di risorse umane ed economico -finanziarie.

Rendicontazione Appendice B – Relazione Annuale NdV 2024

Nella precedente relazione annuale, il NdV aveva raccomandato all'Ateneo di evidenziare in un prossimo documento programmatico e in particolare nel prossimo aggiornamento del PS 2022-2026, a vantaggio degli stakeholder, la propria visione in merito a tutti i cicli di formazione e alla loro concatenazione, anche in termini di aggiornamento dei contenuti formativi esistenti e delle modalità di erogazione.

- In risposta a tale raccomandazione, con documento prot. 164418 del 10/09/2025 il dirigente dell'Area della Didattica, insieme alla Delegata all'Area Umanistico-Sociale, ha evidenziato le seguenti azioni:
 - Ai fini dell'aggiornamento dei contenuti e delle modalità di erogazione UNICT partecipa attivamente al progetto PNRR [ALMA](#) (*Advance Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation*).
 - E' stata avviata un'analisi delle carriere degli studenti tramite strumenti di Machine Learning al fine di migliorare l'offerta e la possibile concatenazione dei cicli di formazione.
 - Sull'aggiornamento delle modalità di erogazione della didattica sono stati avviati dei seminari di formazione per docenti di Unict sulla Didattica delle discipline, in collaborazione con l'ARU.
 - L'Ateneo ha attivamente partecipato al ciclo di incontri della CRUI avviato a Palermo il 9.10.2024 e finalizzati ad avvicinare famiglie, futuri studenti e stakeholder e di aggiornamento sulla nuova didattica
- Il NdV rileva, pur non disponendo di evidenze che chiariscano gli effettivi contenuti delle azioni avviate, che tali azioni rispondono solo in minima parte a quanto raccomandato. Il NdV, pertanto, **reitera l'invito alla nuova governance** affinché l'Ateneo evidensi, a vantaggio degli stakeholder, in un prossimo documento programmatico e in particolare nel prossimo aggiornamento del PS 2022-26, la propria visione in merito a tutti i cicli di formazione ed alla loro concatenazione in termini di obiettivi a lungo termine e di percorso per raggiungerli.

Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- Per quanto concerne l'impostazione del [PIAO 2025-27](#), il Nucleo esprime valutazione complessivamente positiva sulle analisi e la pianificazione, per i diversi ambiti istituzionali ivi contenuti, nonché per le utili prospettive di sviluppo che vengono indicate. Il NdV rileva, tuttavia, che i dati inerenti al monitoraggio degli indicatori delle aree strategiche, rifacendosi alla fonte ufficiale (MUR-ANVUR), non sempre risultano aggiornati e **raccomanda** alla governance, nella fase di redazione di documenti programmatici (aggiornamento del PS, PIAO, ecc.) di aggiornare gli indicatori, anche con valori provvisori, ai fini di una più puntuale e chiara definizione di obiettivi, indicatori e target.
- In questi anni il NdV ha raccomandato più volte di evidenziare in modo esplicito e puntuale, nei documenti di pianificazione strategica, le azioni programmate in risposta alle criticità evidenziate

nella sua Relazione annuale, e di monitorarne lo svolgimento in modo da poterne misurare i risultati in relazione agli obiettivi e target prefissati. Il NdV **invita** la nuova governance a prendere in carico tale raccomandazione nei propri documenti strategici. Al fine di facilitare questa indispensabile attività, anche nella Relazione 2025 il NdV riporta un quadro delle raccomandazioni prioritarie con la definizione del responsabile, delle azioni svolte e relative evidenze documentali.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Architettura dei Sistemi di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo è definita, rispettivamente, nello [Statuto dell'Ateneo](#) e nel [Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania \(vers. 2.1, gennaio 2022\)](#), quest'ultimo periodicamente integrato con documenti e linee guida, disponibili sulla [pagina dedicata del sito del PQA](#). In questo contesto, l'attività del Presidio può essere riassunta in quattro ambiti principali.

Aggiornamento dei documenti di assicurazione della qualità di Ateneo. Nel periodo 200in esame, il PQA ha redatto o aggiornato i seguenti documenti:

- Linee Guida per la definizione del Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- Guida per l'utilizzo dello strumento di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca
- Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Guida visuale alla compilazione della SMA
- Linee Guida per la redazione della relazione annuale delle CPDS
- Guida per l'utilizzo dell'applicativo web per le CPDS
- Linee Guida per la compilazione dei Report annuali di AQ dipartimentali
- Guida per l'utilizzo dell'applicativo web Report annuali di AQ dipartimentali
- Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS
- Guida per l'utilizzo dell'applicativo web per la redazione del RRC

Inoltre, facendo seguito alla raccomandazione del NdV, nel corso dell'anno accademico 2024/2025, il Presidio della Qualità ha avviato l'attività di aggiornamento del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, in coerenza con le Linee Guida AVA 3 e con le raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione annuale 2024. In considerazione della ravvicinata scadenza del mandato rettorale, il Sistema di AQ approvato dal PQA rimanda tuttavia alla nuova Governance ogni precisazione in merito alle scelte relative al sistema di governo e di gestione. Nella seduta dello scorso giugno, il PQA ha approvato l'aggiornamento del sistema di AQ d'Ateneo, sebbene non sia stato ancora diffuso alla comunità.

Revisione sito web e comunicazione. La pagina del PQA è stata aggiornata al fine di integrarne i contenuti e offrire una comunicazione chiara e di facile consultazione agli utenti interessati. In particolare, sono stati riorganizzati e aggiornati i contenuti relativi alla sezione "Documenti e linee guida" e alla sezione dedicata agli applicativi per la compilazione online dei documenti di autovalutazione.

Potenziamento degli applicativi per la compilazione on-line dei documenti di AQ. Sono stati aggiornati gli applicativi per la redazione online e la gestione informatizzata della relazione annuale delle CPDS, per la redazione dei RAAQ Dipartimentali e per la redazione del Rapporto di

Riesame Ciclico (RRC); in particolare quest'ultimo è stato interamente ridisegnato per essere conforme ai modelli previsti da AVA3.

Per ogni applicazione è stato redatto, in aggiunta alle consuete Linee Guida, un manuale tecnico d'uso ed è attivo un help desk gestito dal personale afferente agli uffici di supporto al PQA e all'Area dei Sistemi Informativi (ASI) per la pronta risoluzione di tutte le criticità che si sono presentate agli utenti.

Piano della formazione AVA3. Il PQA ha avviato un piano di formazione e informazione sul Sistema AVA 3 rivolto a coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nelle procedure connesse al sistema di AQ. Sono stati organizzati 4 seminari formativi, rispettivamente dedicati ai Dottorati di Ricerca, alle CPDS, ai CdS e ai Dipartimenti, per i quali il Presidio ha invitato, in qualità di relatori, alcuni esperti di sistema ANVUR.

Il Presidio ha inoltre individuato i destinatari delle raccomandazioni prioritarie individuate dal NdV nella Relazione 2024 (Appendice B) e li ha informati della scadenza del 15 settembre 2025 per la restituzione delle relative evidenze e ha attuato il coordinamento del rapporto di fine mandato dei delegati del Rettore coordinatori di cabine di regia d'Ateneo (didattica, ricerca, TM, internazionalizzazione) e di funzioni centrali (programmazione strategica).

Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- L'intensa attività promossa e svolta dal Presidio ha portato ad una crescita del sistema di AQ all'interno dell'Ateneo; il NdV conferma la valutazione positiva dell'operato del Presidio, ed esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto e per la puntuale presa in carico delle osservazioni del Nucleo.
- Il NdV fa propria la **raccomandazione** alla Governance formulata dal PQA nella Relazione Annuale 2025 (p. 40) “*di riservare la massima attenzione al potenziamento delle strutture amministrative “strategiche” di diretto supporto agli Organi di Assicurazione della Qualità e agli Organi di Governo, con specifico riferimento alla pianificazione strategica e alla programmazione. È necessario, infatti, rafforzare il coordinamento tra le strutture amministrative coinvolte nei processi di AQ, valorizzando il ruolo strategico della struttura amministrativa della Qualità come nodo centrale del sistema, che operi in piena sinergia con la Direzione generale e valutando l'opportunità di istituire un'apposita Area della Qualità*”.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

In AVA3, il tema del monitoraggio riguarda tre principali dimensioni: la pianificazione strategica, il sistema di governo e il PIAO.

Pianificazione e sistema di governo. In ordine al monitoraggio del PS 2022-2026, sebbene la governance abbia implementato fin da subito la proceduralizzazione del monitoraggio ai fini della nuova programmazione, come già indicato nel commento al pda A1, permangono le criticità evidenziate ormai da numerosi anni nelle proprie relazioni annuali dal NdV e dal PQA: la mancanza di un sistema informativo integrato, per quanto riguarda i dati delle diverse aree e strutture dell'Amministrazione centrale e decentrate, e la difficoltà di consolidare la cultura della qualità e della performance. Nel corso della Relazione, il tema è affrontato con i diversi punti di vista che lo riguardano (definizione delle politiche; risorse disponibili; risultati delle attività) e il NdV ne ha

valutato i risultati nei commenti ai diversi pda di competenza, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti (oltre a quanto riportato nell'attuale A.3, paragrafo “Gestione dei dati e monitoraggio delle attività istituzionali”, in B.5, si veda a p. 35 e seguenti, in E.2, p. 60 e seguenti). Per migliorare gli strumenti di monitoraggio dei risultati e di auto valutazione dei comportamenti in ordine alla performance dell’Ateneo, sono stati avviati due progetti coordinati dal Direttore generale, denominati “Laboratorio per la qualità delle informazioni” (LabQI) e “Laboratorio per l’organizzazione” (LabORG). Il primo ha *“l’obiettivo di implementare un unico ambiente informativo per la qualità dei dati e per la certificazione dei flussi a supporto delle aree, della governance, dei processi di valutazione istituzionali e dei ranking nazionali e internazionali, che integri i sistemi di monitoraggio e le relative piattaforme informatiche già disponibili”*; il secondo *“è volto, primariamente, all’aggiornamento del funzionigramma dell’Amministrazione, attraverso una prima fase di ricognizione delle funzioni svolte dalle strutture, propedeutica per l’avvio di una nuova "mappatura dei processi".”* (PIAO 2025-27, p.32 e Relazione del Direttore Generale 2024, prot. 152733 del 06/08/2025).

- Il Riesame del sistema di governo, previsto in AVA3, in Ateneo attende di essere implementato e a tal riguardo, il NdV **raccomanda** al PQA di predisporre opportune linee guida per la redazione del corrispondente documento e dei relativi aggiornamenti.

PIAO. Il NdV apprezza la scelta adottata dall’Ateneo nel PIAO 2025-27, in particolare laddove viene riportato uno schema efficace che sintetizza i risultati dell’ultimo monitoraggio e aggiornamento del PS 2022-2026 (del dicembre 2024), con le opportune modifiche e integrazioni derivanti dai risultati conseguiti nel primo triennio di attuazione del Piano e dall’aggiornamento dell’analisi di contesto. Il NdV richiama l’attenzione della nuova governance su due aspetti emergenti dall’ultima relazione del RPCT, in particolare:

1. sulle azioni di promozione delle misure di prevenzione della corruzione, soprattutto delle misure specifiche che sono legate all’analisi del rischio, che resta lacunosa a causa del mancato completamento della mappatura dei processi;
2. la cultura organizzativa dell’ente nella quale *“le misure proposte all’interno della sezione “rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2024-2026 spesso sono vissute dalla maggior parte del personale dell’Ateneo come meri obblighi adempimenti. Quindi, nonostante le azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento, anche attraverso interventi di formazione/informazione rivolti a tutto il PTA, manca la piena condivisione delle azioni da intraprendere con i diretti responsabili e una più ampia responsabilizzazione di tutti i dipendenti.”* (Relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, 2025, punto 1.D: Aspetti critici del ruolo del RPCT). Il NdV segnala alla governance l’opportunità di introdurre, quale misura prevista dal PTPCT/Sezione PIAO, la rotazione negli incarichi dirigenziali, in coerenza con le indicazioni ANAC che auspica l’istituto della rotazione quale prassi “fisiologica”. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all’ambito B, pda B1.

Gestione dei dati e monitoraggio delle attività istituzionali.

Nell’ambito della Sfida di Innovazione e Digitalizzazione sono stati previsti diversi obiettivi tesi al potenziamento della digitalizzazione dei processi prioritari, comunque strumentali alla progettazione di un sistema informativo integrato. Il Delegato alla Programmazione Strategica e ai Sistemi Informativi, in risposta a specifica richiesta del NdV, ha evidenziato che nel corso del periodo di attuazione del Piano, tra i principali software e applicativi implementati, oggetto di continua evoluzione si evidenziano:

1. Cruscotto della didattica" (<https://reportdidattica.unict.it/>) – si veda p. 17
2. Applicativi di monitoraggio e raccolta dati PE, Formazione continua e TT
3. Modulo gestionale “progetti di ricerca” (Login - CAS – Central Authentication Service - unict.it)
4. Applicativo per la rendicontazione dei progetti PNRR
5. Avvio sistema SIAR (Sistema Informativo Area della Ricerca) – si veda p. 18
6. Cruscotto per l'anagrafe, la valutazione e il monitoraggio dei prodotti della ricerca in corso di implementazione attraverso la piattaforma Criterium
7. Creazione del Registro elettronico dei docenti
8. *Timesheet Integrati*¹ – si veda p. 18
9. Informatizzazione delle procedure di reclutamento del personale docente, tecnico amministrativo e dirigenti, di selezione dei collaboratori esterni e dei tutor, di conferimento incarichi per lo svolgimento dei seminari; procedure per la contrattualizzazione del personale.
10. Acquisizione e avvio dell'uso del modulo organico, del modulo valutazione prestazione e formazione all'interno della suite Cineca HR.

In questo contesto, va evidenziato che l'assenza di un sistema informativo statistico di Ateneo che possa integrare le diverse fonti dei dati, oltre a limitare significativamente la conoscenza reale dello stato dell'arte ai fini della corretta programmazione di nuove azioni, dei relativi indicatori e della puntualità dei target scelti dalla governance, continua a indebolire fortemente il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi strategici quantitativi programmati, in dipendenza delle politiche di Ateneo, con rischi di mancata implementazione di tempestive azioni correttive e di criticità in occasione della verifica e misurazione (in itinere ed ex-post) dei risultati ottenuti. Si evidenzia che il problema non è soltanto quello di attuare definitivamente le attività di digitalizzazione dei processi, ma soprattutto di sviluppare una diffusa cultura statistica, di promozione della qualità dei dati statistici e di gestione e controllo dell'informazione e dei suoi flussi.

- In tale direzione, il NdV **apprezza** ampiamente l'impegno ed il lavoro svolto inerente alla progettazione e implementazione di moduli di monitoraggio, evidenziando tuttavia la necessità per l'Ateneo di disporre di un sistema informativo-statistico integrato.
- Il NdV condivide inoltre la raccomandazione contenuta nella relazione annuale 2025 del PQA (p.39-40): *“Si ribadisce l'importanza di disporre di un ambiente informativo unico per la gestione e il monitoraggio continuo dei dati, per la certificazione dei flussi e la qualità delle informazioni a supporto dei processi decisionali e, pertanto, si raccomanda alla Governance di insistere nelle azioni finalizzate a dotarsi di un adeguato sistema informativo integrato e ad istituire un ufficio Statistico di Ateneo. A tal proposito, il PQA apprezza l'istituzione del “Laboratorio per la Qualità delle Informazioni (LabQI)”, realizzato per far fronte alla necessità di gestire al meglio i processi amministrativi a supporto delle mission istituzionali (Didattica, Ricerca e Terza missione).”*
- Infine, il NdV **apprezza** la decisione della nuova governance dell'Ateneo di conferire una delega all'osservatorio statistico di Ateneo e alcune deleghe all'intelligenza artificiale a servizio della didattica, della ricerca e dell'innovazione quale segnale politico di particolare attenzione volto alla risoluzione delle criticità ancora permanenti, evidenziando tuttavia la necessità di supportare tali iniziative con adeguate risorse economiche e di personale tecnico amministrativo con specifiche competenze statistiche e informatiche.

¹ Ci si riferisce al software che genera timesheet integrati per rendicontare l'attività di ricerca, richiamata più avanti, p. 19, punto 1.c) (Relazione di fine mandato del Coordinatore della Cabina di regia della ricerca, p. 2 – nota prot. n. 84883 del 29/04/2025)

Rendicontazione Appendice B – Relazione Annuale NdV 2024

Nella precedente relazione annuale, il NdV aveva raccomandato al PQA di procedere all'aggiornamento del sistema di AQ di Ateneo, la cui versione finale risultava aggiornata al mese di marzo del 2022, al fine di adeguarlo al modello AVA3 di ANVUR.

- In risposta a tale raccomandazione, con documento prot. n. 167292 del 15/09/2025, il PQA evidenzia di aver aggiornato il documento “Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Università di Catania”, in coerenza con le Linee Guida AVA 3 e con le raccomandazioni espresse dal NdV.

Rapporto con il PQA. Il NdV ha avviato da tempo proficue e positive interazioni con il PQA, nel rispetto dei reciproci ruoli, con la definizione di obiettivi comuni e prassi operative. Queste attività costituiscono una base per l’Ateneo per implementare un adeguato sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti.

Sintesi e analisi dei risultati conseguiti nelle principali aree istituzionali nel periodo 2019-2025.

In occasione della redazione della presente relazione annuale, il NdV ha chiesto ai delegati a: didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e programmazione strategica di far pervenire una breve relazione sulle attività svolte nel corso del periodo 2019-2025 e il PQA ha curato la raccolta della documentazione, poi trasmessa al NdV in data 29/04/2025 (prot. 84883). I contenuti inerenti alla programmazione strategica sono stati richiamati in precedenza; si analizzano brevemente nel seguito le risultanze per ciascuna delle altre aree in esame.

Didattica. I risultati riportati dalla cabina di regia della didattica si riferiscono a quattro azioni principali.

1. Il “Polo Universitario Penitenziario” (PUP) dell’Università di Catania è stato ufficialmente inaugurato il 23.06.2022 a compimento di un virtuoso percorso istituzionale che ha registrato la collaborazione attiva del Garante Regionale per i detenuti, del Provveditorato Regionale per l’amministrazione penitenziaria della Regione siciliana tramite l’Assessorato dell’Istruzione e della Formazione Professionale e di tutti gli Atenei siciliani. Il PUP di Unict partecipa, insieme ad altre 44 Università pubbliche, alla rete nazionale CNUPP (Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari), una rete di Università statali che intende favorire il diritto all’istruzione e contrastare la povertà culturale nei contesti detentivi, garantendo l’accesso agli studi universitari anche a persone private della libertà. Il 25/02/2021 è stato sottoscritto l’Accordo Quadro finalizzato alla istituzione dei Poli Penitenziari in Sicilia e, in attuazione di questo Accordo quadro, l’Università di Catania ha sottoscritto con 8 Istituti Penitenziari (Casa Circondariale di Giarre, Siracusa, Caltagirone, Ragusa, Bicocca e Piazza Lanza e le case di Reclusione di Noto e di Augusta) ricadenti nel distretto di Corte d’Appello, un protocollo attuativo finalizzato all’attivazione del PUP.

→ Il NdV esprime vivo apprezzamento per l’iniziativa, che considera di grande importanza per la promozione del territorio e del tessuto sociale locale; il NdV suggerisce alla nuova

governance di proseguire nel cammino intrapreso e, ove possibile, di verificare la possibilità di potenziare l'iniziativa eventualmente anche incrementando il coinvolgimento dei docenti dell'Ateneo.

2. Progetto di orientamento attivo OUI, Ovunque da Qui. Il Progetto, finanziato dal MUR con fondi PNRR M4.C1, è stato avviato il primo novembre 2022 e si concluderà il 31 agosto 2026 (4 anni). Durante queste tre prime annualità sono stati raggiunti e superati i target assegnati dal Mur. I corsi, erogati da professori e ricercatori universitari e da esperti di elevata qualificazione, hanno favorito la partecipazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, e la parità di genere. I corsi sono stati organizzati presso le scuole o presso le strutture di didattica, di ricerca e di servizio dell'Ateneo.

→ Oltre al numero di studenti coinvolti, dalla relazione della cabina di regia non si evincono ulteriori elementi per la valutazione dell'efficacia dell'iniziativa.

3. Cruscotto della didattica, deliberato nelle sedute del Senato Accademico del 24 marzo 2020 e del CdA del 26 marzo 2020. Il cruscotto fornisce i seguenti indicatori: Numero di studenti in regola con la materia nel piano di studi; Numero di studenti in regola che hanno superato l'esame per la materia; Numero di studenti che non hanno conseguito la materia; Rapporto tra numero di studenti in regola che hanno conseguito la materia e numero di iscritti.

→ In varie occasioni è stato fatto presente ai delegati di riferimento (si veda anche raccomandazione Relazione PQA 2021, p. 13) che tali indicatori risultano insufficienti per un adeguato monitoraggio delle carriere degli studenti, ad esempio andrebbero anche considerati: Numero di studenti che non si sono mai prenotati per sostenere l'esame; Numero di studenti che si sono prenotati ma non si sono presentati per sostenere l'esame; Numero di studenti che hanno sostenuto l'esame ma si sono ritirati prima della conclusione dell'esame; Numero di studenti che hanno sostenuto l'esame con esito negativo. Il NdV evidenzia che non si è rilevato alcun seguito a tali suggerimenti; inoltre, si rileva che il cruscotto non viene utilizzato in fase di definizione/aggiornamento dei documenti di programmazione. Si veda anche il paragrafo “Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni” del pda A1, p. 11.

Nella stessa relazione della cabina di regia si riportano, attraverso alcuni grafici, anche i risultati inerenti al monitoraggio della regolarità delle carriere degli studenti (si veda anche PIAO 2025-27, pp.14-15, viene riportato un miglioramento negli ultimi anni per l'indicatore “IA2 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso” che passa dal 35,8% del 2020/21 al 40% del 2023/24.

→ Il NdV rileva che non si evincono i processi di AQ che hanno portato a tale risultato per cui non è possibile esprimere un giudizio di efficacia. Si riporta inoltre la raccomandazione contenuta nella relazione annuale 2025 del PQA (p.39) “*Il PQA, considerati i risultati di monitoraggio degli indicatori sulla regolarità delle carriere, raccomanda ai soggetti competenti di prestare la massima attenzione alla risoluzione del problema, annoso, del ritardo alla laurea. In tale ottica va compiuta una riflessione ancora più avanzata sui saperi di base e sul loro consolidamento all'interno dell'Ateneo; appare infatti ricorrente la difficoltà studentesca nei primi anni, con abbandoni rilevanti proprio nel periodo di ingresso nel corso di studio*”. Il NdV fa propria tale **raccomandazione**.

4. Regolamento Didattico di Ateneo UNICT. Fra i risultati conseguiti, si riportano i seguenti.

- a) È stata definita e condivisa una organica strutturazione del Calendario delle Attività formative, valida per tutti i dipartimenti dell'Ateneo di Catania (Periodi attività didattica, esami e pause - art. 19).
 - E' da verificare l'efficacia del nuovo Calendario ai fini della regolarità delle carriere degli studenti e più in generale delle attività didattiche dell'Ateneo, in particolare per quanto concerne il numero di appelli previsti. Il NdV **raccomanda** alla nuova governance di valutare un'eventuale revisione del Calendario delle Attività formative in stretto raccordo con i Dipartimenti dell'Ateneo.
- b) Sulla scorta di quanto previsto del RDA e delle recenti modifiche normative sono state approvate le Linee Guida sulla istituzione dei Corsi di studio (Approvate dagli OO.AA. il 26.03.2023 e 29.09.2023)
 - Si riporta la raccomandazione contenuta nella relazione annuale 2025 del PQA (p.39) "Si raccomanda alla Governance di razionalizzare la programmazione dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla sostenibilità complessiva dell'offerta stessa, in modo che il PQA possa provvedere a riformulare urgentemente il documento denominato Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione, in base alle indicazioni contenute nella relazione annuale 2024 del NdV" (si veda p.24). Il NdV **raccomanda** alla nuova governance di avviare azioni correttive in merito.

In definitiva, le azioni promosse dalla cabina di regia della didattica nel periodo 2019-2025 risultano limitate sia per la quantità (tenendo conto dell'arco temporale in cui sono state sviluppate) che per il reale contributo al miglioramento della qualità delle attività didattiche. Oltre a quanto sopra riportato, va sottolineata anche la debole attenzione all'assicurazione della qualità delle attività didattiche, in particolare per quanto concerne l'assenza di adeguati processi di miglioramento continuo che avrebbero dovuto essere avviati a seguito delle indicazioni sulle aree di miglioramento evidenziate nel corso degli anni dagli organi di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Ricerca. I risultati riportati dalla cabina di regia della ricerca si riferiscono a quattro azioni principali.

1. Sistemi informativi e cruscotto dati per ricerca. Nel corso degli anni sono stati messi a punto alcuni sistemi informativi di gestione e monitoraggio delle diverse attività di ricerca.
 - a) In occasione della VQR (2014-19), è stato realizzato "in house" un software (PRE-Bee) di preconferimento e di valutazione dei prodotti della ricerca.
 - b) In preparazione della VQR 2020-24, è stato realizzato un software che consentisse un monitoraggio di tutte le attività connesse alla ricerca di UniCt, denominato SIAR (Sistema Informativo Area Ricerca), che mira a fornire una base solida per la gestione e la valutazione della ricerca scientifica, contribuendo all'efficienza e alla trasparenza delle attività accademiche legate alla ricerca. In particolare, il sistema consente di realizzare dei cruscotti informativi per monitorare e valutare le performance di UniCt, individuando aree di forza e punti di miglioramento sia dei prodotti che dei progetti.
 - c) Realizzazione di un software per la rendicontazione dell'impegno orario dei docenti coinvolti nei diversi progetti di ricerca. Il software risulta integrato con il registro della didattica.
2. Ricerca finanziata dall'Ateneo: il Piano PIA.CE.RI. (PIAno inCEntivi RIcerca di Ateneo). Il piano PIA.CE.RI, in quasi sei anni, ha stanziato 14,5 milioni di euro a favore dei ricercatori UniCt, attraverso diverse azioni mirate: a. la ricerca fondamentale e libera (curiosity driven) dai

condizionamenti tematici dei bandi esterni, favorendo l'interdisciplinarità e lo spirito collaborativo; b. il supporto ad azioni specifiche quali le missioni archeologiche; c. il supporto alle pubblicazioni open access; d. il supporto e l'incentivazione alla ricerca indipendente dei giovani ricercatori ed in particolare degli RTDb attraverso l'azione “Starting Grant” a loro riservata. Si rileva che nelle due edizioni sono stati approvati 339 progetti di ricerca collaborativa e ben 200 Starting Grant.

3. **Risultati in ricerca internazionale**. In ambito Horizon Europe il numero di progetti europei presentati nel periodo 2021-24 è risultato pari a 422, rispetto ai 331 del 2016-20; inoltre nell'ultimo quinquennio sono presenti 74 progetti attivi e finanziati nel periodo 2021-2024 (contro i 51 del 2016-20).
4. **Risultati di Ateneo nella ricerca nazionale PRIN e PNRR**. Tra le numerose iniziative PNRR che hanno visto l'Ateneo coinvolto con ruoli di primo livello va rilevato il progetto SAMOTHRACE, Ecosistema dell'innovazione, che è stato promosso, proposto e coordinato dall'Università di Catania come soggetto proponente. SAMOTHRACE coinvolge adesso oltre 70 partner distribuiti su su tutto il territorio nazionale ed è responsabile di un investimento di circa 140 milioni di euro finalizzato a valorizzare la vocazione territoriale nelle micro e nanotecnologie e nella microelettronica lungo sei aree strategiche di interesse nazionale e regionale: salute, ambiente, beni culturali, agricoltura, energia, mobilità.

→ Il NdV apprezza ampiamente l'impegno ed il lavoro svolto dalla cabina di regia della ricerca nel corso del periodo 2019-2021. Il NdV rileva tuttavia la persistente mancanza di un quadro informativo completo, consolidato e di qualità anche sulla progettualità e rendicontazione, come descritto puntualmente nel punto di attenzione dedicato

Terza Missione. I risultati riportati dalla cabina di regia della terza missione si riferiscono a cinque azioni principali.

1. **Sviluppo di un sistema di monitoraggio**, basato, ove pertinente, sulla raccolta di dati utili a definire indicatori misurabili di impatto. Alla data della presente relazione, tuttavia, non si dispongono di elementi utili per la valutazione dell'efficacia dell'azione, si veda anche quanto riportato più avanti nel punto E.2, p. 60 e seguenti.
2. **Potenziamento delle politiche di sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico**. Le azioni intraprese per potenziare la protezione della proprietà intellettuale e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca sono state numerose e di diversa tipologia.
 - a) revisione della normativa di ateneo in ambito brevettuale, con l'emanazione di un nuovo regolamento brevetti;
 - b) creazione di una piattaforma digitale che consente all'ufficio brevetti di ricevere in tempo reale le “disclosure forms” redatte on line dai ricercatori.;
 - c) passaggio dalla procedura a bando di gara per ogni singola domanda di brevetto, ad un accordo quadro di durata biennale con un singolo fornitore di servizi, fino al vigente contratto triennale per un corrispettivo di € 140.000. Ciò ha permesso di dimezzare i tempi necessari al deposito.

Si evidenziano inoltre diversi premi e riconoscimenti ricevuti dai brevetti di Ateneo tra cui un brevetto presentato all'Expo di Osaka 2025 e premi riservati a donne inventrici.

3. Progetti strategici Samothrace e PNC PerfeTTO. Nel progetto Samothrace, UniCT è coinvolta sia nella ricerca che nel supporto al trasferimento tecnologico (TT), con azioni mirate alla formazione di dottorandi/ricercatori e alla valorizzazione della proprietà intellettuale (PI), in particolare lo spoke 9, dedicato al TT, è stato gestito proprio dalla Terza Missione e dai delegati al TT, e molti dei brevetti recenti provengono da questo contesto.
- Nel progetto PNC PerfeTTO, coordinato in ambito biomedico dal Delegato al TT di UniCT, è stata creata la prima rete nazionale dei Technology Transfer Office (TTO) nel settore delle Scienze della Vita, coinvolgendo 54 enti d'eccellenza. Il progetto ha favorito il deposito di brevetti biomedici a UniCT tramite: i) percorsi formativi nazionali per giovani ricercatori e TTO, inclusa una Start-Up Academy; ii) il finanziamento di una posizione di Tecnologo con competenze Knowledge Transfer.
4. Valorizzazione del Sistema Museale di Ateneo (SiMuA) - Accreditamento del SiMuA nella rete MiC. Tra le azioni svolte per la promozione del SiMuA, va evidenziato il lavoro svolto al fine dell'accreditamento al Sistema Museale Nazionale (SMN), attraverso una intensa attività volta a raggiungere i Livelli Uniformi di Qualità (LUQV) necessari per l'accreditamento e che ha consentito a Mirabilia e CdS, da giugno 2024, di essere collegati al SMN, oltre all'importante attività di scouting su bandi competitivi che ha visto reperire fondi esterni per le attività museali per oltre 1.3 milioni di euro, in particolare, grazie ai due progetti PNRR accessibilità che hanno visto CdS e Mirabilia classificarsi alle nona e quattordicesima posizione a livello nazionale.
5. Promozione di azioni di sensibilizzazione nei confronti della società civile volte a consolidare il rapporto di fiducia con l'Ateneo. L'azione di sensibilizzazione e di engagement della cittadinanza è stata particolarmente importante nel periodo 2019-2025, attraverso numerose iniziative di grande respiro che sono riuscite a coinvolgere migliaia di partecipanti. Si evidenziano: il rilancio di Città della Scienza, la realizzazione del Centro Universitario Teatrale (CUT), attivo da tre anni, che ha dato vita al Coro di ateneo, e a un laboratorio teatrale permanente legato al progetto "Escena Erasmus". Tra le iniziative di particolare rilievo, che hanno attratto un grande numero di partecipanti, si sottolineano:
- Sharper Notte Europea dei Ricercatori: evento di divulgazione, che vede la partecipazione di tutti i Dipartimenti e delle Aree amministrative dell'Ateneo ed è uno dei casi studio sottomessi per il nuovo esercizio VQR 2020-24.
 - Porte Aperte Unict: rassegna di eventi culturali targata UNICT, realizzata fino al 2023, con concerti, proiezioni, reading, spettacoli teatrali e danza.
 - CIAK...SI SCIENZA! (CdS): rassegna di cinema tra scienza e fantascienza, lanciata nel 2021.
 - Il Mese della Ciminiera Scientifica (CdS) – il primo festival scientifico organizzato a Catania, con laboratori, visite guidate, AperiScienza, videomapping, etc; iniziativa lanciata nel 2023.
 - Scena Erasmus (CUT): progetto volto a creare una compagnia teatrale internazionale di studenti, fornire opportunità di scambio culturale tra gli studenti di varie nazionalità e aiutare gli studenti stranieri ad apprendere la lingua italiana.
 - Unict ti porta a teatro (#unictateatro): iniziativa di promozione della cultura teatrale; iniziativa lanciata nel 2024.
 - Tra le azioni di promozione culturale, va anche sottolineata la firma dell'Accordo quadro con Officine Culturali per la realizzazione del primo PPP e l'attivazione di 3 accordi attuativi per la valorizzazione e fruizione del Monastero dei Benedettini e del Museo della Fabbrica, dell'Orto Botanico e, più di recente, di Villa Cerami e Chiesa della Purità.

→ Il NdV apprezza ampiamente l'impegno ed il lavoro svolto dalla cabina di regia della terza missione nel corso del periodo 2019-2021. Il NdV **raccomanda** alla nuova governance,

in occasione di iniziative di interesse pubblico, di promuovere anche indagini di *customer satisfaction* rivolte ai partecipanti ai fini della valutazione dell'efficacia delle stesse iniziative. Ai fini del miglioramento della qualità di dati e informazioni, il NdV **raccomanda** inoltre alla governance di sistematizzare l'aggiornamento della piattaforma di raccolta, anche attraverso una riorganizzazione dipartimentale che preveda la formalizzazione delle relative attività amministrative, per il cui approfondimento si rimanda a quanto indicato nel pda E.2.

Internazionalizzazione. I risultati riportati dalla cabina di regia dell'internazionalizzazione riferiscono a cinque azioni principali.

1. Alleanza di Università Europea. UNICT dal 2020 è partner dell'Alleanza di Università Europea "EUNICE" (European University for Customized Education). EUNICE è un'alleanza transnazionale, fondata nel 2020 da sette università pubbliche: Mons, Vaasa, Catania, Cantabria, Polytechnique Hauts-de-France, Brandenburg e Poznan Universities of Technology, e ampliata nel 2022 con il Politecnico Istituto di Viseu, Università del Peloponneso, Università di Karlstad e ha come obiettivo l'attivazione di azioni mirate a facilitare l'inserimento degli studenti e delle studentesse nel mondo del lavoro e incentivare la loro proiezione internazionale.
2. Attività di promozione di iniziative a supporto del reclutamento studenti internazionali.
 - a) UniCT ha partecipato a fiere promozionali, staff week ed eventi online al fine di far conoscere l'offerta formativa Unict all'estero e incrementare il numero di studenti internazionali e in mobilità privilegiando territori ritenuti strategici quali paesi dell'UE, l'Albania, i paesi del Nord-Africa, la Turchia, gli USA e i Paesi "STAN".
 - b) È stata inoltre ampliata l'offerta formativa di particolare interesse per gli studenti internazionali attraverso l'incremento di corsi di studio e singoli insegnamenti impartiti in lingua inglese e programmi a doppio titolo.
3. Mobilità internazionale.
 - a) Nell'ambito dell'obiettivo strategico di promozione della creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico, UniCT ha intrapreso anche varie azioni per la promozione di iniziative a supporto della mobilità per studio e tirocinio sia incoming che outgoing, anche in modalità "blended" (Tr_Did_1.2). In tale ambito, si è innanzitutto puntato ad aumentare il numero degli accordi di mobilità e scambio, passati da 14 nel 2021 a 47 nel 2025.
 - b) Con le stesse istituzioni che partecipano a questo progetto è stata promossa anche la stipula di accordi ERASMUS, per le iniziative di mobilità collegate così come con altri Programme Countries. La stipula di nuovi accordi ERASMUS è stata promossa anche nell'ambito dell'alleanza EUNICE intercettando tutti i codici ISCED in comune.
 - c) Nell'ambito delle iniziative a supporto della mobilità per studio e tirocinio sia incoming che outgoing, nel giugno 2024 l'Ateneo ha aderito al programma SEMP (Swiss European Mobility Programme).
 - d) Per migliorare la promozione, la visibilità e l'accessibilità delle iniziative di internazionalizzazione, è stato avviato il processo di revisione e aggiornamento della sezione Internazionale del sito di Ateneo, ed è proseguita l'azione di digitalizzazione dei flussi documentali secondo le priorità e gli obiettivi previsti dal Programma Erasmus+.
 - e) È stata inoltre incentivata la presenza di visiting professor su base periodica, predisponendo nel piano di mobilità di Ateneo una quota di finanziamenti destinati annualmente ai

Dipartimenti per tali iniziative. Il numero di visiting professors, passato da 21 nel 2021 a 63 nel 2024, è monitorato attraverso la piattaforma di registrazione obbligatoria.

- f) UniCT ha inoltre promosso iniziative di mobilità breve quali gli Erasmus Blended Intensive Programs (BIP). Questi programmi intensivi misti, nati nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027, vengono sviluppati da partenariati di istituti di istruzione superiore, ponendosi obiettivi formativi perseguiti con un approccio innovativo. I BIP prevedono una componente virtuale e una mobilità fisica di breve durata per lo svolgimento di attività di apprendimento. A tale misura UniCT ha partecipato sia come coordinatore che come partner.

4. Internazionalizzazione dei sillabi. Come previsto nel PS 2022–2026, UniCT ha inoltre avviato un processo di internazionalizzazione dei sillabi, con l'obiettivo di integrare una prospettiva internazionale nei contenuti didattici, attraverso l'inserimento di tematiche globali nei programmi degli insegnamenti, l'invito di visiting professor anche in modalità virtuale, e l'organizzazione di corsi fruibili da studenti internazionali, come scuole estive o moduli europei riconosciuti con crediti formativi universitari. L'Ateneo sta continuando a potenziare sia l'offerta formativa in lingua inglese che l'offerta di corsi English friendly (i.e. insegnamenti erogati in italiano, ma con materiale didattico in lingua inglese e possibilità di svolgere prove intermedie e finali in inglese).

Un'ulteriore azione intrapresa ha riguardato l'organizzazione di insegnamenti accessibili a studenti internazionali, anche in modalità virtuale e/o attraverso brevi corsi che prevedono il riconoscimento di CFU, come scuole estive/invernali, crash courses e moduli europei. Le opportunità di mobilità virtuale sono ampliate grazie all'offerta didattica condivisa tra i partner dell'alleanza EUNICE (“Shared Courses” e “Language courses”).

5. Inclusione. Nell'ambito dell'obiettivo strategico di favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati, UniCT ha intrapreso varie azioni atte al potenziamento di servizi dedicati all'inclusione sociale, al benessere e alle pari opportunità.

- a) Sono stati attivati servizi per supportare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti stranieri con particolare riferimento ai migranti e ai rifugiati. In particolare, l'Ateneo ha attivato corsi gratuiti di italiano, dal livello A1 al livello C1, destinati sia agli studenti internazionali, Erasmus, o in mobilità che ai dottorandi o ai visiting professors che trascorrono un periodo di studio o ricerca presso UniCT.
- b) Presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sono stati attivati dei corsi di lingua inglese per gli studenti iscritti ai corsi di studio internazionali.
- c) L'Ateneo ha inoltre promosso vari interventi mirati all'accoglienza di studenti internazionali appartenenti a categorie vulnerabili, in particolare rifugiati, richiedenti asilo e provenienti da paesi a rischio. In particolare, a partire dall'a.a. 2023/24 UNICT ha aderito al progetto UNICORE (University Corridors for Refugees). Il progetto ha permesso l'iscrizione a UniCT di sei studenti rifugiati e due ulteriori borse sono state bandite per l'a.a. 2025/26.
- d) UniCT ha inoltre aderito alle politiche europee a sostegno degli studenti ucraini finanziando delle borse di studio nell'ambito del progetto Erasmus+Studio per mobilità della durata di un semestre (due borse di studio) o di una annualità (una borsa di studio).
- e) Infine, UniCT ha aderito al progetto “Italian Universities for Palestinian Students” (IUPALS) promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), di concerto con il MAECI, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, che ha l'obiettivo di permettere a studenti e studentesse residenti nei Territori Palestinesi di proseguire gli studi nelle Università Italiane, con il supporto di adeguate borse di studio.

→ Il NdV apprezza ampiamente l'impegno ed il lavoro svolto dalla cabina di regia dell'internazionalizzazione nel corso del periodo 2019-2021.

Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- Nella Relazione Annuale PQA 2025 (sez 5, pp. 39-41), vengono elencate numerose aree di miglioramento, alcune delle quali inerenti a criticità che si sono consolidate nel tempo, ed a cui purtroppo sembra ci si stia assuefacendo. Il NdV **raccomanda** alla nuova governance di avviare un'approfondita riflessione in merito.
- Il NdV **raccomanda** alla nuova governance di evidenziare in modo esplicito e puntuale le azioni programmate in risposta alle criticità evidenziate dal NdV nella presente Relazione annuale, e di monitorarne l'andamento in modo da poterne misurare i risultati in relazione agli obiettivi e target prefissati, sistematizzandone il controllo.
- Analogamente a quanto evidenziato nelle precedenti Relazioni annuali 2023 e 2024, anche ai fini della nuova programmazione – ed eventuale riprogettazione – dell'offerta formativa dell'Ateneo, il NdV sottolinea anche in questa sede che non risulta evidenza formale, da parte degli Organi dell'Ateneo, circa il monitoraggio inerente alle schede SMA, alle relazioni delle CPDS e alle relazioni annuali del PQA, che forniscono elementi utili e interessanti al fine di un monitoraggio approfondito delle attività didattiche dell'Ateneo.
- Come già suggerito in relazioni precedenti, il NdV invita l'Ateneo a trovare forme di comunicazione periodiche al fine di far conoscere in modo diffuso i principali risultati delle azioni intraprese.
- Il NdV condivide il suggerimento contenuto nella Relazione Annuale 2025 del PQA (p. 40): “*Si suggerisce alla Governance, con il supporto del PQA, di considerare la possibilità di semplificare la redazione dei documenti di autovalutazione, monitoraggio e riesame inerenti ai processi di AQ.*”

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'analisi della capacità di autovalutazione costituisce uno degli aspetti più importanti del modello di accreditamento AVA3, e al fine di supportare il lavoro del PQA e formare-informare anche la governance d'Ateneo, a partire dal 2019 il NdV richiede un report di autovalutazione a Dipartimenti, CdS e dottorati in occasione degli audit programmati. A fine 2024, sulla base delle esperienze maturate, lo schema di rapporto è stato aggiornato, con una più puntuale differenziazione dei pda riferiti ai diversi soggetti ascoltati, in particolare con riferimento ai dottorati.

Anche attraverso i feedback ricevuti in occasione degli audit, il NdV valuta positivamente l'impegno delle parti, il lavoro svolto e la disponibilità al confronto; rileva tuttavia un ampio margine di miglioramento in tema di:

1. redazione dei rapporti di autovalutazione richiesti;
2. aggiornamento delle pagine web dedicate alla qualità;
3. esplicitazione delle procedure amministrative rivolte ai dottorandi.

Quanto indicato nei punti 1 e 2 sopariportati, di carattere generale, riguardano soprattutto i dottorati di ricerca, ultimi ad essere stati coinvolti nel sistema di accreditamento con AVA 3 ed ancora con una disseminazione del processo in corso di approfondimento da parte dei responsabili.

PNRR. Ad avvio del 2023, l'Ateneo ha costituito la “Cabina di regia PNRR” (DD n. 1128 del 17/03/2023, come deliberato dal Senato Accademico, seduta del 24.01.2023, e dal Consiglio di Amministrazione, seduta del 26.01.2023), composta dai dirigenti dell'Area della Ricerca (ARI), dell'Area Risorse Umane (ARU), dell'Area Finanziaria (AFi), dell'Area della Terza Missione (ATM) e dell'Area della Centrale unica di Committenza (ACUC) coordinati dal Dirigente dell'ARI, ha continuato ad affiancare il lavoro della Cabina di Regia della Ricerca, concentrandosi sul proprio mandato che è quello di garantire l'efficienza delle procedure gestionali.

Alla fine del 2024 la governance d'Ateneo ha modificato l'assetto organizzativo precedente, delegando *“temporaneamente il Vicario del Direttore generale, nell'ambito delle competenze ausiliarie del DG allo stesso attribuite dal richiamato art. 11, comma 7, dello Statuto, il coordinamento delle attività gestionali degli interventi relativi al PNRR, nonché le funzioni relative all'istruzione e autorizzazione delle spese per gli acquisti di beni e servizi e delle spese per il personale gravanti su fondi del PNRR gestiti nel sezonale dell'amministrazione centrale.”* (DD 806/2024, art. 2)

Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- Il NdV raccomanda alla governance d'Ateneo di voler predisporre il documento “Riesame del sistema di governo d'Ateneo”, successivamente all'approvazione delle Linee guida dedicate, proposte dal PQA (si veda pda A3, p. 13 e seguenti).
- Il NdV fa propria la **raccomandazione** formulata nella Relazione Annuale 2025 del PQA (p. 40): “Si raccomanda l'introduzione del personale tecnico amministrativo tra i componenti del PQA, come avviene ormai spesso a livello nazionale, anche al fine di garantire la necessaria continuità nell'azione dell'Organo. Si raccomanda, pertanto, di avviare nel più breve tempo possibile le necessarie attività di modifica del Regolamento d'Ateneo finalizzate all'introduzione del componente tecnico-amministrativo in PQA.”
- L'Ateneo, con l'obiettivo di innovare le strategie per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne, migliorando la rete di intervento, la qualità delle risposte e il coordinamento tra i vari attori coinvolti, ha sottoscritto lo scorso giugno il rinnovo del protocollo interistituzionale della rete antiviolenza del territorio Catanese del 2008, con l'intento di promuovere strategie e azioni condivise per contrastare ogni forma di violenza contro le donne, in linea con quanto stabilito dalla Convenzione di Istanbul. In tale ambito, la governance ha deliberato l'attivazione di uno sportello d'Ateneo gestito dal Centro Antiviolenza di Catania. Il NdV apprezza l'iniziativa, presente anche in altri Atenei italiani, e **raccomanda** alla governance di continuare a prestare attenzione ad azioni volte a prevenire e contrastare fenomeni di molestie e violenze, di ogni genere (fisico, verbale, psicologico, economico), perpetrati nella intera comunità universitaria.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo molto importante all'interno del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità. La partecipazione attiva e consapevole dei rappresentanti è un elemento cruciale per il buon funzionamento dell'intera comunità accademica. Il Nucleo di Valutazione ha, negli anni, attentamente monitorato le dinamiche relative alla rappresentanza studentesca. Purtroppo, come il NdV segnala ormai da anni, la prassi della turnazione annuale rende poco efficace l'azione dei rappresentanti degli studenti negli organi di governo, centrali e decentrati. Tale prassi, che dagli organi superiori si è ormai largamente diffusa anche negli organi

dipartimentali, segue scopi e motivazioni diversi dal servizio alla comunità studentesca e all'Ateneo. In questo contesto, l'Ateneo non ha strumenti per intervenire se non il dialogo e il confronto, che comunque ad oggi non hanno prodotto risultati.

Nell'ambito degli audit presso i dipartimenti, tuttavia, emerge spesso un migliore passaggio di consegne tra i rappresentanti e una partecipazione attiva e dialogante con l'istituzione.

Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- Il NdV fa propria la **raccomandazione** formulata nella Relazione Annuale 2025 del PQA (p. 40): *“Si raccomanda ai rappresentanti degli studenti in seno agli organi di svolgere le proprie funzioni assicurando continuità del proprio mandato e partecipando alle attività formative organizzate dal PQA in tema di Assicurazione della Qualità, garantendo un effettivo contributo, continuo e qualificato all'interno della struttura di appartenenza. Si ricorda che le attività studentesche all'interno degli organi di rappresentanza non possono essere oggetto di “trattativa politica” o soggette a dinamiche esterne all'interesse di buon andamento delle funzioni statutariamente previste”.*

I rappresentanti degli studenti **suggeriscono**, per il futuro, di istituire un tavolo di lavoro congiunto che coinvolga la componente studentesca in seno alle CPDS e GGAQ dipartimentali al fine di condividere buone prassi e coordinare le iniziative volte a migliorare il sistema di gestione e assicurazione della qualità, rafforzando ulteriormente il ruolo proattivo degli studenti.

B. Gestione delle risorse

B.1 Risorse Umane

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale TA

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Strategie e programmazione del reclutamento del personale docente e del PTA.

Con il Piano strategico 2022-2026 sono stati definiti gli indirizzi prioritari per *“l'attuazione di un piano di reclutamento straordinario rivolto sia al personale tecnico-amministrativo che al personale docente”*, nel rispetto della quota minima da riservarsi a procedure selettive.

Nel corso negli ultimi anni l'Ateneo ha incrementato significativamente il numero di docenti in servizio, invertendo la decrescita registrata fino al 2021; nell'audit svolto dal Nucleo ai ruoli apicali d'Ateneo del novembre 2024, il Rettore ha ribadito tuttavia *“la necessità di tenere sotto controllo l'indice di sostenibilità, e in particolare l'indicatore delle spese del personale (IP) che nel 2024 dovrebbe attestarsi al 64%, ma a causa dei tagli al FFO, dell'incremento ISTAT degli stipendi e delle nuove assunzioni, salirà di circa 10 punti percentuali nel 2024: in questa prospettiva, tale politica espansiva [ndr sulla dotazione di docenti] deve essere necessariamente rivista”*, si veda la sezione dedicata al pda B2 per ulteriori approfondimenti (pp. 31-32). Si evidenzia inoltre che il DG ha aggiunto il tema della rotazione delle posizioni dirigenziali, necessario anche quale strumento di prevenzione della corruzione in base alle indicazioni ANAC e mai applicato all'Ateneo, che ha preso in carico quale azione da attuare (NdV, verbale 15-2024, Allegato 1).

→ Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di voler avviare una riflessione in merito a tali indicazioni ANAC.

Rendicontazione Appendice B-B/1 – Relazione Annuale NdV 2024

Nella precedente relazione annuale, il NdV aveva formulato una raccomandazione in merito alla accelerazione dei tempi per il completamento delle procedure in essere in merito all'assunzione di PTA. Inoltre, con riferimento a specifiche esigenze di figure professionali all'interno dell'Ateneo, il NdV aveva raccomandato la predisposizione di opportuni bandi mirati alle effettive necessità delle strutture.

- In riscontro a tale raccomandazione, con documento prot. 160826 del 04/09/2025 la dirigente dell'Area delle Risorse Umane ha evidenziato le seguenti azioni riportate nel PIAO 2025-2027:
1) Adozione decreti di nomina commissioni concorsi PTA a T.I. e T.D. e dirigenti a T.I. (svolgimento prove concorsuali calendarizzato); conclusione procedure. 2) Previsione nel PIAO 2025-2027: solo bandi per figure specifiche, fornendo evidenze documentali disponibili alle pagine:

<https://www.unict.it/it/content/piano-della-performance>

<https://www.unict.it/it/bandi/personale/personale-tecnico-amministrativo>

<https://www.unict.it/it/content/archivio-reclutamento-tecnologi>

<https://www.unict.it/it/bandi/personale/dirigenti>

Per quanto riguarda il PTA, il PIAO è stato modificato successivamente alla sua approvazione per tenere conto dei piani di assunzione straordinari ex DD.MM. nn. 445/2022 e 795/2023 (PIAO 2023-2025 e PIAO 2025-2027), rispettivamente nelle sedute del CdA 28 settembre 2023 e del 23 maggio 2025: nel 2023 il CdA ha deliberato l'incremento del numero di posti previsti per alcune delle procedure già in atto e l'avvio delle progressioni di carriera interne del personale amministrativo, che si sono concluse nel dicembre del 2023, mentre nel 2025 ha rivisto la destinazione dell'utilizzo dei punti organico (po) ordinari e straordinari assegnati all'Ateneo. Nel triennio 2023-2025, l'Ateneo ha avuto a disposizione complessivamente 208,27 po, per il 32% destinati al personale tecnico amministrativo (66,69 po).

Con grande ritardo rispetto alla pubblicazione dei bandi, nel corso del 2025 hanno visto l'avvio e per la maggior parte la conclusione le procedure concorsuali indette (bandi del 2023 per il reclutamento di n. 43 collaboratori e del 2024 per n. 4 dirigenti), e al luglio 2025 risultano conclusi i concorsi per le posizioni dirigenziali, ad eccezione del Dirigente per l'Area della Didattica. Non si dispone di informazioni sulla relativa presa di servizio.

Inoltre, tenuto conto delle raccomandazioni espresse dalla CEV nella visita di accreditamento e degli esiti del monitoraggio sulla consistenza degli uffici che si occupano di Didattica e di Ricerca presso le strutture dipartimentali, svolto dall'Area delle Risorse Umane (ARU) a partire dal 2022, nel corso del 2024 l'Area ha proposto indicatori quali-quantitativi atti a definire l'adeguatezza di personale tecnico amministrativo assegnato alle strutture d'Ateneo, rendendo così maggiormente trasparente la procedura informale adottata in precedenza per la definizione del numero di posti da bandire. Il NdV non ha ricevuto alcuna informazione sull'avvenuta applicazione dei criteri adottati all'organizzazione esistente, anche ai fini delle 52 procedure valutative per le progressioni dall'Area professionale dei collaboratori a quella dei funzionari e di 18 procedure valutative per le progressioni dall'Area professionale degli operatori a quella dei collaboratori, già approvate dagli Organi ([CdA del 23 maggio 2025](#)).

Anche in relazione a quanto emerso in sede di audit del NdV ai Dirigenti ed ai funzionari amministrativi del 12/07/2024, si ribadisce la necessità di sviluppare attività formative di tipo qualitativo che sviluppi competenze qualificanti necessarie per professionalità specifiche.

Infine, risulta che gli Organi hanno approvato i criteri per la pesatura delle aree dirigenziali proposti dal DG e affidato ad una commissione nominata ad hoc il compito “*di curare il processo di pesatura delle Aree dirigenziali e, segnatamente, di procedere alla determinazione dei valori di tutti i parametri stabiliti, alla definizione del parametro complessivo, all’attribuzione del peso a ciascuna Area dirigenziale e alla collocazione delle Aree dirigenziali nelle tre fasce previste.*” (resoconto del CdA del 28 marzo 2024, pt. 52); il processo sembrerebbe essersi concluso, ma il NdV non dispone di evidenze in merito.

→ Il NdV **raccomanda** alla governance di voler informare il NdV in merito a tutti i fatti rilevanti inerenti all’organizzazione e la gestione del personale.

Ai fini del reclutamento del **personale docente**, invece, non è cambiato l’assetto regolamentare esistente nel 2024: gli indirizzi forniti dalle Linee guida d’Ateneo per la distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti individuano principalmente i parametri del fabbisogno didattico, il merito scientifico, il fabbisogno di terza missione, e l’andamento storico del personale per settore concorsuale ed eventualmente disciplinare (SC/SSD), mentre le previsioni dei regolamenti triennali attuativi adottati dai dipartimenti articolano tali criteri sulla base delle specificità delle aree scientifiche proprie di ciascun dipartimento.

Tenuto conto che l’Ateneo ha assegnato 66,69 po al PTA, tra reclutamento, progressioni di carriera e copertura di fondo accessorio, nel PIAO 2025-2027 risultano assegnati 141,98 po al personale docente, con cui è assicurata la copertura dei contratti degli RtdB in scadenza al 2025, progressioni di carriera interne e chiamate esterne. Sempre nel PIAO, inoltre, continua ad essere presente un’azione specifica di monitoraggio del “Macro processo reclutamento personale docente” ai fini della prevenzione della corruzione e trasparenza (p. 46).

La tabella 1.AQ mostra gli effetti delle tornate concorsuali dedicate al PTA degli anni scorsi: la consistenza ritorna ai valori precedenti il 2022, e in genere l’incremento di unità si rileva sia in Amministrazione Centrale che nei dipartimenti. Il personale docente, fortemente cresciuto a partire dal 2022, nel 2024 si assesta sullo stesso valore del 2023.

La consistenza del personale nei dipartimenti è estremamente variegata, considerando sia i Docenti che il personale TA: tra il DISUM, dipartimento mono sede che si aggira sulle 200 persone, e il MEDCLIN, dipartimento distribuito tra 5 o 6 sedi diverse comprese quelle medico-ospedaliere, con le 71 persone del 2024. Tuttavia nessun dipartimento, negli ultimi anni, presenta consistenza prossime alla numerosità minima ammessa da Statuto (art. 14, c. 4), fenomeno rilevato con una certa costanza al DISFOR e al DSC fino al 2020-2021.

L’Ateneo ha un indice del rapporto docenti/TA pari a 1,17, ben superiore al valore medio a livello nazionale, che nel 2024 risulta pari a 0,95, con una differenza pari a 0,22 (la differenza fra dato di Ateneo e dato nazionale è risultata pari a 0,24 nel 2023 e pari a 0,15 nel 2022), si veda tabella 1.AQ, dove è presente anche l’indicatore “n. di docenti per unità TA” a cui si è attribuito un valore positivo se il dato è inferiore del 20% al dato medio di Ateneo (sfondo in verde chiaro), negativo nel caso contrario (superiore del 20% del dato medio d’Ateneo, sfondo in arancio chiaro).

Nel confronto tra dipartimenti, i dati evidenziano un quadro stabile negli anni: presentano un valore positivo i dipartimenti con una numerosità media inferiore al 20% del dato medio d’Ateneo e all’opposto i dipartimenti con un numero medio di docenti per unità PTA superiore del 20% al dato medio d’Ateneo. I dipartimenti di BIOMETEC, CHIRMED, DICAR, DIEEI e DMI presentano valori costantemente superiori, con punte di 6 docenti per unità del DMI nel 2024, mentre, all’opposto, DISFOR e DSBGA, e fino al 2022 anche il DEI, con una media tra 1 e 2 docenti per unità.

L’indicatore non tiene conto di altri parametri utili a rappresentare una dimensione più puntuale del carico di lavoro (ambito disciplinare, offerta pre e post-laurea, numerosità di iscritti, capacità di attrazione dei fondi di ricerca, attività di terza missione, distribuzione delle strutture, ecc.), ma

fornisce un elemento di riflessione utile anche a cogliere ulteriori aspetti per una gestione ottimale del capitale umano presente.

Tabella 1.AQ - Consistenza del personale docente e TA- rapporto Doc/TA dettaglio per struttura (2019-2024)

Per quanto concerne la terza missione, si evidenzia che il personale TA è esclusivamente quello incardinato nell'area omonima dell'amministrazione centrale. A livello dipartimentale non è previsto un ufficio specifico con personale TA dedicato, e il delegato dipartimentale ha attualmente l'onere di raccogliere e verificare i dati forniti da ciascun docente, per poi aggiornare la piattaforma dedicata.

- Vista l'onerosità crescente delle attività di TM, il NdV **suggerisce** alla nuova governance di Ateneo di avviare una riflessione in merito.

Consistenza e impiego della docenza, iniziative di qualificazione, riconoscimento del merito e ascolto del personale

Gli indicatori riferiti alla sostenibilità didattica (tabella 2a.AQ e 2b.AQ) continuano ad evidenziare un costante incremento del numero di ore di didattica erogate dall'Ateneo, cresciute di oltre il 25% tra l'AA 21/22 (101 CdS attivi) e il 25/26 (114 CdS attivi, di cui 2 repliche) e l'incremento delle assegnazioni didattiche a “*docente non definito*” che nell'ultimo anno arriva a rappresentare il 16% del totale delle ore effettive, superando anche gli anni precedenti (pari al 13%). Dai dati continua ad emergere l'elevato carico didattico di tutte le fasce di professori, anche in funzione del loro regime di impegno temporale, e dei ricercatori; i dati più recenti mostrano crescenti sovraccarichi per i diversi ruoli rispetto agli anni precedenti, che potrebbero collegarsi sia all'istituzione di nuovi CdS, sia al passaggio di alcuni CdS da accesso programmato locale ad accesso libero. Inoltre, per l'AA 2025/26 potrebbe ulteriormente incidere negativamente sui carichi didattici la prima sperimentazione del nuovo modello di accesso ai corsi di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, e Medicina Veterinaria (DM 418 del 30 maggio 2025).

Anche per quest'anno i dati AVA sulla didattica erogata (tabelle 2b.AQ) mettono in luce differenze quantitative molto importanti, e crescenti nel corso del tempo, tra i valori relativi all'Ateneo di Catania e quelli medi a livello di area nazionale; tali differenze andrebbero opportunamente analizzate, in quanto potrebbero esprimere tanto più virtuose politiche di impegno della docenza, quanto un controllo non adeguato dei sovraccarichi che potrebbero riflettersi negativamente sulla qualità della didattica erogata. Il *Regolamento per l'assegnazione ai professori e ai ricercatori dei compiti didattici e di servizio agli studenti* prevede procedure (art. 2) per l'assegnazione di carichi didattici aggiuntivi rispetto ai compiti istituzionali ai professori fino a 180 ore, elevabili fino a un massimo di 210 ore per gravi ragioni, in funzione delle esigenze didattiche dei corsi di studio. Significativo in questo senso l'aumento sensibile dei costi per la docenza a contratto risultante da bilancio 2024 (+12,68% rispetto all'esercizio precedente): dato che merita attenzione, specie nella prospettiva di breve e medio periodo.

- Il NdV **ribadisce forte preoccupazione** per un possibile impatto dell'aumento dei costi sulla qualità della didattica erogata, tenuto altresì conto che dai dati forniti il numero di docenti strutturati dell'Ateneo impegnato su progetti PNRR (massa critica) al giugno 2025 è pari al 35% del corpo docente; in alcuni casi i docenti sono impegnati su più progetti e il fenomeno è maggiormente rilevante per alcuni dipartimenti, come ad esempio il DIEEI.

Questi elementi richiedono attenzione da parte dell'Ateneo, nella prospettiva della corretta programmazione delle risorse umane e della sostenibilità economica, in relazione anche alla sostenibilità didattica, che, almeno nel breve e medio periodo, deve tener conto anche dell'adeguatezza delle strutture, si veda punto B.3.2 (pp. 32-33).

Nel corso degli audit ai dottorati, sono emerse criticità in relazione alla mancanza generalizzata di un supporto amministrativo dedicato. Si rimanda per approfondimenti al pda D.PHD 3, pp. 59-60.

Tabella 2a.AQ - Riepilogo didattica erogata - Aa.Aa. 2020/21 - 2025-26

Tabella 2b.AQ - Variabili riferite alla didattica erogata - Aa.Aa. 2020/21 - 2024-25

Nella programmazione del reclutamento, non risulta esplicitato se nelle decisioni degli organi abbiano avuto un ruolo anche i bisogni e le aspettative dei principali stakeholders: questo aspetto, affrontato anche nel corso degli audit in relazione alla revisione e aggiornamento dell'offerta formativa, continua a non essere indicato nelle evidenze disponibili, né a livello di governance del singolo dipartimento, né a livello centrale.

Inoltre, al fine di un'adeguata quantificazione del fabbisogno di PTA, il NdV sottolinea quanto già indicato dal RPCT nella sua ultima relazione annuale, laddove le maggiori criticità rilevate riguardino il ritardo nel completamento delle revisioni di micro organizzazione - processo che interessa molte strutture dell'amministrazione centrale e in alcuni casi da attuare dal 2021 (ad es. Area della Comunicazione) - e il ritardo nella mappatura dei processi, azione anche questa programmata da diversi anni (presente prima nel Piano della Performance e poi nel PIAO come obiettivo, con varie declinazioni, a partire dal 2021), attribuita nel 2024 ad un gruppo di lavoro costituito ad hoc (LabORG) e restata fino ad ora inattuata, anche se dalle informazioni acquisite dal Nucleo in sede di proposta di valutazione della prestazione del DG per il 2024, risulta che nel 2025 dovrebbe venire completata almeno una prima mappatura dei processi.

→ Il NdV **raccomanda nuovamente** di dare evidenza alle considerazioni e aspettative degli stakeholder dell'Ateneo in merito ai profili formativi in uscita dei corsi di studio.

L'Ateneo continua a sostenere la qualificazione delle risorse di personale docente nella dimensione internazionale con programmi di reclutamento per chiamata diretta di studiosi di elevato profilo scientifico e didattico residenti stabilmente all'estero, e per chiara fama, prevedendo “*chiamate esterne di docenti e/o di chiara fama provenienti anche dai paesi in via di sviluppo o che operano in contesti politici nei quali la libertà accademica è a rischio*” in particolare attraverso la rete *Scolars At Risk* a cui l'Ateneo aderisce tramite la Scuola Superiore di Catania (SSC). Nell'aggiornamento e monitoraggio del PS 2025, risultano promosse alcune iniziative di sensibilizzazione della comunità accademica, la partecipazione alla rete SAR Italy con l'Ateneo che ha avuto il ruolo di componente del comitato direttivo della rete per due mandati e l'adozione del “*Vademecum SaR* per l'accoglienza di studiosi/e a rischio”. Complessivamente, dal 2022 al 2024 sono state chiamati 7 fra professori e ricercatori a tempo determinato.

In coerenza con le misure programmate nel Gender Equality Plan 2022-2026 (GEP) dell'Ateneo, va segnalato lo stanziamento nel bilancio 2024 di apposite risorse destinate alla copertura di spese ivi previste. Non risulta invece disponibile il Bilancio di genere 2024, che permetterebbe non solo di verificare l'effettivo utilizzo di tali risorse, ma più in generale di analizzare la capacità di gestione dell'Ateneo in ottica di genere. Ancora nell'aggiornamento del PS 2022-2026, risulta invece presente l'azione innovativa riferita al progetto “mentoring trasformativo”, già citata dal NdV nelle ultime relazioni, che si proponeva di sviluppare capacità di leadership e empowerment e di accrescere le competenze manageriali per una efficace gestione del cambiamento.

La Relazione CUG 2025 evidenzia numerose iniziative dirette alla conciliazione vita/lavoro, che complessivamente invita l'Ateneo a “implementare un sistema strutturato e stabile di ascolto delle esigenze del personale in servizio, anche attraverso lo spazio di ascolto, attualmente attivo soltanto

per studenti/studentesse come previsto nel PAP [Piano Azioni Positive]” ([Relazione CUG 2025](#), p. 11). Un aspetto molto critico riferito nella relazione è anche l’attuale vacanza della figura del Responsabile per l’inserimento professionale (ex art 39-ter DLgs 165/2001) attraverso il quale il Diversity Management d’Ateneo potrebbe finalmente essere rivolto anche al personale, tenendo conto che ad oggi è disponibile un servizio rivolto esclusivamente agli studenti (CINAP).

Sul piano del riconoscimento del merito, l’Ateneo non ha introdotto forme di premialità o incentivi individuali per il personale docente, a parte la considerazione dell’impegno didattico, di ricerca e gestionale nel contesto del regolamento per gli scatti stipendiali, così come non vi sono politiche strutturate di ascolto della componente docente, salvo la partecipazione dei docenti interessati dalle diverse procedure alle rilevazioni di gradimento dei servizi interni svolte a valere sul progetto Good Practices, e la rilevazione delle opinioni dei docenti sulla didattica attraverso la somministrazione della scheda 7 OPIS.

Formazione del personale. La rilevazione condotta per rispondere al “Progetto ANVUR-AVA3” anche per quest’anno ha messo in evidenza la difficoltà di raccogliere dati puntuali sulla formazione del personale docente: i dati forniti, infatti, non comprendono i corsi svolti autonomamente dai singoli docenti ma si riferiscono esclusivamente alla formazione organizzata dall’Ateneo e i dati evidenziano una consistente diminuzione dell’attività erogata, dalle 7.844 ore del 2022, nel 2024 ne sono state erogate 460. Si tratta essenzialmente di corsi interni organizzati dall’ARU su “innovazioni nell’ambito della didattica”, e dei corsi per i neo-reclutati in ruolo. Registra miglioramenti la situazione relativa alla formazione del personale TA, che dopo la contrazione del 2023, torna a crescere sebbene non ai valori post-pandemia (2022): si resta comunque lontano dalle 24 ore medie per persona richieste nel 2024 (direttiva Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25.1.2024). A tal proposito, nel PIAO 2024-2026 erano presenti due obiettivi di II livello (IS_Ser_2.2_a2 e IS_Ser_2.2_a3²), uno dei quali – raggiungimento delle 24 ore annuali per PTA – assegnato a tutte le strutture dell’Ateneo, ha visto appena il 64% del personale raggiungere l’obiettivo e nel 2024 la spesa sostenuta per la formazione del personale si è attestata a € 199.603,20, pari a +82% rispetto al 2023 (Relazione sulla performance 2024, p. 38, e allegato 1). Sarà necessario verificare come l’Ateneo darà attuazione alle indicazioni per il 2025, che oltre ad imporre un valore medio di 40 h per singolo dipendente, chiariscono che “*la promozione della formazione costituisce, quindi, uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente.*” (p. 1). Il NdV rileva tuttavia che, sebbene non in forma sistematica, l’Area competente ha effettuato in questi mesi la raccolta dei dati riferiti alle attività formative seguite autonomamente dal personale (attività organizzate da enti esterni e finanziate su fondi delle strutture di afferenza); manca il dato dei corsi dedicati all’innovazione didattica organizzati da enti terzi e seguiti dai docenti.

Rendicontazione Appendice B-B/2 – Relazione Annuale NdV 2024

Nella precedente relazione annuale, il NdV aveva formulato una raccomandazione in merito alla definizione di un piano organico e completo di formazione del PTA che ne sviluppi e valorizzi le competenze, al fine di rispondere a effettive e specifiche esigenze dell’Ateneo in relazione al ruolo

² I due obiettivi si riferiscono rispettivamente a:

1. “Promozione della partecipazione ad attività formative attraverso la predisposizione dei piani individuali di formazione (circolare Ministro PA n. 430/2024)”, valutato dall’indicatore quantitativo “% personale in formazione per almeno 24 ore annuali” e target 80%: raggiunto il target intermedio (64%)
2. “Monitoraggio della partecipazione del PTA dell’Ateneo ad attività formative (circolare Ministro PA n. 430/2024) al fine di supportare la programmazione della formazione”, valutato dall’indicatore quantitativo “% del personale rilevato e monitorato rispetto alle attività formative svolte” e target 100%, raggiunto nel 2024

ed ai compiti da svolgere all'interno delle strutture, assistito dallo stanziamento di risorse economiche adeguate, e raccomanda l'attuazione di tale piano.

In riscontro a tale raccomandazione, con documento prot. 160826 del 04/09/2025 la dirigente dell'Area delle Risorse Umane ha evidenziato le seguenti azioni riportate nel PIAO 2025-2027: Adozione del piano della formazione, attivazione corsi di formazione di valenza trasversale, specifica per ruoli e on the job, fornendo evidenze documentali disponibili alla pagina https://www.unict.it/sites/default/files/files/piao_2025-27_unict.pdf, sez. 3.3.

Tabella 3.AQ - Ore di formazione complessiva del personale docente e TA nel quadriennio 2021-2024

B.2 Risorse Finanziarie

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Il rapporto tra programmazione strategica e risorse finanziarie è diventato centrale in AVA3 e il NdV ha apprezzato l'affinamento, introdotto dall'Ateneo nella precedente programmazione, di indicare per ciascun obiettivo di gestione le relative risorse finanziarie richieste e assegnate, migliorando la completezza dell'informazione disponibile e, a valle del processo, la possibilità di rendicontarne i risultati. Sarebbe tuttavia opportuno che il processo di definizione del budget si estendesse anche agli obiettivi di 2 livello, per i quali, in assenza di programmazione e rendicontazione delle risorse impiegate, non risulta possibile misurare efficienza ed economicità.

In termini di risorse finanziarie, nel 2024 l'Ateneo ha registrato in entrata una leggera diminuzione del FFO attribuito sulla quota base e sulla quota premiale, in parte compensato dall'intervento perequativo e dall'assegnazione straordinaria, e una diminuzione dei proventi per la didattica (tasse e contributi a carico degli studenti) legata ad una riorganizzazione delle scadenze di pagamento per l'AA 2023/24 che ha anticipato a dicembre (2023) il pagamento della prima quota di iscrizione, precedentemente fissato nel mese successivo (gennaio). Dal lato delle spese, occorre segnalare l'incremento delle spese per il personale, pari all'8,13% rispetto al 2023, che fa crescere l'indicatore IP dal 66% del 2023 al 72% del 2024.

Complessivamente, gli indicatori finanziari e quelli economici sembrano riportare un quadro equilibrato della gestione, a cui comunque è opportuno prestare attenzione soprattutto sul lato delle spese per il personale e alle entrate per ricerca scientifica, adesso che la maggiore fonte degli ultimi anni, il PNRR, sta volgendo al termine.

Permane il ritardo nella disponibilità di un sistema informatizzato per il controllo di gestione, che il NdV ha avuto modo di segnalare anche in occasione delle ultime validazioni delle relazioni sulla performance, e che impatta anche sulla possibilità di un efficace monitoraggio della capacità di spesa delle strutture sulle diverse missioni (didattica, ricerca TM): a titolo d'esempio, nonostante l'esistenza di un coordinatore d'Ateneo dei finanziamenti PNRR, a cui il NdV si è rivolto per le evidenze del caso, il dato delle rendicontazioni ancora deve essere richiesto a ciascun dipartimento. La criticità rilevata impatta direttamente sulla programmazione e gestione del ciclo della performance. A tal proposito, l'Ateneo si è dotato negli ultimi anni di strumenti informatici per la gestione del ciclo, dall'assegnazione degli obiettivi alla misurazione dei risultati conseguiti e relativa valutazione, tuttavia, non solo non c'è integrazione con i relativi dati economici, ma inoltre per poter essere utilizzata, la soluzione adottata richiede, per ogni ciclo, un aggiornamento manuale delle singole posizioni e relative responsabilità.

In termini di gestione, dalle evidenze emerge da un lato l'incremento dei crediti verso altri (aumentati di oltre 33 ML€ tra il 2023 e il 2024) e dall'altro l'aumento dei debiti (verso fornitori e altri debiti) per 13 ML: il NdV ritiene necessario raccomandare la massima attenzione ai due fenomeni.

L'aumento dei debiti inverte il trend precedente e nel tempo occorrerà verificarne l'impatto anche sull'indicatore di tempestività dei pagamenti, che ancora nel 2024 si mantiene sui livelli del 2023. Inoltre, come rilevato sopra, con riguardo all'aumento dei costi per la docenza a contratto del 12,7% rispetto all'anno precedente ([Relazione dei Revisori dei conti](#), p. 10), il NdV ritiene che il dato richieda forte attenzione prospettica da parte dell'Ateneo, sia sul piano della sostenibilità economico-finanziaria, sia sul piano della sostenibilità didattica, considerando che solo nei prossimi anni si chiuderanno i primi cicli dei CdS di nuova istituzione, incrementati da ultimo anche nell'AA 2024/25 di 10 corsi. I Revisori dei conti rilevano inoltre nel bilancio 2024 il significativo aumento rispetto al 2023 (+233%) della voce “Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca” ([Relazione dei Revisori dei conti](#), p. 10).

Infine, per sostenere la ricerca di Ateneo, anche nel PIAO 2025-27 continua il finanziamento di 5 ML € da dividere tra il 2025 e il 2026 del PIAno di InCEntivi per la RICerca (PIACERI) 2024-2026.

B.3 Strutture

B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L'Ateneo ha pianificato interventi straordinari di edilizia universitaria allo scopo di aumentare il numero di aule per la didattica, laboratori attrezzati, posti letto per gli studenti fuori-sede e residenze da adibire a foresterie universitarie; tali interventi rientrano tra gli obiettivi prioritari del PS 2022-26, contemplati all'interno dell'Area strategica Servizi.

Nell'ultima revisione del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ([PTLLPP 2025-2027](#)), approvata nella seduta del CdA del 30 aprile 2025, risultano stanziate risorse per un ammontare triennale di oltre € 102,8 ML e si tratta di interventi finanziati soprattutto con fonti esterne: il 28% coperto con risorse di bilancio (per complessivi € 28,8 ML, quasi 25 ML dei quali già nel primo anno del piano) perlopiù già previste nelle precedenti programmazioni, dal momento che per nuovi interventi è stato stanziato un totale di € 3,6 ML.

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria (riqualificazione energetica, impianti di clima, barriere architettoniche, impianti antincendio, ecc.) e 48 ML sono destinati alla riconversione del complesso dell'ex ospedale Ascoli-Tomaselli da adibire a centro di riabilitazione per pazienti fragili e di cura per malattie neurodegenerative.

Infine, nel PIAO 2025-2027, la realizzazione Piano straordinario edilizia ex DDMM 1274/21 e 1121/2019, riferito al completamento delle sedi siracusane (Caserma Abela e Palazzo Impellizzeri), della Cittadella di via Androne e la riqualificazione della struttura ospedaliera ex Vittorio Emanuele (padiglioni 14,17 e 19), sono previsti € 21,5 e il target previsto per singola linea di attività varia tra il 20 e il 60% delle somme rendicontate rispetto al cofinanziamento pubblico assegnato.

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

L'Amministrazione Centrale continua a non disporre di una fonte informativa aggiornata e complessiva alternativa a quella rappresentata dai singoli direttori di dipartimento con riferimento agli spazi disponibili (in termini di numero e posti in aule, laboratori, biblioteche, ecc). L'organizzazione d'Ateneo prevede un'area centrale (Area della Progettazione, dello Sviluppo edilizio e della Manutenzione - APSEMa) e un responsabile di edificio per ciascun plesso, afferente al

dipartimento di riferimento, e l'Ateneo ha in uso una piattaforma per monitorare lo stato degli edifici e la gestione di segnalazioni e interventi inerenti alla manutenzione ordinaria. Tuttavia questo strumento allo stato attuale non consente, a quanto indicato dal responsabile, di mappare gli spazi rispetto alla diversa destinazione d'uso.

Dall'indagine condotta di recente (progetto ANVUR AVA3), emerge che nell'AA 2024-2025 l'Ateneo di Catania può contare su 400 aule per lo svolgimento delle attività didattiche, numero in crescita rispetto agli anni scorsi. Si sottolinea che la raccolta di tali dati - anche per quest'anno - ha richiesto il coinvolgimento diretto dei singoli dipartimenti.

Anche nel 2025, dagli audit condotti dal NdV il tema dell'adeguatezza delle aule, e in particolare dei laboratori e degli spazi di studio emerge in particolare per i dottorati di ricerca, soprattutto a seguito dell'incremento del numero di posti disponibili grazie ai finanziamenti PNRR: in ogni corso auditato, i dottorandi, e anche gli stessi responsabili, hanno espresso il sottodimensionamento rispetto alla numerosità degli studenti iscritti sia come spazi di studio e lavoro che per le postazioni disponibili nei laboratori di ricerca. Continuano a permanere le medesime criticità, già segnalate nella relazione 2024, per alcuni corsi di studio con alto numero di iscritti (es. CdS in Infermieristica L/SNT1 o in Scienze e tecniche psicologiche L-24). Tenuto conto che nell'offerta formativa dell'Ateneo si continua a mantenere l'accesso libero alla quasi totalità dei corsi attivi, e dell'attivazione di ulteriori 10 CdS di nuova istituzione nell'AA 2024/25, due dei quali corsi replica in sede decentrata, la situazione delle strutture nel breve-medio periodo continua a essere potenzialmente critica, tenendo conto sia della dislocazione delle nuove aule previste che della tempistica per la loro realizzazione.

In continuità con il presente pda, ulteriori elementi vengono forniti nella sezione dedicata al pda B.4.2.

→ Il NdV **raccomanda nuovamente** all'Ateneo di predisporre un monitoraggio centralizzato per quanto concerne la disponibilità e l'adeguatezza delle strutture didattiche, in particolare tenendo conto dell'ampio incremento dell'offerta formativa per l'A.A. 2024/25 e del significativo incremento nel medio periodo derivante dai numerosi interventi edilizi programmati citati poco sopra (punto B.3.1).

Rispetto alle strutture e infrastrutture per la ricerca, l'attività di ricerca dell'Ateneo si svolge prevalentemente all'interno dei dipartimenti, alcuni dei quali risultano a tutt'oggi in fase di ampia ristrutturazione dei propri locali (in particolare, DSC e DSFS).

Inoltre, l'Ateneo dispone di un Centro di servizio dedicato alla disabilità, rivolto esclusivamente agli studenti ([CINAP](#)), che a partire dall'ottobre 2024 ha anche incardinato al suo interno il servizio "Sportello d'Ascolto", anch'esso dedicato esclusivamente agli studenti, e rivolto al counseling psicologico secondo una procedura approvata dalla [Commissione CRUI](#) a ciò dedicata.

Per le attività di *public engagement* (PE), l'Ateneo si avvale anche del [SiMuA](#) (Sistema Museale di Ateneo), di Città della Scienza e del [CUT](#) (Centro Universitario Teatrale). Il SiMuA rappresenta 21 elementi tra musei, collezioni ed archivi; due dei principali musei di Ateneo (Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane e Città della Scienza), che trovano significativa curiosità e partecipazione da parte della comunità accademica e della cittadinanza, hanno completato l'iter dell'accreditamento al Sistema Museale Nazionale e sono stati collegati al sistema nazionale (D.D. Direzione Generale Musei n. 161 del 6 marzo 2024). L'accreditamento al [Sistema Museale Nazionale](#) (SMN) ha richiesto una intensa attività volta a raggiungere i Livelli Uniformi di Qualità (LUQV) necessari e ha consentito a Mirabilia e CdS, da giugno 2024, di essere collegati al SMN, oltre all'importante attività di scouting su bandi competitivi con il reperimento di fondi per le attività museali per oltre 1.3 milioni di euro

(due progetti PNRR accessibilità). Il caso studio SiMuA, infine, nella VQR2015-2019 ha ottenuto una valutazione eccellente.

Infine, nel 2022 l'Ateneo ha aperto lo *store*, i cui locali si affacciano su piazza Università, gestito con personale d'Ateneo, individuato attraverso una call interna; non si hanno evidenze sull'andamento dell'iniziativa.

B.4 Attrezzature e Tecnologie

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

L'Ateneo non si è ancora dotato di un documento di pianificazione della gestione delle attrezzature e continua a non disporre di un inventario centrale che identifichi le attrezzature disponibili in Ateneo, il loro valore e il relativo grado di obsolescenza, lasciando ogni Dipartimento/Centro servizio a gestire in autonomia la propria strumentazione. Come già rilevato nelle precedenti Relazioni annuali del NdV, tale modalità di gestione evidenzia forti criticità al fine della manutenzione, specie per le grandi attrezzature di ricerca.

L'Ateneo si è dotato da tempo di due centri di servizio a supporto della ricerca, il **BRIT** (Centro per la Ricerca e Innovazione in Bio e Nanotecnologie) e il **CAPiR** (Center for Advanced Preclinical in vivo Research), allocati presso il complesso “Torre Biologica”.

In base ai propri regolamenti di funzionamento, per le risorse finanziarie, i due centri di servizio per la ricerca dispongono di: budget assegnati annualmente dal Consiglio di amministrazione; contributi erogati da strutture universitarie o da enti pubblici o privati; fondi pubblici e privati per il finanziamento di progetti di ricerca inerenti a tematiche di competenza e ogni altra entrata acquisita autonomamente (artt. 11 del Regolamento BRIT e 14 del Regolamento CAPIR).

Ai due centri si aggiunge il **Polo Tecnologico** destinato ad attrezzature di ambito ingegneristico, adiacente alla sede del dipartimento DI3A, e l'**Azienda agraria sperimentale** per la ricerca in ambito agroalimentare, che si trova in località Primosole in prossimità della foce del Simeto. Mentre la gestione di BRIT, CAPIR e Azienda Agraria risulta chiaramente definita, con pagine web dedicate che ne descrivono anche responsabilità e riferimenti, non può dirsi altrettanto del Polo Tecnologico, al momento utilizzato dai due dipartimenti di Ingegneria dell'Ateneo.

Anche nel PIAO 2025-2027, come nelle ultime programmazioni, si fa più volte riferimento alla digitalizzazione delle procedure. Con specifico riferimento ai progetti finanziati dal PNRR e gestiti dall'Amministrazione Centrale, di cui è stato fornito un prospetto di sintesi da parte dell'ARI (per il cui approfondimento si rimanda all'Ambito E ed E-DIP), si evince che dei 1 progetti finanziati, in 12 di questi sono previste spese per acquisto di attrezzature per un importo complessivo di € 14,5 ML, per il 19% in fase di liquidazione al luglio 2025.

Alla luce della scarna documentazione disponibile, non è possibile valutare se sia stata superata la criticità inerente alla capacità di spesa dell'Ateneo per attrezzature e tecnologie, già evidenziata nella precedente relazione annuale.

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

In termini di tecnologie di rete, attualmente il 97% delle aule di Ateneo dispone di una copertura wifi.

Nel complesso, nel corso degli audit svolti negli ultimi anni, i dottorandi hanno segnalato con continuità il tema del sottodimensionamento delle attrezzature scientifiche disponibili, soprattutto per quelle di uso più ampio e generalizzato, per le quali ricorrenti manutenzioni rendono intermittente la concreta possibilità di utilizzo. Nell'analisi SWOT presente nel PIAO 2025-2027, la carenza di infrastrutture di ricerca è tratteggiata tra i punti di debolezza dell'Ateneo (p. 11).

Anche nell'aggiornamento 2025 al PS 2022-2026, l'Ateneo ha previsto la Redazione e attuazione del Piano di Transizione Digitale (PTD), subordinandolo non più alla nomina del Responsabile della transizione digitale, come si leggeva nell'aggiornamento 2024, ma alla realizzazione della mappatura dei processi amministrativi (si veda ob_ID_Ser_1.1_b); come già rilevato nella precedente relazione, queste azioni strategiche non trovano riscontro nel PIAO 2025-27, dove invece continuano ad essere presenti numerosi obiettivi legati all'informatizzazione di vari processi/procedure (ad es. reclutamento, servizi finanziari, servizi della Scuola Superiore, ecc.). Come già indicato in precedenza nell'ambito A, è presente anche un'azione finalizzata all' "integrazione del Sistema informativo ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati della performance di Ateneo a supporto della governance di Ateneo", che tuttavia prevede quale indicatore di realizzazione le "Fasi di sviluppo del prototipo di dashboard per il monitoraggio dei risultati di performance di Ateneo (Laboratorio LabQI)" e quale target atteso l' "Implementazione e reportistica degli indicatori relativi al Programma triennale - UniCT (DM 773/2024) e almeno una reportistica tra Indicatori "Qualità del SU" DM 773/2024 e Indicatori AVA -ANVUR" (azione ID_Ser_1.1.c1).

Sulla base di tale analisi:

- 1) Il NdV ribadisce l'**invito** all'Ateneo a riflettere sull'adeguatezza delle attrezzature disponibili a BRIT e CAPiR, per tipologia e aggiornamento, e dei servizi offerti al fine di migliorare l'attrattività anche per l'utenza esterna. Il NdV **ribadisce la raccomandazione** circa l'attuazione di iniziative corrispondenti alle esigenze del mercato.

Tabella 4.AQ - N. aule dotate di WiFi - 2021-2024

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
Negli aggiornamenti al PS 2022-2026, all'interno dell'Area strategica "Didattica", che intende raccogliere la Sfida "Innovazione e digitalizzazione", l'Ateneo si da l'obiettivo di sviluppare attività strutturate di didattica aumentata, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme innovative che includano attività di simulazione e/o di supporto all'orientamento in uscita, e l'azione viene ricondotta al bando PNRR Digital Hub con la previsione di una serie di azioni a cascata tra cui l'avvio di progetti pilota uno dei quali riguarda la realizzazione di 4 MOOC. Nell'aggiornamento 2025 del PS 2022-2026, si legge che l'ateneo è stato ammesso al finanziamento e l'avvio del progetto è stato posposto a fine 2024 e si concluderà dopo 22 mesi; tuttavia, nel PIAO non si trova traccia dell'azione. Come rilevato in precedenza, il NdV evidenzia che l'Ateneo partecipa attivamente al progetto PNRR ALMA (*Advance Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation*) e che, tra le deleghe assegnate dalla nuova governance, ne figura una specifica sull'intelligenza artificiale al servizio della didattica.

B.5 Gestione delle Informazioni e della conoscenza

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

La governance è ormai ampiamente consapevole della mancanza di un sistema informativo integrato d'Ateneo e ogni nuova programmazione avvenuta negli ultimi anni presenta altrettante azioni, che tuttavia continuano a non presentare un approccio sistematico e non hanno risolto la criticità. Nel rapporto di fine mandato richiesti dal NdV ai delegati, si legge al riguardo che "Il Piano strategico 2022-2026 ha scontato la difficoltà di essere adottato in assenza di un sistema informativo integrato a supporto dell'attività di monitoraggio e di autovalutazione. Pertanto, nell'ambito della Sfida di Innovazione e Digitalizzazione sono stati previsti diversi obiettivi tesi al potenziamento

della digitalizzazione dei processi prioritari, comunque strumentali alla progettazione di un sistema informativo integrato" (Delegato ai Sistemi informativi, p. 3). Tuttavia, nelle intenzioni un passo avanti è stato realizzato con la costituzione del LabQI (si veda quanto già scritto a partire dall'ambito di valutazione A - Strategia, pianificazione e organizzazione, p. 14 e seguenti), e in attesa di conoscere i risultati del progetto, il NdV ribadisce l'importanza di intervenire e risolvere questo grave *vulnus* della capacità decisionale dell'Ente.

Come già evidenziato in precedenza, dal 2023 è stata avviata la sperimentazione del registro elettronico delle attività didattiche all'interno della piattaforma Smart_Edu e nel corso del 2024 è stato implementato il Sistema Informativo Area della Ricerca SIAR, soprattutto al fine di gestire al meglio la partecipazione dell'Ateneo all'ultimo bando VQR. Il NdV non ha ricevuto alcuna informazione in merito all'andamento della sperimentazione ed evidenze sull'efficacia dello strumento introdotto; al riguardo, la relazione di fine mandato del delegato alla ricerca presenta aspetti descrittivi ma non elementi utili a validarne le conclusioni.

Inoltre, nella gestione di informazione su organizzazione e attività l'Ateneo assicura il rispetto delle norme in materia di trasparenza amministrativa e di privacy.

Il NdV ha apprezzato la presenza di una pagina del sito d'Ateneo dedicata agli open data; rileva tuttavia che, oltre a non essere chiare le finalità dell'impostazione contenutistica adottata, l'utilità della pagina è strettamente correlata all'aggiornamento dei dati pubblicati (che si fermano al 2023, ultimo aggiornamento della pagina al novembre 2024).

Sulla base della consueta analisi delle pagine web dei dipartimenti (Tabella 6.AQ), il NdV rileva la mancanza di un assetto uniforme dedicato alla qualità nelle pagine dei dipartimenti: alcuni dipartimenti (ad es. DICAR, DSC e DISUM) presentano nel menù orizzontale superiore una voce "Qualità", che invece in altri è presente – nelle forme più diverse – tra le voci comprese in "Dipartimento". Inoltre, si continua ad evidenziare una carenza diffusa in merito alla documentazione di AQ pubblicata dai dipartimenti nelle pagine dedicate nel sito istituzionale dell'Ateneo; nonostante le raccomandazioni espresse in occasione degli audit e quelle riportate nei documenti di valutazione, per diversi dipartimenti e CdS si rileva un mancato aggiornamento delle evidenze disponibili, che in alcuni casi si fermano al 2020 (ad es. relazione della CPDS del DIEEI).

Tabella 5.AQ - Analisi pagine WEB dei dipartimenti dell'Ateneo al 10 settembre 2025

Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Il NdV apprezza le molteplici azioni avviate dalla governance e il miglioramento prodotto anche sulle evidenze fornite ai fini della valutazione; in generale, tuttavia, ritiene che vi sia un ampio spazio di miglioramento nel mettere a sistema la trasmissione al Nucleo degli atti inerenti l'organizzazione e gestione del personale e, più in generale, le azioni strategiche implementate e aggiornate annualmente, di cui a volte, nel passaggio tra aggiornamento delle strategie e programmazione annuale (ovvero tra PS e PIAO) si perde traccia (ad es. dall'AA 2025/26 "*l'analisi dell'offerta formativa si avvarrà anche di una sezione dedicata alle carriere degli studenti attraverso l'utilizzo di strumenti di Machine learning e di Artificial Intelligence (AI) applicata alla didattica.*" presente nell'aggiornamento 2025 del PS 2022-2026, p. 5):

- Il NdV **raccomanda** pertanto di fornire al Nucleo sistematicamente evidenze sullo stato delle attività, garantendo il rispetto della filiera obiettivi, azioni, indicatori e relativi target, e dei flussi informativi inerenti processi di natura organizzativa attuati, come ad esempio l'introduzione della pesatura delle aree amministrative e i relativi esiti.
- Il NdV **suggerisce** di prevedere, tra quelle già presenti nel modello organizzativo dipartimentale, anche le funzioni inerenti alle attività di TM di supporto al delegato competente;

- Il NdV **ribadisce forte preoccupazione** per un possibile impatto sulla qualità della didattica erogata, anche in relazione all'effettivo impegno scientifico di ciascun docente che negli ultimi anni, in particolare con il PNRR, ha assorbito gran parte delle risorse di docenza disponibile.
- Il NdV ribadisce la **raccomandazione** di dare evidenza alle considerazioni e aspettative degli stakeholders dell'Ateneo in merito alla programmazione del reclutamento rispetto ai diversi gruppi disciplinari.
- In occasione del prossimo aggiornamento del piano strategico, il NdV **ribadisce** all'Ateneo **la raccomandazione** di definire opportunamente le attività di didattica aumentata che si intendono sviluppare e fornire lo stato dell'arte in merito alla realizzazione delle stesse.
- Il Nucleo **ribadisce nuovamente la raccomandazione** che venga definito, nel confronto con tutti gli attori interessati, un piano organico e completo di formazione del PTA che ne sviluppi e valorizzi le competenze, al fine di rispondere a effettive e specifiche esigenze dell'Ateneo in relazione al ruolo ed ai compiti da svolgere all'interno delle strutture, assistito dallo stanziamento di risorse economiche adeguate, e **raccomanda** l'attuazione di tale piano, di cui ad oggi non ci sono informazioni o evidenze specifiche.
- Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di predisporre un monitoraggio centralizzato per quanto concerne la disponibilità e l'adeguatezza delle strutture didattiche, in particolare tenendo conto dell'ampio incremento dell'offerta formativa dall'A.A. 2024/25.
- Il NdV ribadisce l'invito all'Ateneo di riflettere sull'adeguatezza delle attrezzature disponibili presso BRIT e CAPIR, per tipologia e aggiornamento, e dei relativi servizi offerti, al fine di migliorare l'attrattività anche per l'utenza esterna. Inoltre, **raccomanda** di sistematizzare il flusso di evidenze inerenti il monitoraggio delle attività anche per le altre strutture di servizio attive (Polo Tecnologico, Centro Linguistico d'Ateneo e Azienda Agraria). Il NdV ribadisce la **raccomandazione** circa l'attuazione di iniziative corrispondenti agli interessi del mercato.

2. Sistema di AQ per la didattica

C. Assicurazione della Qualità

L'Ateneo presenta un solido Sistema di Assicurazione della Qualità che assicura il riesame periodico delle attività dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti sulla base di linee guida e documentazione predisposta dal PQA. Sebbene negli ultimi anni siano stati integrati alcuni nuovi ambiti, come ad esempio i dottorati di ricerca, il vigente Sistema di AQ deve essere ancora sistematicamente adeguato al modello AVA3 di ANVUR.

Tabella 6.AQ – Offerta formativa dell'Ateneo, Aa.Aa. 2023-24/2025-26

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'OF dell'Ateneo è molto ampia e variegata (tabella 7.AQ): dall'AA 2024/25 è costituita da 51 corsi di laurea triennale, di cui 2 lauree triennali replica in sedi decentrate, 9 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 52 corsi di laurea magistrale distribuiti su tutte le aree CUN con 35 classi L, 6 classi LMCU e 49 classi LM (si veda anche D1, p. 42 e seguenti). Il NdV promuove con sistematicità attività volte a favorire la capacità di autovalutazione degli organi e delle strutture dell'Ateneo. In occasione degli audit del NdV, le strutture vengono invitate a far pervenire preliminarmente un report di autovalutazione in cui, con riferimento ai punti di attenzione di interesse per la struttura in esame, è stato richiesto di indicare almeno 2 punti di forza e almeno 2 aree di miglioramento; ove applicabile, è stato altresì chiesto di autovalutare il proprio posizionamento rispetto agli indicatori qualitativi indicati da ANVUR. Si è trattato di un importante esercizio in vista della visita di accreditamento prevista nel secondo semestre 2027.

Il PQA, inoltre, a partire dal 2022 ha messo a punto una piattaforma dedicata alla redazione delle Relazioni annuali delle CPDS, strutturata in base allo schema predisposto da ANVUR e che consente anche la possibilità di esprimere *keywords* per esplicitare punti di forza o criticità dei singoli ambiti di valutazione osservati, a livello di singolo CdS.

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il PQA svolge la sua attività di monitoraggio del Sistema di AQ dell'Ateneo anche attraverso l'utilizzo di strumenti software specifici predisposti dall'Area dei Sistemi Informativi dell'Ateneo su indicazione dello stesso Presidio, tra cui la Relazione delle CPDS come sopra richiamato (ambito C1). Tra il luglio 2024 e il giugno 2025, il PQA ha documentato nella propria [Relazione](#) le attività di monitoraggio svolte con riferimento a: Schede di monitoraggio annuale 2024 (si veda Sezione 4.1.1), Relazioni annuali delle CPDS (si veda sez. 4.1.2), Report AQ dei Dipartimenti (si veda sez. 4.1.4), Rapporto di riesame annuale dei Dottorati di ricerca (si veda sez. 4.1.5). Il Rapporto di riesame ciclico, la cui scadenza è stata fissata il 20 luglio 2025, non è stato ovviamente oggetto di analisi nella relazione del PQA, la cui scadenza è fissata al 30 giugno (si veda sez. 4.1.3).

Inoltre, il PQA svolge un continuo monitoraggio della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), e ha introdotto nel corso del 2025 una modalità di reporting da parte della responsabile d'Ateneo della procedura. Nella sua relazione, il PQA suggerisce al riguardo “*all'amministrazione di valutare appropriate modifiche organizzative per il miglioramento della rilevazione OPIS*” (Relazione annuale PQA 2025, p. 38) e la Responsabile d'Ateneo della procedura (prot. n. 125485/2025) tra le “Proposte per la risoluzione delle problematiche”, suggerisce la necessità di

individuare un referente nell'Area dei Sistemi Informativi che si occupi direttamente della procedura per le attività strettamente tecniche, al momento non individuato se non nelle attività amministrative dei responsabili del contratto di fornitura del servizio (DEC e RUP).

→ Il NdV condivide quanto indicato anche dal PQA e **raccomanda** alla governance di implementare l'organizzazione esistente nei termini suggeriti.

Gli esiti del monitoraggio sulle diverse evidenze prodotte dai responsabili del sistema della qualità (sono esplicitati sistematicamente anche attraverso la somministrazione di una check-list compilata dai componenti del PQA su alcuni aspetti peculiari riferiti alle evidenze analizzate. Sui Report dipartimentali annuali di AQ, emerge che i dipartimenti sono maggiormente competenti, in termini di sistema di AQ, sulla Didattica (quesito 3) e sulla Terza Missione (quesito 14) rispetto alla Ricerca (quesito 10): alla domanda se le criticità sono evidenziate in modo puntuale e sono previsti interventi correttivi, la quota di dipartimenti per i quali il PQA esprime un parere “pienamente favorevole” sono pari rispettivamente al 59% (didattica), 53% (terza missione) e 29% (ricerca). Secondo il 65% dei pareri espressi il sistema AQ del dipartimento risulta pienamente adeguato (quesito 19). Anche per i Dottorati di ricerca, il PQA ritiene che nel 60% dei casi le criticità siano indicate in maniera puntuale e siano stati previsti interventi correttivi (quesito 2).

Il NdV non ha evidenza circa l'interazione del PQA con le Commissioni d'Ateneo della Didattica, della Ricerca, della Terza missione e dell'Internazionalizzazione e ritiene che l'introduzione di procedure formalizzate con le Commissioni possa fornire un elemento di miglioramento nello scambio di esigenze e indicazioni condivise con le strutture dipartimentali, in particolare laddove la maturità delle competenze presenti un ampio margine di miglioramento (come rilevato sulle dimensioni della Ricerca in particolare, ma anche sulla Didattica e sulla Terza Missione attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio); rileva, inoltre, ancora una volta, che l'efficacia del monitoraggio del sistema di AQ è fortemente inficiata dall'assenza di un sistema integrato informativo-statistico di Ateneo.

Il NdV ritiene che documenti di monitoraggio e verifica delle azioni svolte, come ad esempio il rapporto di riesame ciclico dei corsi, dovrebbero avere scadenze coerenti con il processo di valutazione di PQA e NdV, in modo da poterne utilizzare i risultati in tempi congrui ai fini del miglioramento del sistema.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica

Il sistema di AQ per la didattica è formalmente ben strutturato e monitorato dal PQA, il NdV non individua variazioni rispetto a quanto già indicato nelle precedenti relazioni.

Dagli audit presso i dipartimenti si rileva che la capacità di autovalutazione, sebbene maggiormente messa a fuoco dai responsabili, presenta ancora ampi margini di miglioramento in generale sulla formalizzazione delle attività svolte, non sempre riportate nelle evidenze prodotte, e in particolare sull'ultima dimensione attenzionata dal Presidio a partire dal 2024 (ambito D.PHD - dottorato di ricerca); inoltre, le relazioni delle CPDS continuano a presentare più un'analisi descrittiva che una valutazione vera e propria delle attività dei Cds, così come per quanto risulta nel monitoraggio annuale (SMA) e nel riesame ciclico nel “Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico”. Il NdV, inoltre, continua a verificare un'organizzazione delle attività da parte degli organi dipartimentali del sistema di AQ, e in particolare della CPDS, che mostra un'elevata concentrazione degli incontri in prossimità delle scadenze per la redazione delle evidenze richieste (si veda tabella 6.AQ per dettagli), piuttosto che un'attività distribuita nell'arco dell'anno.

Infine, il PQA nella propria relazione annuale 2025 suggerisce alla governance di intervenire su: “*opportune modifiche regolamentari e statutarie che favoriscano l'integrazione delle attività di pianificazione strategica e programmazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo nell'ambito delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali*” e “*con il supporto del PQA, di considerare la possibilità di semplificare la redazione dei documenti di autovalutazione, monitoraggio e riesame inerenti ai processi di AQ*” (p. 40). A tal proposito il NdV sottolinea la necessità che il PQA sia individuato quale attore principale della gestione di AQ e come tale coordini organismi e processi relativi alla qualità in Ateneo. Solo con la definizione chiara del suo ruolo, il PQA potrà esercitare piena autorevolezza nella revisione nei documenti di autovalutazione, monitoraggio e riesame in uso.

Più in generale, l'esigenza prioritaria – che il NdV condivide pienamente – è quella di rafforzare le funzioni dedicate all'Assicurazione della Qualità d'Ateneo attraverso l'assegnazione di personale TA sui processi centrali e decentrati del sistema di AQ, generando così il miglioramento dell'azione svolta sul territorio in termini di benefici economici, sociali, ambientali e di altra natura ovvero di benessere di cittadini, imprese e stakeholder, attraverso le azioni e i servizi offerti dalla pubblica amministrazione: in altre parole, il miglioramento del “valore pubblico” espresso dall'ente.

Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Nelle precedenti relazioni il NdV ha evidenziato criticità nel processo di istituzione/attivazione dei corsi (compresi dottorati e master), a partire dalla progettazione, rilevando la mancanza di un quadro coordinato di interazione a livello d'Ateneo tra i ruoli dei diversi attori coinvolti, compreso il PQA. Alla nuova governance il NdV raccomanda di prevedere con puntualità un aggiornamento dell'offerta formativa rispetto ai corsi esistenti e alle nuove attivazioni con un monitoraggio che evidensi un piano pluriennale circa: a) coordinamento a livello di Ateneo sulle proposte manifestate dai dipartimenti, in relazione alla coerenza dei progetti con le linee strategiche d'Ateneo e alla concatenazione dei cicli formativi; b) chiarezza sull'interesse degli stakeholders e il relativo confronto al fine di valutare la rispondenza all'offerta formativa proposta; c) attrattività di ciascun corso proposto e relativa tenuta nel tempo attraverso un opportuno monitoraggio.

- A tal proposito, il NdV **raccomanda** all'Ateneo di integrare nel sistema informativo anche gli elementi richiesti per il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte dai master e dai dottorati: questo risulta necessario già in fase di presentazione delle singole idee progettuali, che rappresentano gli elementi fondanti su cui effettuare le analisi.
- Il NdV, in merito all'organizzazione della procedura OPIS, condivide quanto indicato anche dal PQA e **raccomanda** alla governance di implementare l'organizzazione esistente nei termini suggeriti.
- Il NdV **raccomanda** alla governance di mettere in atto un dialogo istituzionale costante tra gli organi deputati all'assicurazione di AQ e le commissioni centrali (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione...). A tal proposito il NdV sottolinea la necessità che il PQA sia individuato quale attore principale della gestione di AQ e come tale coordini organismi e processi relativi alla qualità in Ateneo. Solo con la definizione chiara del suo ruolo, il PQA potrà esercitare piena autorevolezza nella revisione nei documenti di autovalutazione, monitoraggio e riesame in uso.
- Il NdV ritiene che documenti di monitoraggio e verifica delle azioni svolte, come ad esempio il rapporto di riesame ciclico dei corsi, dovrebbero avere scadenze coerenti con il processo di valutazione di PQA e NdV, in modo da poterne utilizzare i risultati in tempi congrui ai fini del miglioramento del sistema: **raccomanda** pertanto di calendarizzare le scadenze interne legate alla produzione di evidenze inerenti il sistema di AQ in modo da fornire al NdV entro il 30 giugno di ogni anno un quadro aggiornato.

D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Nel documento di Monitoraggio e aggiornamento del PS 2022-2026 si legge che l'Ateneo ottimizza la programmazione e la razionalizzazione dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo delle "Linee guida per la creazione di nuovi corsi di studio", approvate dagli OO.CC. nel 2023 e su cui il NdV ha espresso il proprio parere (verbale 8-2023), che trovano la loro applicazione dall'A.A. 2024/2025 e dall'AA 2025/26 "*l'analisi dell'offerta formativa si avvarrà anche di una sezione dedicata alle carriere degli studenti attraverso l'utilizzo di strumenti di Machine learning e di Artificial Intelligence (AI) applicata alla didattica.*" (p. 5). Il NdV non dispone di ulteriori elementi o evidenze al riguardo, e nella relazione di fine mandato del Delegato alla Didattica quest'ultimo punto non risulta trattato.

Nell'ultimo audit svolto nel novembre 2024, il Rettore ha chiarito che il primo ambito d'intervento della sua azione politica è stato di diminuire i numeri programmati a livello locale, perché partendo dal sottodimensionamento della quota di laureati del territorio siciliano nella fascia d'età compresa tra i 30 ed i 34 anni (21% della popolazione siciliana, media italiana del 30%, quella europea pari al 40%) e dalla consapevolezza che l'alta formazione ha una valenza fondamentale per un concreto miglioramento della vita economica e sociale del territorio, l'Ateneo di Catania si è fatto carico di rendere concretamente possibile la crescita delle nuove generazioni, anche in termini di "ascensore sociale".

Negli ultimi anni l'Ateneo ha rivisto e ampliato significativamente la propria offerta formativa (si veda ambito C1, p. 38). La riprogettazione è avvenuta attraverso un processo che ha rispettato tutte le fasi normativamente previste, ma dal quale le esigenze degli stakeholders e la relativa presa in carico da parte dei proponenti non sempre risultano esplicitate nelle evidenze prodotte, siano verbali della Commissione Didattica o relazioni richieste ad hoc, e il NdV si è espresso al riguardo anche nella precedente relazione.

Il NdV ha apprezzato il maggiore grado di informazioni fornite nella pagina ufficiale d'Ateneo, nella quale, oltre alle indicazioni già presenti fino all'anno scorso (lingua veicolare ed eventuale doppio titolo), si è aggiunta anche l'informazione in merito alla presenza degli obiettivi SDG Agenzia 2030 negli insegnamenti.

Sulla situazione dell'internazionalizzazione, sebbene in miglioramento negli anni ma ancora particolarmente critica sulla base degli indicatori AVA, l'Ateneo è intervenuto attraverso l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare e la previsione del rilascio di doppio titolo con Ateneo straniero; tuttavia, se sul primo aspetto il NdV rileva un miglioramento quantitativo dei corsi tenuti in inglese (passati da 9 CdS nell'AA 2022/23 agli 11 dell'AA 2025/26) nell'ultimo quadriennio i CdS che rilasciano doppio titolo sono diminuiti (dai 7 dell'AA 2022/23 ai 6 dell'AA 2025/26) ³. Il NdV non ha evidenze in merito al processo adottato dall'Ateneo e non rileva nella documentazione prodotta né le motivazioni che hanno portato a queste scelte didattiche né un'analisi degli esiti negativi.

Un altro tema indagato con costanza dal NdV è la concatenazione dell'offerta formativa, tema affrontato sistematicamente durante gli audit. Negli ultimi due cicli l'Ateneo ha istituito 2 dottorati, entrambi di area medico-sanitaria, portando l'offerta dottorale nel XLI° ciclo a 22 corsi. Tuttavia,

³ Fonte: offerta formativa d'Ateneo - <https://www.unict.it/it/didattica/lauree-e-lauree-magistrali/offerta-formativa-2025-2026>; <https://www.unict.it/it/didattica/lauree-e-lauree-magistrali/offerta-formativa-2024-2025>; <https://www.unict.it/it/didattica/lauree-e-lauree-magistrali/offerta-formativa-2023-2024>; <https://www.unict.it/it/didattica/lauree-e-lauree-magistrali/offerta-formativa-2022-2023>

anche in questi casi, il processo che ha condotto alle scelte adottate dall'Ateneo non risulta chiaramente indicato nelle evidenze della governance.

Con riferimento al “Documento di sostenibilità finanziaria” ed a quello di “[Politiche di Ateneo e programmazione](#)”, il NdV richiama quanto indicato nella Relazione annuale del NdV 2023, p. 29-30, e successivamente riportato nel [verbale della seduta del NdV dell’11 marzo 2024](#): “E’ necessario che gli Organi Accademici adottino periodicamente un aggiornamento della programmazione dell’offerta formativa per consentire ai dipartimenti di formulare proposte di istituzione di nuovi CdS coerenti con le priorità individuate a livello strategico”.

Il NdV rileva infine alcune incongruenze emergenti dal confronto tra documenti ricevuti o disponibili (rapporto di fine mandato dei Delegati, Relazione annuale del PQA, PIAO, ecc.) e in particolare su:

- Avanzamento della carriera degli studenti: l’azione strategica risulta efficace per il Delegato, ma non altrettanto emerge dalla lettura della Relazione annuale del PQA, con la raccomandazione 2 a p. 39 che sembrerebbe incidere anche sulla quantificazione del target in termini maggiormente sfidanti;
- Processo di istituzione e attivazione dei corsi di studio con la redazione di linee guida approvate nel 2023, riportato nel report di fine mandato del Delegato alla didattica tra i risultati con riferimento non solo al PS ma anche alle Raccomandazioni del NdV; si ricorda che il NdV è intervenuto sulle Linee guida nel 2023, con raccomandazioni e suggerimenti non presi in carico dalla governance ([verbale 8-2023](#)).

Rendicontazione Appendice B-D/1 – Relazione Annuale NdV 2024

Nella precedente relazione annuale, il NdV ha espresso forte preoccupazione in merito alla sostenibilità delle attività didattiche, e in particolare delle strutture didattiche dell’Ateneo nel breve e medio periodo, considerando il costante ampliamento dell’offerta formativa - che nell’ultimo anno ha previsto 10 nuovi CdS, due dei quali replica su sedi decentrate – e il generalizzato ampliamento del numero di posti disponibili per gli studenti. Il NdV ha raccomandato vivamente all’Ateneo di monitorare l’andamento delle attività didattiche e verificare attentamente la relativa sostenibilità, anche per quanto concerne le strutture, nel breve-medio periodo, non solo in termini di docenti di riferimento.

- In riscontro a tale raccomandazione, con documento prot. 164418 del 10/09/2025 il Dirigente dell’Area della Didattica, insieme alla Delegata all’Area Umanistico-Sociale, ha evidenziato le seguenti azioni:
 - Per l’a.a. 2025/2026 si è scelto di non attivare nuovi CdS e di garantire la piena copertura dei docenti di riferimento e la disponibilità delle strutture per i corsi già attivi.
 - Per il 2024/2025 si attende la verifica ex-post del 30 novembre per verificare eventuali scoperture, ma è stata comunque garantita la assegnazione delle strutture a disposizione dell’Ateneo per coprire le esigenze dei dipartimenti che hanno registrato un aumento significativo di studenti immatricolati (disponibilità aule di Fisica e Agraria a Disfor).
- NdV evidenzia che il problema di sostenibilità concerne i CdS già in essere e non quelli di nuova attivazione; inoltre l’assegnazione delle aule di Fisica e Agraria al Disfor, tenendo conto della logistica delle strutture, rischia di penalizzare fortemente gli studenti tenendo conto dell’assenza di adeguati mezzi pubblici che collegano il Disfor alle due strutture indicate.

Rendicontazione Appendice B-D/2 – Relazione Annuale NdV 2024

Nella precedente relazione annuale, il NdV ha raccomandato di approvare i documenti inerenti alla programmazione dell'offerta formativa che devono essere prodromici alla presentazione delle proposte di istituzione di nuovi CdS per il successivo AA da parte dei dipartimenti.

- In riscontro a tale raccomandazione, con documento prot. 164418 del 10/09/2025 il Dirigente dell'Area della Didattica, insieme alla Delegata all'Area Umanistico-Sociale, ha evidenziato le seguenti azioni:
 - I passaggi necessari alla presentazione di nuovi Cds sono stati descritti nelle “Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione” già approvato nel settembre del 2023. Il documento, rivisto anche alla luce delle puntuale indicazioni fornite del NdV verrà ulteriormente modificato e aggiornato.

Il NdV evidenzia che, nella seduta del 18/09/2023, aveva formulato i seguenti rilievi (poi riportati nella Relazione Annuale 2023 (pp. 29-30) sul documento in questione di seguito sintetizzati:

1. Il documento presenta essenzialmente il flusso della procedura senza fornire un vero e proprio supporto alle fasi di progettazione e successiva redazione dei documenti.
2. E' necessario che gli Organi Accademici adottino periodicamente un aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa per consentire ai dipartimenti di formulare proposte di istituzione di nuovi CdS coerenti con le priorità individuate a livello strategico.
3. E' necessario specificare le modalità con cui vengono assicurati contenuti standard, omogenei e completi nei documenti di progettazione presentati dai dipartimenti, secondo quanto indicato in ANVUR Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2023/2024 – rev. Del 22/02/2023.

A tal rilievi non è seguito alcun riscontro e per tale motivo è stata formulata una raccomandazione in merito nella relazione annuale 2024 (p.29). Si reitera pertanto la raccomandazione.

Il Nucleo **raccomanda nuovamente** all'Ateneo di riformulare urgentemente il documento denominato “Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione, specificando:

- a) le modalità con cui vengono assicurati contenuti standard, omogenei e completi nei documenti di progettazione presentati dai dipartimenti, secondo quanto indicato in ANVUR Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2023/2024 – rev. Del 22/02/2023;
- b) le modalità con cui assicurare il rispetto dei tempi per la redazione della documentazione da parte dei proponenti al fine di consentire al NdV di formulare il proprio parere potendo disporre della completezza delle informazioni necessarie;
- c) le modalità di accompagnamento ai proponenti dei nuovi CdS in merito alla predisposizione della documentazione secondo le indicazioni di ANVUR.

Il Nucleo raccomanda altresì all'Ateneo di assegnare un ruolo attivo al PQA in merito ai processi di AQ per la progettazione dei CdS, sia tenendo conto in generale dei compiti specificatamente assegnati al PQA nell'ambito del sistema AVA sia – nel caso particolare – tenendo conto delle ampie competenze in merito al sistema AQ universitario presenti all'interno del PQA dell'Ateneo i cui componenti, in vari casi, rivestono la qualifica di esperti di sistema e esperti disciplinari ANVUR.

Nella precedente relazione annuale, come già indicato nella Relazione Annuale NdV 2023 (p.27), il NdV ha raccomandato all'Ateneo di definire una visione e una strategia di Ateneo che consideri con maggiore chiarezza l'obiettivo dell'internazionalizzazione della propria offerta formativa di tutti i livelli, anche in termini di aggiornamento delle modalità di erogazione e dei contenuti formativi esistenti.

- In riscontro a tale raccomandazione, con documento prot. 164418 del 10/09/2025 il Dirigente dell'Area della Didattica, insieme alla Delegata all'Area Umanistico-Sociale, ha evidenziato le seguenti azioni
 - la firma di un accordo sul Programma di studio tra Università di Catania e Kaunas University of Technology per il rilascio del doppio diploma in Chemical Engineering for Industrial Sustainability (LM 22);
 - istituzione e attivazione nell'a.a. 2024/2025 – in aggiunta ai 9 cds già attivati, altri due nuovi corsi di laurea magistrale in lingua inglese (LM 26 R – Construction Management and Safety e LM 69 R – Agricultural science and technology)
 - Emanazione di un bando riservato a cittadini non-EU per corsi di laurea magistrale in lingua inglese.

Il NdV evidenzia che da tale elenco si evince solo parzialmente la visione e la strategia di Ateneo in merito ai processi di internazionalizzazione della didattica.

Rendicontazione Appendice B-D/6 – Relazione Annuale NdV 2024

Nella precedente relazione annuale, in riferimento all'offerta didattica di master di I e II livello, il NdV ha raccomandato nuovamente all'Ateneo di intervenire sulle aree di miglioramento già segnalate, e riferite in particolare a: a) coordinamento a livello di Ateneo sulle proposte manifestate dai dipartimenti, in relazione alla coerenza dei progetti con le linee strategiche d'Ateneo e alla concatenazione dei cicli formativi; b) chiarezza sull'interesse dei partner e relativo confronto al fine di valutare la rispondenza all'offerta formativa proposta; c) attrattività di ciascun master proposto.

- In riscontro a tale raccomandazione, con documento prot. 164418 del 10/09/2025 il Dirigente dell'Area della Didattica, insieme alla Delegata all'Area Umanistico-Sociale, ha evidenziato le seguenti azioni:
 - Progettazione: in linea con il Piano Strategico dell'Università di Catania.
 - Informatizzazione, dove è stato proposto un processo di digitalizzazione.
 - Confronto con stakeholders: le informazioni in merito alle esigenze che motivano l'attivazione dei Master, compreso l'interesse degli eventuali partner, sono state riportate in maniera più dettagliata nelle delibere dei singoli Dipartimenti.
 - Rendiconto attività svolta: per i Master che sono oltre la seconda edizione è stata proposta una relazione, redatta dai Direttori dei Master, sull'attività svolta con particolare attenzione ai punti di forza e alle aree di miglioramento, indicando eventuali correttivi che sono stati effettuati rispetto all'anno precedente.
 - Customer satisfaction: per dare un maggiore peso al grado di soddisfazione percepito dai diretti fruitori, le apposite schede di rilevazione, debitamente compilate in anonimato dagli studenti a fine corso, saranno elaborate al fine di generare anche dati quantitativi e diventeranno parte integrante della documentazione a rendiconto dell'attività svolta.

- Risorse finanziarie: i Direttori dei Master devono adesso evidenziare e motivare eventuali anomalie e discostamenti tra entrate e uscite; inoltre devono adesso indicare la destinazione di eventuali residui economici e accertarsi che la spesa ricada effettivamente sui residui finanziari a chiusura di tutte le attività di rendiconto.

Il NdV esprime apprezzamento per il lavoro svolto, come si evince anche dalla propria [delibera del 23 maggio 2025](#).

Rendicontazione Appendice B-D/7 – Relazione Annuale NdV 2024

Nella precedente relazione annuale, il NdV ha segnalato l'importanza di raccogliere e sistematizzare le informazioni sugli esiti che hanno avuto le proposte di revisione degli ordinamenti didattici di corsi già esistenti, in modo da verificare l'adeguatezza del sistema di Ateneo e definire, se necessario, azioni correttive sistemiche, anche ai fini degli interventi di attualizzazione dei CdS ai nuovi contesti (disciplinari e professionali). Tale raccolta non risulta essere stata effettuata e se ne ribadisce nuovamente l'importanza.

- In riscontro a tale raccomandazione, con documento prot. 164418 del 10/09/2025 il Dirigente dell'Area della Didattica, insieme alla Delegata all'Area Umanistico-Sociale, ha evidenziato quanto segue:
 - L'ufficio Management dell'ADI raccoglie sistematicamente: a) Le proposte di revisione degli ordinamenti e le relative delibere dipartimentali; b) Le riposte del CUN e i successivi adempimenti da parte dei Dipartimenti.

A conclusione di questi passaggi l'ADI predispone un Decreto rettoriale con il quale il regolamento didattico di Ateneo viene integrato con i corsi di studio di nuova attivazione e con i corsi di studio il cui ordinamento è stato modificato.

Il NdV evidenzia che il senso della propria raccomandazione non era meramente formale ma inerente agli esiti dal punto di vista didattico, in particolare per quanto concerne il numero di iscritti e la regolarità delle carriere degli studenti, per cui si reitera la segnalazione.

→ NdV **segnala nuovamente** l'importanza di raccogliere e sistematizzare le informazioni sugli esiti che hanno avuto le proposte di revisione degli ordinamenti didattici di corsi già esistenti, in modo da verificare l'adeguatezza del sistema di Ateneo e definire, se necessario, azioni correttive sistemiche, anche ai fini degli interventi di attualizzazione dei CdS ai nuovi contesti (disciplinari e professionali). Tale raccolta non risulta essere stata effettuata e se ne ribadisce nuovamente l'importanza.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

L'orientamento in ingresso rivolto agli studenti delle scuole medie superiori a partire dal novembre 2022, e fino all'agosto 2026, è finanziato dal MUR su risorse PNRR con il progetto OUI ed è stato gestito da quello che fino al 2022 era il centro servizi d'Ateneo dedicato all'orientamento e al placement (COF&P), oggi incardinato nell'Area per la Comunicazione di Ateneo. Dalla Relazione di fine mandato della Delegata responsabile, che riporta in sintesi alcuni dati del progetto da cui però non si evince il gradimento dei partecipanti o l'impatto (ovvero il numero di studenti coinvolti che poi si siano effettivamente iscritti a corsi dell'Ateneo con una scelta motivata dalla partecipazione

alle attività di orientamento), emerge che nel 2024 sono stati coinvolti complessivamente 22.879 studenti: nel PIAO 2025-2027 sono presenti 2 diversi obiettivi, “Realizzazione azioni programmate nell’ambito del progetto OUI – Raggiungimento dei target assegnati dal MUR per anno scolastico 2024-2025” e “Partecipazione ai laboratori del progetto OUI nell’ambito del Salone dello studente anno 2025”, con target sfidanti (rispettivamente 15.000 e 12.000 studenti coinvolti al 31/12/2025), e risorse disponibili per un importo complessivo di € 3,5 ML. Inoltre, negli ultimi anni l’Ateneo ha superato i target ministeriali e ha ricevuto ulteriori risorse (in complesso nel triennio pari a circa € 8 ML). Nella relazione della Delegata è riportato anche il riferimento al Piano Strategico Obiettivo “Potenziamento di servizi dedicati all’inclusione sociale, al benessere e alle pari opportunità (collaborazione con il CINAP)” senza ulteriori elementi di approfondimento.

→ Il NdV **raccomanda** alla nuova governance di prestare attenzione al coordinamento delle azioni, al loro monitoraggio e alla restituzione dei risultati intermedi e finali raggiunti.

Una volta accreditati dal Ministero, e comunque in tempo per l’avvio delle immatricolazioni e iscrizioni al nuovo ciclo di corsi, sull’[home page d’Ateneo](#) sono pubblicati in massima evidenza tutte le informazioni d’interesse, generali e puntuali per ciascun corso offerto (obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, contenuti formativi, corpo docente ecc., modalità di iscrizione, riferimenti organizzativi e regolamenti d’interesse). Mancano tuttavia informazioni, tra le evidenze trmesse ai fini della presente Relazione, sulla quota di studenti con Obblighi Formativi Aggiuntivi, sulle modalità di verifica adottate e sui risultati di queste attività, non presenti neppure nel “Cruscotto della didattica” messo a punto dalla Cabina di regia d’Ateneo.

Forti criticità inerenti alle carriere degli studenti emergono dall’analisi degli indicatori ANVUR per il monitoraggio dei CdS. In particolare, statistiche sulle carriere degli studenti sono anche presentate nella Relazione annuale 2025 del PQA. All’interno della sezione dedicata alle Schede di Monitoraggio Annuale (sez. 4.1.1), la Relazione fornisce un’ampia analisi degli indicatori. In particolare, le tabelle 3 e 6, di pagg. 13 e 16, riportano il valore dell’Ateneo (in termini di indicatori di CdS – iCxx) confrontato con i valori medi nazionali (Fonte: PRO3), ma anche con il valore target dell’Ateneo. Per un’analisi di dettaglio, e relative schede di Dipartimento, si rimanda all’allegato Statistico della presente relazione.

Il NdV ha analizzato i valori a livello di Ateneo confrontandoli con la più aggiornata fonte disponibile (Fonte: Scheda Indicatori d’Ateneo, ava.miur.it, aggiornamento al 15 luglio 2025). In relazione all’indicatore iAo2 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso), l’Ateneo si è dato un target pari a 37% nell’AA 2023/24 e 40% nell’AA 2025/26 (p. 24 e sgg dell’allegato “Area strategica didattica (Did) - Schede di monitoraggio e aggiornamento”, [monitoraggio PS 2022-2026, aggiornamento 2025](#)): il target AA 2025/26 è già stato raggiunto nell’AA 2023/24 (40%), e continua a risultare distante dal valore medio italiano (57% nell’AA 2024/25). Desta invece qualche preoccupazione la diminuzione del valore riportato dall’indicatore IA17 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) un anno oltre la durata normale del corso), valore che nell’ultimo quadriennio diminuisce dal 45,3% dell’AA 20/21 al 40,1% dell’AA 23/24, ultimo dato disponibile, quando il target d’Ateneo era pari a 44% e 47%, rispettivamente per l’AA 23/24 e l’AA 25/26.. Infine, l’indicatore iA13 (Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), che dopo un miglioramento tra gli Aa.Aa. 21/22 e 22/23 (dal 47,6% al 51,1%), nell’AA 23/24, ultimo dato disponibile, è pari a 50,2%: il target d’Ateneo era pari a 54% nel 23/24 e 56% nel 25/26.

Con riferimento agli aspetti legati all’internazionalizzazione, l’Ateneo ha selezionato 3 indicatori dal paniere di quelli individuati dalla precedente programmazione triennale (DM 289/2021), e in particolare: D_a Proporzione di CFU conseguiti all’estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di “mobilità virtuale”); D_c: Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di

studio di accesso all'estero; D_d) proporzione di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della loro carriera, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di “mobilità virtuale” (quest'ultimo corrispondente all'indicatore SMA IA11). Il secondo degli indicatori (D_c) è l'unico con target raggiunto nell'AA 23/24, mentre gli altri due, pur migliorando, continuano a fare registrare una certa distanza dal valore posto come obiettivo.

Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Il NdV ritiene utile riportare di seguito alcuni suggerimenti alla nuova governance:

- Il NdV **raccomanda** di approvare i documenti inerenti alla programmazione dell'offerta formativa in modo da risultare prodromici alla presentazione delle proposte di istituzione di nuovi CdS per il successivo A.A. da parte dei dipartimenti, anziché essere approvati nella fase conclusiva del processo, in prossimità della valutazione da parte del NdV.
- Come già indicato nella Relazione annuale NdV 2023 (p.27), il NdV **invita nuovamente** a definire una visione e una strategia di Ateneo che consideri l'offerta formativa di tutti i livelli, con particolare attenzione alla concatenazione dei cicli ed all'internazionalizzazione della didattica, anche in termini di aggiornamento e dei contenuti formativi esistenti.
- Il NdV **raccomanda** l'individuazione di opportune azioni che possano incentivare la mobilità degli studenti verso l'estero ed azioni che consolidino ulteriormente l'attrattività di studenti stranieri.

D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio

D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

L'Ateneo ha un impianto generalista, con un'offerta formativa estremamente ampia e variegata (114 corsi di studio, tra cui 2 corsi replica) erogata nelle 4 sedi attive (oltre Catania, Siracusa e Ragusa, anche Troina) e riferita a 90 classi di Laurea, con caratteristiche ed esigenze estremamente differenziate, dall'ambito tecnico, scientifico, medico-sanitario, umanistico e economico-politico-sociale.

Le “[Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione](#)”, approvate nel 2023 dal SA e dal CdA (rispettivamente nelle sedute del 26 settembre e 28 settembre) e tutt'ora vigenti, sulle quali il Nucleo ha già avuto modo di esprimersi ([verbale 8-2023](#), Relazione NdV [2023](#) pp.29-30 e [2024](#) pp. 28-29), attribuiscono alla Commissione Didattica e all'ufficio management dell'ADI il ruolo di principale attore di raccordo delle proposte formative elaborate e deliberate dai singoli dipartimenti e non viene assegnato alcun ruolo al PQA. L'Ateneo non ha proceduto a istituzioni di nuovi corsi per l'AA 2025/26, né il NdV è stato coinvolto nel processo che ha portato alle modifiche apportate all'offerta formativa attivata: non c'è pertanto stato modo di verificare la presa in carico delle raccomandazioni, osservazioni e suggerimenti contenute nelle valutazioni espresse anche nelle precedenti relazioni ed evidenze prodotte in questo ambito.

In termini generali nel corso delle sue attività di monitoraggio e durante gli audit presso le strutture e i corsi, il NdV ha rilevato un coinvolgimento degli stakeholders (SH) maggiormente rappresentativo, strutturato e consapevole da parte della governance e dei responsabili della qualità a livello di dipartimento e di CdS, sebbene la redazione delle evidenze continui a presentare un'area con possibilità di ampio miglioramento, in cui continuano a non essere adeguatamente evidenziate le puntuale proposte degli SH e la relativa presa in carico da parte dei corsi.

Rendicontazione Appendice B-D.CDS/2 – Relazione Annuale NdV 2024

Nella precedente relazione annuale, il NdV ha raccomandato all'Ateneo di riformulare urgentemente il documento denominato Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione, in base alle seguenti indicazioni:

- Specificando le modalità con cui vengono assicurati contenuti standard, omogenei e completi nei documenti di progettazione;
 - Specificando le modalità con cui assicurare il rispetto dei tempi per la redazione della documentazione;
 - Specificando le modalità di accompagnamento ai proponenti dei nuovi CdS in merito alla predisposizione della documentazione;
 - Assegnando un ruolo attivo al PQA in merito ai processi di AQ per la progettazione dei CdS.
-
- In riscontro a tale raccomandazione, con documento prot. 164418 del 10/09/2025 il Dirigente dell'Area della didattica, insieme alla Delegata all'Area Umanistico-Sociale, ha dichiarato quanto segue
 - Il documento denominato Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione deve essere riformulato in vista della revisione dell'offerta formativa del 2026/2027, ma i contenuti standard vengono comunque garantiti dalle Linee Guida emanate dal CUN relative alla struttura degli ordinamenti didattici e dalle Linee Guida ANVUR.

→ Il NdV prende atto che l'Ateneo esprime la volontà di riformulare il documento in oggetto.

D.CDS.2 Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio

L’assicurazione della qualità nell’erogazione dei corsi di studio è osservabile da diversi punti di vista: la Cabina di regia della Didattica, il PQA, la CPDS, il corso stesso (RAAQ, SMA, RRC), il NdV con gli audit, che nel 2025 sono stati concentrati sui corsi di dottorato.

La relazione di fine mandato della cabina di regia della didattica, unica fonte, riporta un’analisi quantitativa tesa a evidenziare il miglioramento registrato dalle performance degli studenti iscritti, e non risultano presenti elementi riferiti alla raccomandazione espressa dal Nucleo relativa alla necessità di una riflessione sui carichi didattici dei docenti a seguito dell’incremento dell’offerta formativa.

Per il 2025 il PQA ha deliberato di chiedere ai CdS il Rapporto di Riesame Ciclico, al posto del consueto RAAQ di CdS, e allo scopo ha rivisto e aggiornato le evidenze e i documenti di supporto, compreso l’applicativo web dedicato, progettato e realizzato ‘in house’, chiedendo ai responsabili di completarne la compilazione entro il 20 luglio scorso; non vi sono ulteriori evidenze sulla documentazione pervenuta e sugli esiti del relativo esame.

Per quanto riguarda l’analisi delle Relazioni CPDS, nel corso del 2024 sono state rinnovate le composizioni di 11 delle 14 Commissioni presenti, e, come rileva il PQA, “*in alcuni casi è stata rilevata la mancata partecipazione alla redazione della relazione annuale da parte dei componenti uscenti (in carica fino all’ottobre 2024) e un passaggio di consegne inadeguato tra i membri uscenti e quelli neonominati.*” (Relazione annuale PQA 2025, p. 18). Continuano a persistere le criticità già segnalate nelle precedenti relazioni:

- a) convocazione di un numero esiguo di riunioni nel corso dell’anno;
- b) poca chiarezza sulle modalità con cui i CdS hanno tenuto conto delle proposte e dei suggerimenti presentati nelle relazioni annuali precedenti e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti;
- c) analisi delle schede OPIS, spesso effettuate considerando valori aggregati e non il singolo insegnamento; presenza e coinvolgimento della componente studentesca.

La Relazione PQA, in particolare, riporta una sintesi sull’uso di keywords a valenza negativa e positiva riportate nelle Relazioni annuali delle CPDS (p. 18 e seguenti). Attraverso la piattaforma dedicata, le CPDS hanno la possibilità di segnalare punti di forza e criticità nei diversi quadri di cui si compone la relazione e anche per singolo CdS, attraverso la selezione di una o più keywords da un set condiviso (ormai stabilmente pari a 19 keywords, raggruppate in 4 macro-categorie) e l’assegnazione del ‘verso’ (positivo/negativo).

Nell’approfondimento dedicato (p. 18 e seguenti), il Presidio ha analizzato l’utilizzo, nelle diverse relazioni della CP, delle 19 keyword proposte in relazione a 7 macrocategorie, e rileva come la rimodulazione dell’offerta formativa e dei carichi di lavoro assuma una valenza negativa per i CdS nelle relazioni di 3 Commissioni Paritetiche (DFA, DISUM e MED), mentre assume valenza positiva per tutte le commissioni con l’eccezione del DMI, DSGBA e DSFS.

Evidenze dagli audit del NdV. Nel secondo semestre 2024 e nel primo semestre 2025 il NdV ha effettuato audit a 7 dipartimenti analizzando in totale 2 CdS e 8 dottorati di ricerca di cui 3 appartenenti allo stesso dipartimento. Per questi dipartimenti e ai relativi CdS e dottorati, il Nucleo ha espresso apprezzamenti e rilevato alcune criticità.

Il NdV rileva e apprezza l'attenzione con cui sono stati preparati gli audit da parte di tutti i partecipanti ai vari incontri, durante i quali si evidenzia l'ampia partecipazione dei componenti dei Dipartimenti e dei CdS, e la partecipazione attiva e costruttiva degli studenti e dottorandi coinvolti, sebbene abbia rilevato in questi ultimi una parziale conoscenza del sistema di AQ dipartimentale e del ruolo delle CP.

Il NdV, che nella procedura utilizzata per gestire gli audit, da anni chiede ai responsabili la redazione di un rapporto di autovalutazione sulla base del modello AVA, rileva un **miglioramento delle capacità di autovalutazione** e approfondimento tematico espressa dai responsabili della qualità. Dall'analisi dei risultati OPIS, il NdV continua a rilevare per i CdS una generalizzata carenza nelle conoscenze preliminari in particolare sugli insegnamenti del primo anno; tuttavia, come già ampiamente segnalato negli anni precedenti, tale criticità – semmai fosse comprensibile per i corsi di primo livello - si manifesta anche nelle lauree magistrali. A tale criticità, i responsabili hanno in genere risposto con azioni sul piano di studio, riorganizzando gli insegnamenti previsti per anno e la semestralizzazione prevista; tali azioni non sembrano tuttavia aver mutato le opinioni degli studenti e dei docenti nel tempo, sebbene gli indicatori mostrino miglioramenti nelle performance degli studenti.

Inoltre, anche per i dottorati, continua a permanere ampio il margine di miglioramento delle evidenze prodotte, che ancora non riportano l'intera gamma di azioni e attività effettivamente svolte, soprattutto in relazione ai rapporti con gli stakeholder, il monitoraggio delle azioni e relativo riesame in relazione agli obiettivi e degli sbocchi occupazionali dei dottorandi.

La rilevazione delle opinioni di dottori e dottorandi è ancora in una fase di avvio e solo dal 2025 è somministrata da tutti i corsi, sebbene permangano ancora corsi in cui le modalità di raccolta dei dati sono inadeguate, per il cui approfondimento si rimanda alla sezione D-PHD della presente relazione.

Con riferimento ai dottorati, il NdV rileva un ampio margine di miglioramento sulla capacità di autovalutazione, sulla struttura e contenuti delle pagine web dedicate, sul calendario delle attività formative proposte ai dottorandi e sulle informazioni disponibili in merito alle procedure amministrative riferite ai dottorandi (ad es. missioni). Un altro aspetto fortemente critico indicato dai coordinatori ascoltati riguarda l'elevato carico burocratico derivante dalla gestione amministrativa delle attività ordinarie del dottorato.

Inoltre, sempre con riferimento ai dottorati, continuano a rimanere critici gli indicatori relativi all'internazionalizzazione: ciascun responsabile ascoltato nel corso degli audit svolti negli ultimi anni (compresi i dottorati) ha indicato le azioni ritenute utili e proposte per migliorare la mobilità degli studenti, tra cui il supporto finanziario per corsi finalizzati all'acquisizione della certificazione linguistica oppure per integrazioni delle borse, i punteggi aggiuntivi nella prova finale in caso di esperienze di mobilità maturate nel percorso formativo, l'organizzazione di momenti di confronto con studenti che hanno svolto l'esperienza all'estero finalizzati a disseminare e motivare i colleghi a partire. Nonostante le dichiarazioni consapevoli, non si rilevano cambiamenti positivi, pertanto, è opportuna una riflessione e una programmazione di azioni incisive in merito.

Il NdV ritiene che per le azioni da implementare debbano essere individuati e fissati chiaramente l'obiettivo e soprattutto il target, al fine di verificarne l'efficacia in modo preciso e puntuale, anche attraverso l'analisi delle variazioni rilevate sulle carriere degli studenti, e – laddove possibile – siano rilevate buone prassi da disseminare.

Un altro tema ricorrente negli audit da anni ed emerso anche per i dottorati, riguarda l'adeguatezza delle infrastrutture a disposizione (aula, laboratori, biblioteche, ecc.), con criticità maggiori a seguito dell'incremento del numero di posti disponibili nei corsi di L, LM e LMCU attuato dalla governance negli ultimi anni. Al riguardo, il NdV rileva come in diversi casi tali aspetti siano in fase di superamento attraverso importanti interventi di ristrutturazione, attualmente in corso.

Rendicontazione Appendice B-D.CDS/3 – Relazione Annuale NdV 2024

Nella precedente relazione annuale, il NdV, rilevando un significativo aumento di CdS in Ateneo senza una coerente fase di ripensamento e razionalizzazione su quelli esistenti, ha invitato nuovamente la Governance e tutte le strutture dell'Ateneo coinvolte (PQA, Cabina di regia della didattica, dipartimenti) a proseguire nel monitoraggio, nella razionalizzazione e nel rinnovamento dei CdS per rendere l'offerta formativa sempre più funzionale dal punto di vista delle risorse ed attrattiva per contenuti e modalità didattiche.

- In riscontro a tale invito, con documento prot. 164418 del 10/09/2025 il Dirigente dell'Area della didattica, insieme alla Delegata all'Area Umanistico-Sociale, ha dichiarato quanto segue:
 - I passaggi da realizzare sono stati definiti dalla Commissione Didattica e gli strumenti per monitorare i CdS tramite il Cruscotto della Didattica sono già a disposizione dei dipartimenti e della governance. Sono stati utilizzati anche i Report personalizzati presenti nella piattaforma smartEdu.
- Il NdV evidenzia che quanto dichiarato non risponde pienamente all'invito del NdV e invita pertanto la nuova governance a prendere in carico tale l'invito in modo sostanziale

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Il NdV ha analizzato la gestione delle risorse attingendo alle evidenze disponibili, in particolare la Relazione del PQA, i risultati degli audit e delle rilevazioni delle opinioni di studenti e docenti (OPIS, AlmaLaurea, dottori e dottorandi).

Per analizzare la gestione delle risorse, oltre a quanto già riportato nell'analisi del requisito B a cui si rimanda, il NdV ha considerato la sintesi sull'uso di keywords a valenza negativa e positiva riportate nelle Relazioni annuali delle CPDS (p. 18 e seguenti), utilizzando i seguenti item: Rimodulazione offerta formativa/Carico didattico; Coordinamento insegnamenti e attività dei CdS; Attività integrative; Stakeholders/Comitati di Indirizzo; Orientamento e Tutorato; Locali e attrezzature (aula, laboratori, biblioteche etc.); Informatizzazione attività e servizi; Comunicazione e spazio web. Richiamando quanto già riportato dal NdV (Relazione annuale NdV 2024, p. 31), quest'anno il PQA segnala che in diverse occasioni le CPDS selezionano la medesima keyword in termini di aree di miglioramento e punti di forza, riferendosi a CdS diversi, si ribadisce la necessità di approfondirne gli esiti a livello dipartimentale per cogliere margini di miglioramento attraverso condivisione e disseminazione di buone prassi.

In diversi casi, soprattutto a seguito del superamento generalizzato del numero programmato su base locale e dell'istituzione di un elevato numero di corsi, il NdV continua a rilevare un numero di studenti iscritti inadeguato (per eccesso o per difetto) rispetto alla numerosità media, di cui non sempre viene rilevata una presa in carico con azioni formalizzate; soprattutto per quei corsi che con costanza hanno evidenziato criticità al riguardo, e in assenza del Rapporto di Riesame Ciclico.

→ il NdV **raccomanda** vivamente un'analisi puntuale dell'effettiva sostenibilità didattica e l'implementazione di azioni volte al miglioramento.

Dall'analisi dei risultati delle opinioni di studenti e docenti (OPIS), invece, alla cui sezione della presente relazione e relativi allegati si rimanda, sembrerebbe che le percezioni delle persone che erogano o fruiscono di servizi didattici siano leggermente diverse. Il NdV non ha avuto la possibilità di disporre dei dati relativi alla scheda 7 in quanto i dati non sono stati trasmessi dalla società fornitrice del servizio in tempo utile in vista della presente relazione, e ha utilizzato i risultati della rilevazione sulle opinioni degli studenti in merito all'esperienza vissuta nell'AA precedente (schede

2-4), di cui dispone dei dati della rilevazione condotta in fase di iscrizione all'AA 2024/25, analizzando i risultati sulle domande presenti sull'adeguatezza delle strutture (domande 2 – “L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?”, 4 – “Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?”, “Sono risultati adeguate: 5.1 - Aule Studio, 5.2 Biblioteche, 5.3 Laboratori, 5.4 Attrezzature per la didattica”, 6 – “Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?”)

Il NdV rileva che gli item presenti nelle schede 2-4 dedicati all'adeguatezza delle strutture (aula, laboratori, biblioteche, aule e attrezzature per la didattica) presentano risultati particolarmente critici; oltre alle consuete valutazioni negative (ad es. la SDS di Siracusa, in termini generali, e la biblioteca nella SDS di Ragusa), gli studenti hanno espresso opinioni molto negative sui CdS dei dipartimenti più coinvolti nelle ristrutturazioni immobiliari in atto (DSFS e DSC, in particolare), con medie a livello dipartimentale inferiori al punteggio 3 (tabella 6.OS). Valori inferiori al punteggio 3 sono presenti anche nella DOM_2 (“L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?”) nei dipartimenti di DGFI e DSFS. Infine, anche la DOM_6 (“Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?”) presenta il punteggio medio d'Ateneo più basso e dipartimenti particolarmente critici sul servizio risultano il BIOMETEC e ancora una volta DSFS.

I risultati descritti, inoltre, appaiono coerenti con quelli derivanti dalle indagini Almalaurea (Profilo dei laureati, anno 2025; qui sono analizzati i valori a livello di dipartimento in confronto al dato medio d'Ateneo) e di seguito sono commentati i giudizi positivi (decisamente SI e più SI che NO). Innanzitutto, il campione dei rispondenti è pari al 90% dei laureati dell'Ateneo, ma in alcuni dipartimenti questo valore è molto più basso (CHIRMED e BIOMETEC in particolare con un tasso di copertura dell'indagine pari rispettivamente al 52% e al 70%) e l'84% dei compilatori dichiara di aver seguito almeno il 50% delle lezioni. In Ateneo, si dichiara complessivamente soddisfatto delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, simulazioni, etc.) l'88,5% dei compilatori e i più critici sono gli studenti iscritti a corsi del CHIRMED (77%). A livello di Ateneo, è confermata l'adeguatezza di: aule (83,5% degli studenti), biblioteche (90% degli studenti), e, in misura minore, anche attrezzature per le altre attività didattiche (75% degli studenti). Tuttavia, c'è un'ampia differenziazione dei giudizi espressi dagli studenti iscritti ai CdS dei diversi dipartimenti, e come di consueto gli studenti della SDS Siracusa particolarmente critici su aule (26,5%) e attrezzature per le altre attività didattiche (32%).

Un numero minore di studenti risulta invece soddisfatto delle aule studio (68% degli studenti), delle postazioni informatiche (58%), dei servizi delle segreterie studenti (69% degli studenti), di orientamento post-laurea alla continuazione degli studi (62% degli studenti) e al lavoro (57% degli studenti), questi ultimi due in leggera crescita rispetto alla precedente rilevazione. Occorre segnalare che, con l'eccezione delle aule studio e delle segreterie studenti, i servizi citati continuano ad essere utilizzati da poco più del 50% degli studenti compilatori. Inoltre, occorre qui chiarire che i servizi di orientamento in uscita sono gestiti dall'Amministrazione Centrale (attualmente Area della Terza Missione).

Infine, in assenza di evidenze disponibili e tenuto conto del significativo ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo avvenuto nell'AA 2024/25,

→ il NdV **raccomanda** alla governance un più puntuale monitoraggio dell'effettiva sostenibilità delle strutture disponibili ai fini della definizione del numero di studenti iscrivibili a ciascun corso.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

In merito alle evidenze prodotte dai singoli attori del sistema (siano essi CdS, Dipartimenti o CPDS), il PQA, seguendo le indicazioni ANVUR, continua a monitorare con grande attenzione l'aderenza alle LG e nella sua relazione annuale restituisce i risultati del controllo sulle evidenze prodotte da CPDS, dipartimenti e CdS (relazioni annuali, RAAQ dei CdS, dei dipartimenti e dei dottorati), attraverso valutazioni di item puntuale espresse con una scala a 4 valori, due positivi e due negativi (per semplificare uniformando: non adeguata, adeguata in alcuni casi, adeguata nella maggior parte dei casi, adeguata nella totalità dei casi).

Inoltre, il PQA continua ad utilizzare uno strumento di rilevazione delle opinioni delle CPDS sui diversi aspetti del sistema di assicurazione della qualità che consente di restituire valutazioni puntuale su una scala da 1 (per nulla adeguata) a 5 (pienamente adeguata).

In merito alle CPDS, anche nel corso dei propri audit, il NdV ha avuto modo di verificare una maggiore attenzione al ruolo e al mandato a cui rispondere e una migliore conoscenza del quadro di riferimento offerto dal PQA, a cui corrispondono relazioni sempre più puntuale nei contenuti e snelle nella forma. La Relazione annuale del Presidio rileva, in termini generali, il permanere di alcune criticità, a cui si rimanda.

→ Il NdV **raccomanda** ai responsabili della qualità (a livello dipartimentale, di CdS e di dottorato), ciascuno per competenza e ruolo, maggiore attenzione alla corretta applicazione del ciclo PDCA, e in particolare sul monitoraggio delle azioni attuate e sulla rispondenza dei relativi risultati rispetto agli obiettivi e target, dal momento che questo passaggio continua a presentare aspetti più adempimentali che funzionali, come rilevato anche dal PQA nella sua relazione.

In particolare, l'aspetto sul quale qui si concentra l'attenzione è la presa in carico da parte dei CdS delle proposte e dei suggerimenti presentati nelle Relazioni annuali delle CPDS e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti, a cui si aggiunge il mancato monitoraggio da parte delle CPDS delle proposte di miglioramento indicate nella relazione annuale precedente e dello stato di attuazione degli interventi correttivi suggeriti (relazione PQA 2025, p. 18). In mancanza della rilevazione del gradimento sul livello di adeguatezza delle attività svolte dalle CP e del supporto loro fornito dal PQA, il NdV ha pertanto utilizzato, quale *proxy*, i risultati del controllo operato dal Presidio sul RAAQ-Dip di tutti i Dipartimenti dai quali emerge che, in relazione a didattica, ricerca e TM nel 25% dei dipartimenti non si evince se la struttura prevede e compie il monitoraggio delle attività (relazione PQA 2025, quesito 18, p. 32).

La ripresa nel 2024 dell'attività di formazione del PQA rivolta agli attori del sistema di AQ è un'occasione utile per diffondere ancora meglio la logica del ciclo PDCA in Ateneo e affrontare anche le novità presenti nel modello, innanzitutto i dottorati.

Il NdV **apprezza** inoltre il consueto lavoro di restituzione degli indicatori della didattica, e relativi target di riferimento, selezionati dalla governance d'Ateneo; in continuità con gli anni precedenti, tuttavia, continua a rilevare che dalle evidenze trasmesse dalla Cabina di Regia della didattica non sono disponibili approfondimenti utili, quanto meno necessari al NdV a cogliere la riprogettazione didattica in Ateneo.

Ulteriori osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Come evidenziato nella Relazione dello scorso anno, il processo di progettazione del corso di studio, secondo le nuove linee guida, richiede una messa a punto per diventare ben strutturato in riferimento al ruolo degli organi coinvolti: il ruolo assegnato al PQA risulta marginale e quello del NdV rischia di divenire meramente adempimentale a causa della gestione delle tempistiche da parte dell'Ateneo, che condiziona negativamente l'approfondimento documentale. Il NdV **segnala** la necessità che la

Governance valorizzi il ruolo del PQA nella definizione di procedure di carattere generale, in ottemperanza alle disposizioni normative.

- Il NdV, rilevando un significativo aumento di CdS senza una coerente fase di ripensamento e razionalizzazione su quelli esistenti, **invita** la nuova Governance e tutte le strutture dell'Ateneo coinvolte a potenziare il monitoraggio, la razionalizzazione e il rinnovamento dei CdS per rendere l'offerta formativa sempre più funzionale dal punto di vista delle risorse, attrattiva per contenuti e modalità didattica ee rispondente alle esigenze degli stakeholder dell'Ateneo.
- Il NdV **invita** le CPDS a monitorare con attenzione le attività di autovalutazione dei CdS anche in riferimento alle risultanze delle opinioni degli stakeholders, dei Comitati d'Indirizzo e dei laureati (AlmaLaurea).
- Il NdV continua ad apprezzare l'attività del PQA in quanto le relazioni mostrano grande ricchezza di dati e di analisi, ma soprattutto considerazioni interpretative che offrono utili spunti a tutti i livelli. Inoltre, il PQA offre indicazioni puntuali e help desk per la redazione online e la gestione informatizzata dei documenti, giungendo ad un modello integrato che raccoglie il gradimento interno ed esterno all'Ateneo, meritando quindi la considerazione di 'buona pratica'.

D-PHD Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

L'offerta dottorale dell'Ateneo presenta per il XLI ciclo 21 Corsi di Dottorato, di cui uno di nuova istituzione in ambito medico. Il NdV, rilevando che nell'offerta dottorale dell'Ateneo rientrano quasi tutte le aree scientifiche presenti e quasi tutti i dipartimenti, continua a non avere evidenze del processo di riprogettazione e delle motivazioni che lo hanno guidato anche in riferimento alla concatenazione dei cicli formativi dell'Ateneo.

L'ultimo ciclo bandito prevede la disponibilità di 110 posti con borsa, a cui vanno aggiunte le 33 borse assegnate al dottorato nazionale *Defense against natural risks and ecological transition of built environment*.

Analizzando i dati, il numero di ingressi per l'AA 2024/25 sono in linea con quelli dell'anno precedente (Tabella 1.PHD) con un incremento di 5 dottorandi (da 290 del 2023 a 295 del 2024), sensibilmente cresciuti rispetto all'AA 2021/22 grazie alle risorse PNRR. Tale crescita è riscontrabile anche negli iscritti totali (Tabella 2.PHD), nel 2024 pari a 758 dottorandi, numero più che raddoppiato se confrontato con il 2021.

A partire da quest'anno, il Nucleo ha sviluppato l'analisi dei risultati relativi alla somministrazione dei questionari di rilevazione della soddisfazione di dottorandi e dotti sui corsi frequentati utilizzando i questionari sviluppati da ANVUR, risultati già commentati nella sezione dedicata della presente relazione (capitolo 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti al 30 aprile 2025).

Il NdV ha avuto modo di osservare nell'attività di auditing svolta nel corso degli ultimi anni, e confermata anche nel 2025, che persiste la criticità già evidenziata lo scorso anno (p.33) in relazione alla scarsa attenzione prestata alla promozione del progetto formativo che nella maggior parte dei casi, benché i Corsi di Dottorato siano brevemente presentati anche in lingua inglese, manca una traduzione estesa che ne limita la fruibilità da parte di utenti di altre nazioni.

→ Il NdV ribadisce la **raccomandazione** ai Coordinatori dei Dottorati dell'Ateneo di predisporre, ove assente, un'adeguata presentazione in lingua inglese del dottorato, dei corrispondenti percorsi formativi e le informazioni utili a chiarire le procedure amministrative, aggiornando le relative pagine web o predisponendo interamente la sezione in lingua inglese, laddove tuttora non disponibile, che tenga conto anche degli stakeholders stranieri.

Nel primo semestre del 2025, il Nucleo di Valutazione (NdV) ha condotto una serie di audit rivolti ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori, ai rappresentanti dei Collegi Docenti e ai rappresentanti dei dottorandi dei nove corsi di dottorato afferenti ai dipartimenti DICAR, BIOMETEC, MEDCLIN, DFA, DSC, DIEEI e BIOMORG – incluso un dottorato nazionale in rete con altri 33 Atenei – precedentemente non incontrati. Gli audit hanno evidenziato un'offerta formativa disomogenea. Accanto a carenze come l'assenza in alcuni casi di un comitato d'indirizzo (*advisory board*), si sono riscontrate realtà in cui il progetto formativo è stato implementato con corsi specifici, efficaci per il percorso di ricerca del dottorando, quali la stesura della tesi, e per le prospettive professionali.

In diversi casi, il NdV rileva dagli atti pubblicati nella pagina dedicata del sito d'Ateneo (<https://www.unict.it/it/bandi/dottorati-di-ricerca/2024-2025/bando-di-concorso-dottorati-di-ricerca-xl-ciclo>) la difficoltà nella copertura dei posti disponibili già evidenziata nella precedente relazione.

→ Il NdV ribadisce la **raccomandazione** di orientare l'attività formativa erogata dal dottorato di ricerca verso l'inserimento lavorativo, sia in ambito accademico che nel mondo del lavoro e

raccomanda inoltre di indicare, nelle pagine web del dottorato, le ricadute occupazionali anche attraverso una sezione Alumni.

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

L'Ateneo, a partire dall'emanazione del primo sistema di accreditamento dei dottorati nel 2013 (DM 45/2013), confermato con l'aggiornamento del 2021 (DM 226/2021), continua ad organizzare annualmente dei corsi dedicati a tutti i dottorandi (Ph.D days), volti all'acquisizione delle competenze trasversali (cd soft skills); il Delegato competente ha recentemente informato che, per rispondere ad una raccomandazione del NdV, dal 2025 il programma dei "PhD Days" è stato integrato anche con la tematica "*Placement for Ph.D.: Dottorato di Ricerca e Opportunità di Carriera*" (nota prot. n. 91493 del 12.5.2025).

Dagli audit svolti nel corso dell'anno, si conferma un ampio margine di miglioramento in merito alle modalità di pianificazione e organizzazione delle attività formative e della suddivisione dell'attività didattica durante il percorso dottorale: alcuni Corsi di Dottorato attribuiscono dei CFU alla propria offerta formativa; in alcuni casi, esiste un calendario predefinito degli insegnamenti complessivi che saranno erogati durante corso; in altri casi, il calendario degli insegnamenti viene definito annualmente sulla base della disponibilità dei docenti. I dottorandi sono ampiamente invitati a partecipare a eventi formativi (workshop, seminari, congressi, ecc.); tuttavia, si confermano le criticità legate all'assenza di un supporto amministrativo di cui spesso, come dichiarato da quasi tutti i responsabili ascoltati, si fa carico lo stesso coordinatore (informazioni per missioni, partnership internazionali, periodi di ricerca in Italia e all'estero).

Inoltre, permane l'indeterminatezza riguardo all'effettiva definizione, da parte dei singoli corsi di dottorato, di precisi obiettivi formativi e di ricerca. Tali obiettivi (ad esempio in termini di contributi a convegni, partecipazione a progetti e output pubblicativi), fondamentali per valutare l'efficacia degli investimenti, non risultano chiaramente dichiarati.

Infine, da un'analisi delle pagine web dedicate, si rileva che la situazione appare molto variegata, ma con alcuni esempi positivi: il dottorato in Giurisprudenza, per esempio, si distingue per la pubblicazione dei lavori dei dottorandi e per un questionario online di *customer satisfaction*.

Dai dati sulla mobilità dei dottorandi (tabelle 3a.D-PHD e 3b.D-PHD) emerge una criticità tanto nel numero di dottorandi che hanno svolto un periodo formativo all'estero, quanto per il numero di dottorandi che hanno svolto periodi di ricerca all'estero. Questa evidenza contrasta, tuttavia, con quanto emerso durante gli audit. Sia i Coordinatori che i dottorandi hanno, infatti, segnalato una grande apertura e un netto miglioramento della propensione alla mobilità, favorita anche da un supporto finanziario integrativo erogato dai Tutor dei dottorandi. Pur consapevoli che i dati oggi disponibili per la mobilità svolta nell'AA 2024/2025 sono ancora incompleti, il NdV rileva un andamento non omogeneo del fenomeno, che sembrerebbe legato anche ad un aggiornamento poco tempestivo della banca dati ANS-PL.

→ Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di predisporre indicazioni per tutti in dottorati in merito a: *i)* eventuale attribuzione ai docenti del carico didattico dei CFU inerenti alle varie attività formative (insegnamenti, cicli di seminari, attività laboratoriali, etc.); *ii)* calendario delle attività formative; *iii)* formulazione di obiettivi formativi e di ricerca da definire da ciascun collegio di dottorato.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Al fine di assegnare a ciascun corso di dottorato il numero di borse, nel [CdA del 24 febbraio 2022](#) (pag. 9 del resoconto), con scelta confermata ogni anno (per il XLI ciclo nella seduta del [CdA del 30 Aprile 2025](#), p. 26 del resoconto), l'Ateneo ha individuato 4 criteri di valutazione (internazionalizzazione; valutazione del Collegio docenti; grado di integrazione e attrattività), gli indicatori e le relative modalità di calcolo. Il Delegato ai dottorati di ricerca ha comunicato che per rispondere alla raccomandazione contenuta nella precedente relazione, a partire dal XLI ciclo i 4 criteri hanno peso paritetico per la valutazione interna dei dottorati di ricerca.⁴

Negli audit svolti, il NdV ha concentrato l'attenzione anche sugli esiti della rilevazione riservata a dottorandi e dottori di ricerca, condotta in Ateneo a partire dal 2024 e che nel 2025 ha registrato una migliore copertura e attenzione da parte dei coordinatori. Il monitoraggio delle opinioni dei dottorandi è curato da tutti i dottorati, mentre molto ridotta è la copertura della rilevazione delle opinioni dei dottori, che nella maggioranza dei casi non raggiunge neppure le 5 schede compilate, limite minimo definito dall'Ateneo per poterne analizzare i risultati (si veda capitolo 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti al 30 aprile 2025). Il NdV fa presente la varietà di comportamenti procedurali riscontrati (tempi, modalità di rilevazione, ecc.) ed auspica una maggiore attenzione ai relativi processi anche in relazione alla verifica delle abilità acquisite.

Dai dati disponibili sui titoli rilasciati per anno solare (tabella 4.D-PHD) non si percepisce, ancora, l'impatto delle borse di dottorato PNRR, rilevando una diminuzione dei titoli rilasciati rispetto alla punta registrata nel 2022 (185 titoli). A tal riguardo, per l'ambito medico, il NdV segnala quanto emerso durante gli audit, ovvero la frequenza con cui i dottorandi tendono ad abbandonare il percorso di studi per accedere a opportunità lavorative nelle strutture sanitarie.

Nel corso degli audit ai dottorati, sono emerse in modo generalizzato esigenze di personale dedicato di supporto ai dottorati per la loro gestione amministrativa nonché esigenze di coordinamento fra i dottorati in vista di attività comuni, di ottimizzazione delle risorse e di standardizzazione della strutturazione delle attività formative.

- Il NdV **raccomanda** alla nuova governance dell'Ateneo di prendere in carico tali esigenze, che risultano diffuse fra tutti i dipartimenti dell'Ateneo, eventualmente valutando la possibilità di istituire una struttura di coordinamento che possa sostenere le attività amministrative dottorali, individuando altresì possibili attività comuni.

Oltre all'analisi derivante dagli audit, il NdV ha tenuto conto anche dell'analisi svolta dai componenti del PQA sui Rapporti di Riesame Annuale (Relazione annuale 2025 del PQA, p. 33 e seguenti), che ha riguardato i 19 dottorati che hanno completato almeno un ciclo. Dall' analisi risulta che tutti i corsi hanno adottato lo schema predisposto dal PQA (quesito 1); le criticità sono riconosciute totalmente e sono predisposti gli interventi dal 60% dei dottorati (quesito 2); stessa percentuale nell'individuazione dei punti di forza (quesito 3) e nell'esaurività dell'analisi degli indicatori (quesito 4). In appena il 25% dei RRA gli indicatori sono visti come pienamente adeguati (quesito 5). L'analisi delle opinioni dei dottorandi risulta adeguata solo per il 75% dei casi (quesito 6); non si evince la partecipazione di più soggetti nella stesura del documento nel 55% dei casi (quesito 7);

⁴ I criteri adottati dall'Ateneo sono: 1) Internazionalizzazione: sulla base dei mesi trascorsi all'estero sul totale dei mesi di formazione dai dottorandi; mesi trascorsi rispetto al n. borse massimo pari a 6; 2) grado d'integrazione socio-economico: sulla base del numero di borse di dottorato finanziate dagli Enti esterni; 3) attrattività: sulla base del numero di iscritti al dottorato che si sono laureati presso altro Ateneo; 4) valutazione del collegio docenti: in base all'ASN e riferita solo ai docenti Unict.

Per dettagli sui criteri di accreditamento adottati da ANVUR, il NdV rimanda al documento dedicato: "[Modello ava 3: indicatori a supporto della valutazione](#)" -p.9.

infine, nell'85% dei riesami, il grado di consapevolezza delle criticità del dottorato e le misure programmate per il miglioramento delle attività risultano almeno adeguate (quesito 8).

- Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di progettare azioni di allineamento e coordinamento dei Dottorati dell'Ateneo, sia per quanto attiene alle loro pagine web e alla loro fruibilità anche a livello internazionale, sia per la gestione delle attività formative (cfr. raccomandazione in D.PHD.2).
- Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di predisporre un sistema di monitoraggio delle attività (formative e di ricerca) svolte dai dottorandi, attraverso la valorizzazione delle informazioni già presenti in ANS-PL e che, allo stato attuale, continuano a richiedere una maggiore attenzione e controllo sulla qualità e completezza dei dati presenti.
- Il NdV **raccomanda** altresì di rendere uniforme (anche nelle modalità di somministrazione) la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dotti di ricerca, al momento ancora affidata al singolo coordinatore, e di utilizzare i risultati di tali rilevazioni, in fase di proposta della nuova offerta⁵.

Tabella 1.D-PHD - Immatricolati per corso di Dottorato di Ricerca

Tabella 2.D-PHD - Iscritti per corso di Dottorato di Ricerca

Tabella 3a.D-PHD - N. dottorandi che hanno svolto periodi di mobilità, anche virtuale, in Italia e/o all'estero, per Corso

Tabella 3b.D-PHD - N. dottorandi che hanno svolto periodi di ricerca, anche virtuale, in Italia e/o all'estero, per tipo Ente

Tabella 4.D-PHD - Titoli rilasciati per corso di Dottorato di Ricerca

⁵ Nella nota ANVUR Prot. n. 199446 del 05/10/2023, "Si sottolinea infine che è particolarmente importante procedere all'analisi sistematica delle opinioni di dotti e dottorandi rilevate con i questionari; tale analisi deve infatti guidare le attività di monitoraggio e riesame del Corso di dottorato, utili ad assicurare l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento."

3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione

3.1 E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

I Dipartimenti dell'Università degli Studi di Catania definiscono le proprie linee strategiche in ambito di didattica, ricerca e TM nel Piano Triennale Dipartimentale, in coerenza con il PS d'Ateneo e tenuto conto degli interessi di ricerca del corpo docente afferente; la prima sperimentazione di questo processo è avvenuta nel triennio 2019-2021, in un quadro di riferimento legato al modello AVA2 (LG della redazione dei Piani Triennali Dipartimentali - ver 2.0 del 9.4.2019). Dopo l'aggiornamento del [sistema AQ di Ateneo](#) del 2022 sono state approvate anche le [LG dedicate](#) (dicembre 2022), e la prima applicazione è avvenuta nel 2023, anno in cui ciascun dipartimento ha redatto il proprio Piano Strategico Dipartimentale 2023-2025.

Nella relazione di fine mandato del Delegato alla Programmazione Strategica d'Ateneo è descritto il processo utilizzato per il monitoraggio annuale del PS d'Ateneo, che coinvolge attivamente anche i delegati del rettore per didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, delegati che coordinano le relative Commissioni d'Ateneo in cui ogni dipartimento è rappresentato dal Direttore o da un suo delegato, e che pertanto dovrebbero fungere da raccordo tra la Programmazione di Ateneo e la programmazione dipartimentale. Il PQA, nel suo monitoraggio annuale dei RAAQ Dipartimentale, ritiene che nel 94% dei casi (per 16 dipartimenti) il gruppo AQ, che è responsabile della realizzazione e monitoraggio delle attività, è adeguato, anche se in un caso non pienamente e in un altro non è previsto dal dipartimento (quesito 17, p. 32 della Relazione annuale PQA 2025).

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Nel corso del 2023, i dipartimenti hanno elaborato il proprio Piano Strategico Dipartimentale in coerenza con il Piano Strategico dell'Ateneo 2022-26, valorizzando i propri docenti e partendo dai punti di forza che essi esprimono, sulla base delle apposite [Linee Guida per la redazione dei Piani Triennali Dipartimentali fornite dal PQA \(delibera PQA del 16.12.2022\)](#). In accordo a tali linee guida, i Piani Strategici Dipartimentali sono stati articolati in sezioni inerenti a Didattica, Ricerca, Terza Missione e Politiche per l'Assicurazione della Qualità, e nella relazione annuale del PQA vengono sistematicamente valutati l'impostazione e i contenuti dei singoli PT, per la cui analisi si rimanda alla successiva sezione E-DIP.

Per quanto attiene alla ricerca, Il NdV, a distanza di un anno dall'introduzione della piattaforma informatica SIAR, sottolinea una carenza di dati utilizzabili da parte di terzi, in quanto alcuni campi non risultano popolati; tale elemento si evince da una non completa ed uniforme restituzione dei dati riferiti in particolare ai progetti di ricerca.

Per quanto riguarda la TM, il NdV non ha accesso alla piattaforma per il monitoraggio delle attività dei Dipartimenti, a cui si fa riferimento nella relazione di fine mandato dei Delegati, né ad informazioni relative alla struttura dati sottostante. Al NdV risulta invece attiva la piattaforma digitale per la compilazione e la trasmissione in tempo reale delle disclosure dei ricercatori all'Ufficio brevetti.

→ Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di rendere operativo al più presto il cruscotto della TM e di prevedere all'interno dei Dipartimenti figure TA formate nella raccolta e controllo dei dati richiesti.

→ Inoltre, tenuto conto che a quanto dichiarato dal dirigente responsabile l'amministrazione centrale continua a non disporre di un quadro aggiornato della performance legata alla progettazione (in particolare in termini di monitoraggio delle fasi di spesa per ciascun progetto), il NdV ribadisce la **raccomandazione** a sistematizzare la fase di aggiornamento da parte dei dipartimenti, in modo da poter migliorare la consistenza e qualità dei dati.

In merito ai risultati conseguiti dai Dottorati di ricerca, il NdV, anche sulla base dell'analisi del PQA sui Rapporti di Riesame Annuale di 19 dottorati, rileva che l'85% dei dottorati dimostra consapevolezza delle criticità e pianifica misure di miglioramento. Per quanto riguarda la valutazione dei risultati conseguiti dai dottorati di ricerca, nel corso dell'ultimo anno il NdV ha completato gli audit per tutti i dottorati di ricerca dell'Ateneo. Gli audit sono stati anche l'occasione di dialogo e condivisione di buone pratiche in vista del processo di miglioramento continuo della qualità a partire da una check-list predisposta ex-ante inherente ai principali aspetti di analisi e valutazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione precedente D.PHD3.

Visione e strategia a livello di Ateneo. L'Ateneo ha partecipato con successo ai bandi PNRR, come più avanti descritto; il processo è stato gestito in modo da incrementare la collaborazione interdisciplinare tra i dipartimenti, già avviata con l'iniziativa del piano della ricerca d'Ateneo ([PIACERI](#)).

Al contempo, il NdV torna a sottolineare che non emerge una riflessione legata alla sostenibilità dell'investimento di ricerca successiva al completamento del PNRR, soprattutto per le attività svolte attualmente dal personale RTD reclutato su tali progetti. Dai dati forniti dall'Area emerge, anche quest'anno, un importante coinvolgimento del personale sui progetti PNRR, con un totale di 856 docenti quali massa critica e del personale precario (RTDA, assegnisti, dottorandi, tecnologi e borsisti), in totale 379 unità di personale (tabelle 1 e 2.E-DIP).

Dalle evidenze rese disponibili dall'Area della Ricerca, emerge che l'Ateneo, con ruolo di Spoke leader, Affiliato o Co-proponente, gestisce a livello centrale 16 progetti PNRR per un importo complessivo di € 111.853.800; di questi, al giugno 2025 risulta rendicontato il 45% dell'importo finanziato, e considerate anche le quote impegnate, si giunge all'82% (rispettivamente pari a € 50.013.287 e € 91.397.537), risultato che sembra particolarmente apprezzabile (Tabella 1.E-DIP). Tuttavia, dalle evidenze disponibili, non si evince quanto dell'importo rendicontato/impegnato riguardi investimenti in attrezzature.

Analizzando il dato per singolo progetto (Tabelle 2.E-DIP e 3.E-DIP), con l'eccezione di NQSTI, tutti superano il 70% di quote già impegnate (al lordo dell'importo rendicontato), compreso il progetto Samothrace che rappresenta il 22% del totale e al giugno 2025 risultava aver impegnato il 91% del finanziamento ricevuto. Inoltre, il NdV rileva che per il progetto KM3NeT4RR al 30 giugno 2025 la somma delle quote complessivamente spese e impegnate è pari al 107,5% del finanziamento. Questo è riconducibile alla rendicontazione del terzo anno di 2 RTDA finanziati sul progetto solo per i primi 2 anni.

Si rileva che 7 dei progetti gestiti dall'Amministrazione Centrale (NQSTI, CHANGES, GRINS, INF-ACT, RESTART, SAMOTHRACE, ANTHEM) presentano oltre 19 ML € già impegnati su Bandi A Cascata (BAC).

Rispetto alle risorse gestite a livello dipartimentale, invece, dei quasi 24 ML ottenuti, risultano rendicontati al 30 giugno 2025 poco più di 6 ML € (appena il 31% del finanziato) e di questi 6 ML, l'11% riguarda attrezzature scientifiche.

In base a quanto rilevato nel PIAO 2025-27 (p.34 e ss), nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'Ateneo ha ottenuto finanziamenti per la ricerca pari a € 141.893.037,46 e a partire dal 2024 ha proceduto ad avviare un percorso di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle misure organizzative.

Tabella 1.E-DIP -Monitoraggio dei progetti PNRR gestiti dall'Amministrazione Centrale (giugno 2025)

Tabella 2.E-DIP - Sintesi risorse umane e finanziarie riferite ai Progetti PNRR- dato per Progetto 2025

Tabella 3.E-DIP - Elenco progetti PNRR – dati al 30 maggio 2024 e al 30 giugno 2025

Tabella 4.E-DIP – Analisi dell'importo finanziato e della spesa rendicontata dei progetti PNRR attivi in Ateneo – aggiornamento al 30 giugno 2025

Tabella 5.E-DIP – Sintesi dei progetti PNRR attivi e gestiti dai dipartimenti al 30 giugno 2025

Valorizzando i risultati dell'indagine ANVUR AVA3, il NdV ha utilizzato i dati forniti in particolare sulle attività di Terza Missione e sui Proventi per ricerca (tabelle 6, 7 e 8.E-DIP). In tema di TM, i dati del quadriennio evidenziano un miglioramento nella raccolta, trattamento e controllo dei dati forniti dai dipartimenti, per la cui analisi si rimanda alla sezione E-DIP, anche in termini di attribuzione al dipartimento competente (Tabella 6.E-DIP).

Un altro aspetto della TM, anch'esso rilevato nell'ambito del progetto “AVA-ANVUR”, riguarda le attività di innovazione tecnologica (spin off e brevetti), riportate nella tabella 7.E-DIP, che ne mostra la distribuzione per dipartimento per la cui analisi si rimanda alla sezione E-DIP. Il numero di spin-off si contrae leggermente dal 2021 ad oggi; tuttavia, con l'eccezione di 2 presenti anche tra gli enti partecipati nella [sezione dedicata in Amministrazione trasparente](#), non ci sono evidenze dei risultati economici generati da queste attività. Diverso è il caso dei brevetti, attività sulla quale l'Ateneo ha individuato un obiettivo da raggiungere nella programmazione triennale 2021-2023, e che mostra un significativo incremento nel quadriennio, anche ad opera della cessione anche a titolo parziale, all'Ateneo, della titolarità di alcuni brevetti da parte di docenti dell'Ateneo (seduta del CdA del 10 maggio 2024), analizzato dal NdV in occasione della validazione del numero di brevetti ([verbale 6/2024](#)).

Dalla documentazione pervenuta dall'area della TM, Il NdV osserva come sia stato portato a compimento l'incubatore di Ateneo “YouCube” che rappresenta uno degli obiettivi specifici del PS di Ateneo 2022-26 nella sezione di Sviluppo territoriale dell'Area TM (ST_TM_1.1_c). Con un investimento di poco meno di 200.000 €, YouCube è stato concepito come hub fisico e virtuale per trasformare la ricerca in impresa. La sua funzione primaria sarà quella di colmare il gap tra creazione e sviluppo imprenditoriale attraverso mentoring, coaching e supporto specializzato a startup e spin-off universitari. Le attività connesse all'incubatore sono al momento sostenute da un tecnologo a t.d. e da due funzionari amministrativi a t.i., di cui uno part-time.

Infine, l'ultima dimensione rilevata nel “Progetto AVA-ANVUR” concerne i proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi, dato ripreso dai Bilanci di Ateneo, in particolare dalle voci del Conto economico indicate nella [Nota metodologica della rilevazione](#), (pp. 13 e 25). Nel quadriennio analizzato, gli importi registrati dall'Ateneo sui proventi (individuati da ANVUR nelle voci Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e Ricerche con finanziamenti competitivi della classe “A) Proventi Operativi”, sottoclasse “I. Proventi propri”) risultano quasi triplicati, in particolare a livello di Amministrazione centrale (da 2,7 ML € a 19 ML €); nel 2024 si registra invece una diminuzione di quasi 9 ML a livello di dipartimenti (da 26 ML €

del 2023 a 17,9 ML € del 2024) (tabella 8.E-DIP). Non si dispone invece di dati economici derivanti da attività sistematiche di TM (ad es. gestione museale d'Ateneo e convenzionata).

→ Il NdV sottolinea l'importanza del monitoraggio della valorizzazione economica delle attività di TM gestite dall'Ateneo, anche quali dimensioni informative necessarie a una più puntuale definizione degli obiettivi strategici e relativi indicatori e target.

Tabella 6.E-DIP - Attività di terza missione per Dipartimento - quadriennio 2021-2024

Tabella 7.E-DIP - Attività di innovazione tecnologica - spin off e brevetti - per Dipartimento, quadriennio 2021-2024

Tabella 8.E-DIP - Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi - per Dipartimento, quadriennio 2021-2024

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il NdV non ha rilevato variazioni rispetto a quanto già riportato nelle precedenti relazioni a cui si rimanda ([Relazione 2024](#), p. 39); la distribuzione di punti organico da parte degli Organi centrali ai dipartimenti utilizza un metodo consolidato attraverso l'algoritmo approvato dagli organi di governo e aggiornato con delibera CdA n.40 del 25/03/2021 che prende in considerazione aspetti didattici e scientifici. La validità delle linee guida è stata prorogata dal CdA (delibera del CdA del 26 maggio 2022), previo parere del SA, prima per il 2022 e, con successiva delibera del CdA del 27 ottobre 2022, ulteriormente prorogata per il triennio 2023/2025 disponendo, al contempo, la facoltà per i dipartimenti di confermare la validità dei regolamenti emanati oppure procedere ad adottarne di nuovi con applicazione a partire dalla distribuzione dei punti organico 2023.

A seguito dell'estensione delle procedure anche per la selezione dei RTT, l'Ateneo ha assegnato le risorse in base ai criteri di utilizzo deliberati contestualmente all'assegnazione dei nuovi punti organico e tenendo conto dei residui di P.O. sia positivi che negativi. (PIAO, p.75).

Inoltre, con il D.R. n. 3273 del 25.10.2019 è stato emanato il Regolamento per la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità nel quale ha competenza il CdA, previo parere del SA, di attribuire premialità a docenti a tempo pieno in relazione ai risultati dagli stessi conseguiti nello svolgimento della propria attività didattica, di ricerca, di terza missione e gestionale. Per quanto concerne la distribuzione delle risorse economiche ai fini del funzionamento del dipartimento, nel rispetto del vigente [Regolamento di contabilità](#) (artt. 4 e 17), i relativi consigli ne deliberano la destinazione di volta in volta sulla base di quanto assegnato, tenuto conto che il CdA assicura l'interazione tra le linee di indirizzo strategico e i piani di programmazione previsti dalla normativa vigente e adottati dall'Ateneo (art. 17, c. 3).

3.2 E-DIP Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di dipartimento

E.DIP.1- Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Nel maggio 2025 i dipartimenti hanno consegnato i relativi RAAQ, a conclusione del 2° anno di programmazione dipartimentale (Piano Triennale Dipartimentale -PTD- 2023-25), piani approvati nel gennaio 2023 e monitorati la prima volta nell'aprile-maggio 2024. Il PQA ha analizzato nel

giugno del 2025 i RAAQ di dipartimento (p.24 e ss. [relazione 2025 del PQA](#)) ed emerge che 14 sui 17 dipartimenti si sono attenuti alle linee guida del PQA (pari all'82%, quesito 1). Medesimo risultato anche per il numero di dipartimenti che hanno effettuato un'analisi di contesto (quesito 2).

Infine, nella relazione di fine mandato del Delegato alla programmazione strategica (p. 2) e nel [SMVP](#) (a partire da p. 9) è indicata la modalità di raccordo tra governance centrale e dipartimentale ai fini della definizione degli obiettivi strategici d'Ateneo e relativa declinazione dipartimentale .

E.DIP.2- Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

Una volta definiti i PTD, in base alle modalità indicate nel punto E.1 e E-DIP.1, il raccordo sistematico attuato nelle competenti Commissioni d'Ateneo tra Cabine di Regia e strutture dipartimentali, indicata nella relazione di fine mandato del Delegato alla programmazione strategica (p. 2) e riportato anche nelle [LG per la redazione dei Piani Triennali Dipartimentali](#) del PQA, garantisce la possibilità di individuare criticità, eventuali azioni correttive o di riesame degli obiettivi e relativi target che dal centro possano impattare anche sulle strategie definite dai dipartimenti.

Inoltre, l'analisi dei RAAQ dipartimentali viene attuata dal PQA con un modello ormai consolidato, riportato nelle relazioni annuali (da ultimo, nella Relazione 2025, pp. 24 e ss).

In riferimento alla Didattica, rispetto all'anno scorso è in crescita il numero di dipartimenti che indicano in modo puntuale le criticità e prevedono interventi correttivi (dal 44% al 59%) (quesito 3). Per quanto riguarda la Ricerca, l'analisi del PQA restituisce un quadro in cui i dipartimenti risultano maggiormente in difficoltà, sia nella definizione dei punti di forza e relative evidenze a riscontro (quesito 9), che nelle criticità e relativi interventi correttivi (quesito 10), tanto che solo per 8 dipartimenti l'analisi complessiva risulta pienamente adeguata (quesito 11).

Sulla TM, infine, i documenti restituiscono una competenza ancora da migliorare nei dipartimenti, sia sulla definizione dei punti di forza e relative evidenze (quesito 15) che sulla identificazione delle criticità e relativi interventi correttivi (quesito 16), con RAAQ che rispettivamente non risultano adeguate per 2 dipartimenti (11,8%) e solo in alcuni casi adeguate per 8 dipartimenti (47,1%).

In conclusione, non risultano dipartimenti in cui il sistema di AQ venga considerato inadeguato, con 11 dipartimenti che hanno un sistema pienamente adeguato (pari al 64,7%) e 6 dipartimenti che hanno un sistema parzialmente adeguato.

Il NdV, come l'anno scorso, ha voluto focalizzare l'attenzione sull'adeguatezza delle attrezzature scientifiche presenti in Ateneo: come già rilevato negli anni scorsi e confermato anche quest'anno (da verificare ambito A o B), manca un registro centralizzato del patrimonio scientifico presente in dipartimento. Il NdV quest'anno ha ricevuto informazioni sulle spese dedicate all'acquisto di attrezzature scientifiche da parte dei dipartimenti, che costituiscono circa l'11% del totale finanziato per un valore di poco più di 675.000 Euro (tabella 4.E-Dip).

In termini generali, i dipartimenti confermano un'ottima performance nell'acquisizione di finanziamenti nazionali nell'ambito del PNRR con ulteriori 177 progetti finanziati, il 65% dei quali (114) sul bando PRIN 2022. Inoltre, dei 19 ML impegnati su Bandi a Cascata, gli importi finanziati ai dipartimenti sono complessivamente pari a 6 ML €. Tra i dipartimenti, il BIOMETEC gestisce il 30% del totale dei progetti finanziati, la gran parte dei quali attraverso i PRIN PNRR. Nelle evidenze fornite dall'Area della Ricerca, il dipartimento di Giurisprudenza non è presente con alcun progetto PNRR finanziato (tabella 5.E-DIP).

Valorizzando i risultati dell'indagine ANVUR AVA3, il NdV ha utilizzato i dati forniti in particolare sulle attività di Terza Missione e sui Proventi per ricerca (tabelle 6, 7 e 8.E-DIP). In tema di TM, i dati del quadriennio evidenziano un miglioramento nella raccolta, trattamento e controllo dei dati

forniti dai dipartimenti, per la cui analisi si rimanda alla sezione E-DIP. A tal riguardo, sembra essersi affinata la modalità di attribuzione al dipartimento competente, dal momento che tra il 2022 e il 2023, i valori espressi in particolare su due dipartimenti (DSGBA e DISUM) sono diminuiti in modo significativo, e il 2024 conferma il dato (Tabella 6.E-DIP).

Un altro aspetto della TM, anch'esso rilevato nell'ambito del progetto “AVA-ANVUR”, riguarda le attività di innovazione tecnologica (spin off e brevetti), riportate nella tabella 7.E-DIP, che ne mostra la distribuzione per dipartimento. L'attività di brevettazione è ovviamente concentrata sui dipartimenti di area tecnico-scientifica e, in misura minore, sanitaria, mentre gli spin-off risultano attivati anche presso altri dipartimenti. Il numero di questi ultimi si contrae leggermente dal 2021 ad oggi; tuttavia, con l'eccezione di 2 presenti anche tra gli enti partecipati nella [sezione dedicata in Amministrazione trasparente](#), non ci sono evidenze dei risultati economici generati da queste attività. Diverso è il caso dei brevetti, attività sulla quale l'Ateneo ha individuato un obiettivo da raggiungere nella programmazione triennale 2021-2023; nella tabella 7.E-DIP sono riportati le invenzioni per dipartimento di afferenza dell'inventore, pertanto nel caso di brevetto a più nomi afferenti a dipartimenti diversi, il dato viene conteggiato tante volte quanto sono i dipartimenti coinvolti.

Infine, l'ultima dimensione rilevata nel “Progetto AVA-ANVUR” concerne i proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi, dato ripreso dai Bilanci di Ateneo, in particolare dalle voci del Conto economico indicate nella [Nota metodologica della rilevazione](#), (pp. 13 e 25) nel 2024 si registra una diminuzione di quasi 9 ML a livello di dipartimenti (da 26 ML € del 2023 a 17,9 ML € del 2024) (tabella 8.E-DIP).

Alcuni dipartimenti, di aree tecnica, scientifica e sanitaria, evidenziano una costante capacità di attrazione dei fondi (Di3A, DICAR, DIEEI, DSGBA BIOMETEC e DSFS), ma emerge chiaramente l'impatto dei fondi PNRR, in particolare nel 2023. Nell'ultimo anno rilevato, invece, si assiste a incrementi sostanziali di proventi per il DEI, GIUR, DISFOR, DSPS e in particolare il DISUM che supera il milione di euro, mentre altri dipartimenti segnalano una diminuzione significativa dei proventi sia in termini assoluti che in valore percentuale, in particolare il D3A (4,5 milioni di riduzione dei proventi, -58%).

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

In relazione ai dati ed evidenze disponibili, ciascun dipartimento gestisce il proprio budget di funzionamento nel rispetto della regolamentazione vigente.

Come si evince dalle evidenze disponibili, anche nel 2024, le risorse finanziarie interne sulla ricerca sono state distribuite attraverso il piano PIACERI, di cui la Governance esegue uno stretto monitoraggio. I dipartimenti hanno partecipato con successo all'acquisizione di fondi esterni su base nazionale (PNRR e non), ma il NdV non ha elementi per valutare pienamente la destinazione dei finanziamenti acquisti se non per quanto investito in attrezzature. Per ulteriori dettagli sulla ripartizione di punti organico, si veda l'ambito B1, p. 25 e seguenti.

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Innanzitutto, il NdV rileva che la struttura organizzativa dei dipartimenti continua ad essere quella deliberata nella seduta di CdA del 2.4.2015 (punto 33. Applicazione del nuovo modello organizzativo-gestionale dell'Ateneo (Consiglio di amministrazione del 29.7.2014)), che prevede l'articolazione in tre linee di attività, Didattica, Ricerca e Amministrativo-gestionale, e per ciascuna di queste sono istituiti gli uffici dipartimentali.

→ A tal proposito, il NdV ritiene necessario **raccomandare** alla governance l'aggiornamento di tale articolazione prevedendo anche le attività di TM, la cui gestione amministrativa continua a non essere indicata, quanto meno non in modo sistematico e formalizzato, e questo è un aspetto che emerge con regolarità anche negli audit oltre che essere una delle criticità esistenti ad oggi per l'aggiornamento della piattaforma di raccolta dati di TM, criticità già presente anche sulla rendicontazione delle attività scientifiche (in particolare sulla rendicontazione).

I dati disponibili sulla dotazione di personale nei dipartimenti mostrano un intervallo estremamente ampio dell'indicatore del n. di docenti per unità di PTA nei diversi dipartimenti, aumentato negli anni soprattutto a causa della soglia superiore (variata, con alterni andamenti, dal 5,4 del 2019 al 6,3 del 2024) (si veda tabella 1.AQ).

Dall'analisi documentale e dagli audit condotti, tenuto conto di quanto rilevato già dalla relazione del NdV 2023 (p. 19), continua ad emergere un sottodimensionamento del PTA e, nonostante le recenti assunzioni, si lamentano persistenti carenze di specifiche professionalità, con ogni probabilità derivanti anche dalle generiche competenze previste dai bandi di concorso deliberati nel 2022, grazie anche ai piani straordinari di reclutamento del personale TA.

Dagli audit è emersa anche una criticità nel supporto amministrativo dedicato ai dottorati di ricerca che, ove presente, è prestato con fatica dal personale dell'area della didattica.

4. Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, dei dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con riferimento alle audizioni

4.1 Premessa

Il NdV ha avviato le prime audizioni già nel 2013, subito dopo la diffusione del primo documento AVA, e in alcuni periodi ne ha interrotto la prosecuzione in armonia con l'evoluzione del dibattito nazionale sulla competenza dell'attività tra Presidio di Qualità e Nucleo. Si rimanda alle precedenti relazioni del NdV per ulteriori dettagli.

Dopo il proprio insediamento a dicembre 2021, il Nucleo nell'attuale composizione ha programmato i propri audit per gli anni successivi, dedicandosi a dipartimenti e CdS la cui visita del NdV era lontana nel tempo e a CdS di nuova istituzione che hanno completato il primo ciclo.

Per il 2025 il Nucleo ha concentrato l'attenzione su uno degli elementi introdotti con AVA3, il dottorato, con l'ascolto dei dottorati che non erano stati oggetto di audit nell'attività del 2024, coprendo così i 19 corsi che avevano ultimato almeno un ciclo.

4.2 La procedura

Al fine della verifica del funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo, il NdV pianifica attività di auditing. La procedura individuata per svolgere gli audit viene rivista in genere con cadenza annuale per verificarne la tenuta e pubblicata, comunicandolo a tutti i responsabili di AQ di strutture centrali e decentrate, nella pagina web del Nucleo (<https://www.unict.it/it/ateneo/auditing-interno-ava>).

Nel 2023 la revisione è stata più sistematica, per introdurre le novità del modello AVA3 e alla fine del 2024 il Nucleo ha concentrato la propria attenzione sugli audit rivolti ai corsi di dottorato, modello lievemente rivisto subito dopo la prima applicazione della nuova procedura (audit del febbraio 2025). Il modello è aderente a quello seguito dalle CEV nell'Accreditamento periodico, e ne adatta i contenuti alle risorse disponibili (umane e di tempo, *in primis*) e il NdV ne programma le date in relazione alle proprie riunioni mensili, dal momento che gli audit si svolgono in presenza. Con una cadenza infrannuale, poi, il Nucleo ascolta anche gli organi di Ateneo: Rettore, Direttore generale, Delegati, Dirigenti, Rappresentanti degli studenti.

Il Nucleo utilizza le evidenze documentali dell'ultimo triennio disponibili (Piani Triennali strategici dei dipartimenti, SUA-CdS, Relazioni delle Commissioni Paritetiche, Riesami, Report Annuale di AQ, ecc.) e dei risultati emergenti dalle statistiche (indicatori ANVUR, rilevazione delle opinioni degli studenti e dottorandi e analisi AlmaLaurea). Inoltre, il Nucleo richiede una sintetica relazione di autovalutazione impostata per singolo requisito. Tutta la documentazione citata è pubblicata, e via via aggiornata, in una cartella condivisa del Nucleo, a cui ciascun componente accede con le proprie credenziali.

Il calendario degli incontri è comunicato alla governance e a tutti i responsabili all'inizio del semestre e pubblicato nella pagina web del Nucleo.

La comunicazione è rivolta al direttore della struttura didattica e al Presidente del corso di studio oggetto di audit (CdS o Dottorato), e per conoscenza al Rettore, al Presidente del Presidio di qualità, al Delegato del Rettore alla Didattica e al Direttore generale; a questa viene allegata l'agenda della

giornata, con indicazione dei soggetti da ascoltare, degli argomenti oggetto di ciascun incontro e della relativa durata, insieme al format di Relazione di autovalutazione da restituire compilata almeno una settimana prima dell'audit.

Il Presidio di qualità, nella persona del Presidente o di un componente suo delegato, è invitato a partecipare in qualità di uditore.

L'audit ai dipartimenti e agli associati corsi di studio si svolge nel rispetto di un'agenda comunicata con largo anticipo agli interessati e di un diario della visita predisposto dai componenti del Nucleo nelle settimane precedenti; ciascun incontro avviene tra la/le persona/e invitata/e (il Direttore del dipartimento, il Presidente della commissione paritetica, ecc.) e i componenti del Nucleo, con il supporto dell'Ufficio del Nucleo. Il diario di visita, che tiene conto in modo puntuale di quanto emerso nel corso della visita, è fondamentale per la redazione della Scheda di valutazione.

L'audit agli Organi d'Ateneo, invece, ha una cadenza semestrale e approfondisce aspetti collegati ai requisiti di qualità direttamente riferiti a strategie e politiche d'Ateneo, anche in relazione a questioni – di carattere trasversale e/o che richiedano interventi centrali – emerse dagli audit svolti nel corso dell'anno. Anche in questo caso, l'agenda dell'incontro viene inviata con largo anticipo ai partecipanti, con l'indicazione del calendario e degli argomenti che saranno oggetto di trattazione, insieme ai riferimenti dei relativi punti di attenzione di ciascun requisito.

Tenuto conto del cambio della governance, avvenuto nel secondo semestre 2025, il Nucleo aveva chiesto ai Delegati alle principali missioni dell'Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza missione, Programmazione strategica/Sistemi informativi, Internazionalizzazione) di fornire un report di fine mandato (entro l'aprile 2025) e a tutti gli apicali interessati (accademici o gestionali) di dare indicazioni sulla presa in carico delle raccomandazioni contenute nella Relazione 2024 entro il 15 settembre 2025 ([Appendice B](#)). Anche in considerazione del fatto che il NdV aveva ascoltato il Rettore, la pro-Retrice e il Direttore Generale nel novembre 2024 e il mese successivo la Cabina di regia della Ricerca, e tenuto conto che il proprio mandato scade a novembre 2025, il Nucleo ha ritenuto opportuno rimandare l'audit agli Organi del giugno 2025.

Per ciascun audit, una volta concluso, il Nucleo redige una Scheda di Valutazione, in cui oltre ad un'analisi di contesto sulle risorse umane e sui CdS afferenti, sono indicati i punti emersi nel corso degli incontri, con relativi punti di forza e aree di miglioramento, e un paragrafo finale su eventuali osservazioni e raccomandazioni. Il Direttore del dipartimento riceve il report in una stesura non ancora definitiva, per fornire osservazioni e chiarimenti, che vengono analizzate ed eventualmente integrate nella versione finale della relazione; infine, la scheda di valutazione è trasmessa al Direttore e ai Presidenti dei CdS interessati, con preghiera di darne massima diffusione alla comunità del dipartimento, e per conoscenza al Rettore, ai Delegati, al Direttore generale e al Presidente del PQA. Le relazioni rappresentano un documento sensibile del processo e vengono pertanto pubblicate nella parte riservata del Nucleo, nella sezione Piano audizioni insieme al report di autovalutazione prodotto dal Dipartimento per la visita.

4.3 Piano delle audizioni 2024-25

Il NdV, insediato a dicembre 2021, ha programmato e svolto la sua attività di auditing per il 2024 e primo semestre 2025, come di seguito riportato (informazioni disponibili all'indirizzo <https://www.unict.it/it/ateneo/auditing-interno-ava>):

2024

15 gennaio: Dipartimento di Giurisprudenza

16 gennaio: Dipartimento di Fisica e Astronomia
24 maggio: Dipartimento di Scienze politiche e sociali
11-12 luglio: Organi d'Ateneo (PQA, dirigenti e PTA)
21 novembre: Dipartimento di Ingegneria civile e architettura
22 novembre: Organi d'Ateneo (Rettore, Prorettore, DG)
9 dicembre: Organi d'Ateneo (Cabina di regia della Ricerca)

2025

21 febbraio: Dottorati di Ricerca: Basic and applied biomedical sciences; Biomedicina traslazionale; Biotecnologie; Neuroscienze
30 maggio: Dottorati di Ricerca: Scienze chimiche; Scienza dei materiali e nanotecnologie; Scienze della terra e dell'ambiente; Ingegneria dei sistemi, energetica, informatica

5. Relazione in merito alle indagini sull'opinione degli studenti nell'A.A. 2023/24 e dei laureandi nell'anno 2024

1. Obiettivi delle rilevazioni

L'Ateneo di Catania svolge da oltre 20 anni la rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse e di laureandi e laureande, con l'obiettivo di individuare possibili azioni di miglioramento attraverso la loro percezione della didattica erogata e dei servizi forniti dall'Ateneo. Con l'introduzione del sistema di assicurazione della qualità, oltre alla rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e dei laureati in merito all'esperienza maturata nel percorso universitario e agli sbocchi occupazionali (AlmaLaurea), l'Ateneo ha fin da subito integrato anche gli ulteriori questionari rivolti ai docenti (scheda 7) e agli studenti sul CdS e sulle prove d'esame sostenute nell'anno precedente (schede 2 e 4). Da quest'anno, il Nucleo ha introdotto anche l'analisi dei risultati delle indagini condotte presso dottorandi e dotti di ricerca, in coerenza con AVA3 e seguendo le indicazioni contenute nelle [LG del PQA](#) e pubblicate nella pagina dedicata a documenti e linee guida. I questionari sono stati progettati da ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno e per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dotti del III anno da somministrare prima dell'esame finale per il rilascio del titolo.

Al fine di rendere disponibili le informazioni a tutti gli stakeholders interessati, dall'A.A. 2012/13 l'Ateneo pubblica i risultati di ciascun insegnamento nella [pagina dedicata del proprio sito web](#).

In coerenza con quanto indicato da ANVUR, gli aspetti procedurali-organizzativi per la somministrazione annuale dei questionari studenti, e il relativo monitoraggio, sono curati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA); al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) spetta il compito di redigere la relazione annuale sui risultati dell'indagine, evidenziando gli aspetti di forza e di debolezza dell'Ateneo e verificando che i risultati della rilevazione siano analizzati e presi in carico dai diversi responsabili (Corso di Studio (CdS), Dipartimento, Ateneo) e, inoltre, che i risultati ottenuti e le relative analisi siano adeguatamente utilizzate da Dipartimenti e CdS per un'eventuale riprogettazione dell'offerta formativa e per la relativa programmazione annuale, anche nella redazione del Report Annuale di Assicurazione della Qualità (RAAQ) e della relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS).

La somministrazione dei questionari appare ormai un processo acquisito da studenti e docenti e, in generale, i rappresentanti degli studenti sono consapevoli dell'importanza dell'indagine e ne promuovono presso i colleghi una compilazione attenta e sincera. La gestione è affidata interamente ad una società esterna, che cura il processo dalla raccolta, trattamento e conservazione dei dati, fino alla restituzione dei risultati.

A partire dal settembre 2021, la responsabilità della rilevazione è stata attribuita ad una unità di personale della categoria Elevata professionalità dell'Ateneo, che ha proposto innovazioni tese alla semplificazione del modello di visualizzazione dei risultati e di restituzione dei dati raccolti attraverso le diverse schede somministrate, accolte dal PQA, in vista dell'introduzione del sistema di monitoraggio della rilevazione in tempo reale da parte degli attori interessati (di CdS, di Dipartimento e di Governance). In questa riorganizzazione, è stata assegnata alla ditta esterna anche la restituzione dei risultati nella pagina pubblica dedicata del sito web di UniCT e, per la prima volta dall'A.A. 2022/23, è stato implementato anche un nuovo pannello ad accesso riservato che consente il monitoraggio delle rilevazioni in corso e la restituzione dei risultati delle tre rilevazioni: valutazione insegnamenti da parte degli studenti (schede 1-3) e dei docenti (scheda 7) e valutazione del CdS e dell'esperienza maturata nelle prove d'esame sostenute (schede 2-4).

In termini generali, il NdV approfondisce il tema dell'utilizzo dei risultati delle indagini OPIS, AlmaLaurea e dal 2024 anche quelle di dottorandi e dotti di ricerca, nel corso degli audit svolti presso i dipartimenti e CdS dell'Ateneo; di conseguenza raccomanda alle strutture didattiche (CdS, Dipartimenti/Strutture Didattiche Speciali, Dottorati) di utilizzare le opinioni espresse dagli studenti sugli insegnamenti anche per il rinnovo delle docenze a contratto.

Infine, grazie anche al lavoro della Presidente del CdS LM-41 "Medicina e chirurgia, già dal precedente anno, l'Ateneo ha preso in carico il questionario sul tirocinio clinico recentemente approvato da ANVUR e riferito agli studenti iscritti ai due CdS in LM-41 "Medicina e chirurgia" e "Medicine and Surgery", secondo la procedura sperimentata nel corso dell'A.A. 2023/24.

2. Modalità di rilevazione

2.1 Questionari, destinatari e procedura di somministrazione

I questionari somministrati relativi alle schede 1-3, 2-4 hanno mantenuto la medesima impostazione utilizzata negli anni precedenti e contengono le domande previste da ANVUR, con l'unica aggiunta della domanda sulla soddisfazione complessiva (schede 1 e 3). Dall'A.A. 2023/24, anche per la scheda 7, riferita ai docenti, è stato ripristinato il questionario ANVUR, con l'eliminazione delle 8 domande aggiuntive introdotte precedentemente.

Inoltre, a partire dal 2024 il PQA invita i coordinatori a somministrare le schede di rilevazione delle opinioni di dottorandi e dotti di Ricerca; superato il primo anno di sperimentazione dell'indagine, da quest'anno i risultati delle rilevazioni, attraverso l'analisi dei micro-dati, sono stati acquisiti dal NdV ai fini della presente relazione.

In base alle indicazioni del PQA, la rilevazione riferita agli insegnamenti (**scheda 1, 3 e 7**) è consentita in due finestre temporali legate al periodo didattico (e in quel periodo è facoltativa), a partire dai due terzi delle lezioni e fino alle date dei primi appelli; la compilazione delle schede 1 e 3 diventa invece obbligatoria al momento della prenotazione per sostenere l'esame. In coerenza con quanto richiesto da ANVUR e come sistematizzato nella procedura di raccolta e analisi dei dati, per le schede 1 e 3 sono riportate le compilazioni dell'intero anno accademico, convenzionalmente individuato nell'A.A. 2023/24 per il periodo compreso tra il 4 dicembre 2023 (avvio della rilevazione) e il 3 dicembre 2024 (giorno precedente l'avvio della nuova rilevazione).

La compilazione della scheda 7, inherente all'esperienza dei docenti, è solo facoltativa e ciascun docente può compilare la scheda esclusivamente in una delle due finestre temporali previste, le medesime proposte per la compilazione facoltativa delle schede 1 e 3: la prima per insegnamenti svolti nel primo semestre, e la seconda per quelli svolti nel secondo semestre e per insegnamenti annuali. La rilevazione riguarda le singole Unità Didattiche (ovvero quelle identificate univocamente attraverso il codice insegnamento, codice modulo e docente), di seguito indicate come UD.

Le schede di valutazione del CdS e degli insegnamenti di cui si è sostenuto l'esame (**schede 2 e 4**) sono somministrate agli studenti degli anni successivi al primo e sono obbligatoriamente richieste al momento dell'iscrizione. Per queste schede, in coerenza con le indicazioni fornite dal PQA ai Presidenti di CPDS e di CdS, i dati da analizzare sono quelli raccolti tra il 29 luglio 2024, giorno di apertura dell'iscrizione al nuovo anno accademico, e il 20 novembre 2024 (ultimo giorno per l'iscrizione con mora).

In premessa, il NdV evidenzia anche in occasione della presente relazione le forti criticità in merito alla gestione ed elaborazione dei dati OPIS da parte della società BeSmart che fornisce il servizio all'Ateneo, in particolare permangono le difficoltà di poter disporre di dati affidabili per le analisi del NdV. Inoltre, quest'anno si è aggiunta un'altra grave criticità dovuta al fatto che la ditta fornitrice del servizio ha disabilitato unilateralmente la possibilità di scaricare i dati a livello di Ateneo, e nonostante l'Ufficio di supporto abbia richiesto i micro-dati a partire dal scorso febbraio, dopo

numerosi solleciti, i primi risultati sono stati inviati il 27 marzo, dati che, come di consueto, hanno richiesto successivi aggiornamenti a causa di errori presenti nei file. Al fine della presente Relazione sono stati presi in considerazione i dati forniti da ultimo il 2 aprile u.s., con l'eccezione della scheda 7, per la quale non sono stati trasmessi dati corretti in tempo per essere analizzati in vista della presente relazione.

Il NdV conferma e ribadisce le forti criticità del servizio della società che gestisce il sistema per la raccolta delle opinioni degli studenti già rilevate in occasione dell'analisi degli anni precedenti ed evidenziate nei verbali delle riunioni del 26 Aprile 2023 e del 29 aprile 2024, per le quali non si rilevano significative azioni correttive avviate da parte dell'Ateneo con il fornitore.

Negli anni, in ragione dei vincoli tecnici definiti dalla ditta e nel rispetto delle indicazioni ANVUR, si è addivenuti ad una convenzionale definizione di anno accademico ai fini della presente rilevazione che, per le schede 1-3-7, si avvia con l'apertura della prima finestra di valutazione e si conclude il giorno precedente l'avvio della nuova rilevazione.

In dettaglio, gli effettivi periodi di compilazione sono stati:

- schede 1-3: nonostante le indicazioni dell'Ateneo, gli studenti hanno potuto effettuare esclusivamente la compilazione facoltativa (tra le due finestre di compilazioni). La compilazione obbligatoria è stata riattivata a partire dal luglio 2024;
- scheda 2-4: la ditta esterna ha applicato la medesima definizione di A.A. adottata per le schede 1-3, e ciò ha richiesto una estrappolazione dei dati *ad hoc*.

Inoltre, nella restituzione dei risultati, sia lato pubblico che ad accesso riservato con credenziali, l'Ateneo presenta i dati con diversi livelli di aggregazione, il primo dei quali è il dipartimento/SDS di afferenza del CdS. Permane, come già segnalato negli anni scorsi, la criticità in merito alla mancata visualizzazione della SDS di Ragusa che nell'2023/24 contava 3 CdS, 2 afferenti al DISUM, come negli anni passati, e uno di nuova istituzione del DEI (DISUM: L-12 Mediazione linguistica e interculturale e LM-39 Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione e DEI: L-18 Management delle imprese per l'economia sostenibile). Dal corrente anno accademico, a questi se ne aggiungono ulteriori due: una L replica del BIOMETEC (L-22) e un nuovo CdS del Di3A (L-26).

→ Il NdV **ribadisce nuovamente la raccomandazione** in merito alla urgente necessità di migliorare il processo da parte del fornitore e di correggere quanto prima anche le pagine web che riportano i risultati, sia quella pubblica che quella riservata ai referenti della qualità.

Dal punto di vista procedurale, nelle rilevazioni viene garantito l'**anonimato** agli studenti; ciò viene loro comunicato esplicitamente e in modo attento. La procedura è, infatti, gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti, anche se tiene traccia di alcuni dati anagrafici e di carriera come il genere, l'età, il corso di immatricolazione, l'anno di iscrizione, la residenza ed il titolo di studio posseduto, che pertanto non devono essere auto-dichiarati dagli studenti, con notevole risparmio di tempo nella compilazione. Inoltre, per garantire anonimato e robustezza statistica all'analisi, nel caso di insegnamenti che presentino un numero di schede inferiore a 5, il rapporto di valutazione non viene elaborato, e le valutazioni confluiscono nella valutazione del CdS.

Le diverse schede vengono somministrate in modalità CAWI ai soggetti interessati e la procedura di compilazione è riportata nelle pagine di accesso all'indagine online. Le modalità di risposta previste sono quelle suggerite da ANVUR: "Decisamente no", "Più no che sì", "Più sì che no", "Decisamente sì". La risposta è obbligatoria per ciascuna domanda ma è prevista anche il "Non so".

Per ciò che riguarda le opinioni dei laureandi, queste vengono rilevate con le modalità previste dal consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo aderisce fin dal 1997. Il formato del questionario e le note metodologiche di rilevazione sono documentati sul sito di AlmaLaurea al link: <http://www.almalaura.it/universita/profilo>. Al fine di raccogliere il maggior numero di

informazioni, l'Ateneo invita gli studenti a presentare copia del questionario unitamente alla domanda di laurea.

Infine, come si è sopra anticipato, in questa relazione il NdV ha analizzato anche i risultati della rilevazione delle **opinioni di dottorandi e dottori di ricerca** svolta in Ateneo. Il [PQA](#) ha predisposto due form online con i questionari predisposti da ANVUR (uno per l'indagine ai dottorandi e uno ai dottori, p. 8) liberamente utilizzabili dai coordinatori, come è stato chiarito nel [gennaio 2025](#).

Tuttavia, l'attività è stata lasciata all'organizzazione del singolo corso, fatto che ha determinato una certa difformità nelle procedure adottate e la necessità, nella collazione dei dati pervenuti, di controlli puntuali anche in termini di item presenti. Al fine di utilizzare dati più robusti, sono stati analizzati i risultati della rilevazione condotta nei primi mesi del 2025.

Ai fini della compilazione, per quanto indicato in fase di raccolta dei microdati, alcuni coordinatori hanno organizzato una giornata dedicata, in presenza, invitando gli studenti e i dottori di ricerca a compilare contemporaneamente il questionario; altri hanno messo a disposizione il link al form online dedicato, e atteso le compilazioni. In quasi tutti i casi è stato garantito l'anonimato del compilatore.

Si segnala che per alcuni dottorati non sono stati trasmessi i risultati delle indagini a causa del cambio del coordinatore (*Economics, Management and Decision Making*) o perché non era ancora stata effettuata la rilevazione (*Scienze politiche*). Infine, non sono stati trattati i dati pervenuti in 2 casi: in uno perché gli item presenti non erano coerenti con il questionario ANVUR (*Scienze per il patrimonio e la produzione culturale*, indagine rivolta ai dottori) e nell'altro perché sono stati trasmessi i singoli questionari compilati in formato pdf e con l'indicazione del cognome del compilatore (*Neuroscienze*).

→ Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di centralizzare la rilevazione, per uniformare il periodo di compilazione e la relativa comunicazione sull'oggetto della valutazione richiesta; inoltre, per l'indagine riferita ai dottori, il NdV raccomanda vivamente di fornire indicazioni per migliorare il tasso di risposta, nei casi in cui la numerosità dei potenziali rispondenti lo consenta, che in diversi casi ha impedito di poter analizzare il singolo corso (meno di 5 schede compilate).

2.2 Monitoraggio della rilevazione e restituzione dei risultati

Con l'implementazione del nuovo pannello di monitoraggio e controllo, ciascun responsabile accreditato (PQA, NdV, direttore di dipartimento, presidente di CPDS e di CdS) può monitorare in tempo reale la rilevazione di tutte le schede somministrate e utilizzarne i dati, di cui in precedenza si poteva disporre solo attraverso una richiesta al fornitore del servizio. Il pannello di monitoraggio riporta, oltre i risultati della rilevazione, anche dati di contesto utili a valutare meglio i risultati del singolo insegnamento, quale il numero di studenti che presenta l'insegnamento nel proprio piano di studi, il numero di schede compilate, la presenza di eventuale diniego alla pubblicazione da parte del docente e se lo stesso ha compilato la scheda dell'insegnamento. La restituzione dei risultati è grafica e tabellare e riferita a tutte le schede somministrate (scheda 1-3; scheda 2-4; scheda 7).

Il link al report dei risultati della rilevazione, con riferimento alle schede 1-3, viene inviato per mail a ciascun docente tra la fine di settembre e i primi 10 giorni di ottobre, per consentire agli interessati di poterne negare l'autorizzazione alla pubblicazione. Superato tale periodo, la restituzione dei report con i risultati dell'indagine è pubblica ed è disponibile all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>, a partire dall'A.A. 2012/13.

Nel caso l'autorizzazione alla pubblicazione sia negata, nella pagina dedicata compare un'icona che rende esplicita l'inaccessibilità del report al pubblico.

Il Nucleo, sulla base delle elaborazioni da parte dell’Ufficio dei dati disponibili, ha avviato il consueto lavoro di analisi dei risultati delle indagini. La rilevazione riguarda esclusivamente la didattica erogata nell’A.A. di riferimento. Per le schede 1 e 3, pertanto, le UD valutate si riferiscono agli insegnamenti presenti nel piano di studio del CdS e sono individuate univocamente attraverso i 3 Codici: Insegnamento, Modulo, CF del docente. Una ulteriore modifica richiesta dal 2023 che dovrebbe essere implementata nella prossima rilevazione, riguarda l’introduzione, oltre ai 3 codici appena indicati, anche del canale (ad es. A-L, M-Z) in cui eventualmente l’insegnamento è distinto in base alla numerosità di studenti iscritti.

Con riferimento ai corsi di area medica, il NdV continua ad apprezzare l’attenzione posta dalla Presidente del CdS LM-41 a rendere compatibile la rilevazione con le [indicazioni previste da ANVUR](#) per l’accreditamento dei corsi di area medica: con la [delibera n. 63 del 4 aprile 2024](#) del Consiglio Direttivo ANVUR, viene presentato un modello di riferimento per la rilevazione delle opinioni degli studenti sui tirocini e già a partire dallo scorso anno accademico, gli studenti del CdS in LM-41 hanno sperimentato un questionario di rilevazione delle attività di tirocinio professionalizzante e abilitante progettato dal CdS.

Il Nucleo, richiamando quanto già riportato nella relazione 2024 (pag.13), **ribadisce** che “*le criticità del processo indeboliscono l’efficacia del lavoro dei referenti della qualità inherente alle attività didattiche, rischiando un impatto negativo sulla puntualità delle eventuali azioni correttive*”.

3. Risultati della rilevazione

3.1 Il grado di copertura

I risultati dei questionari si riferiscono alle UD, moduli e/o insegnamenti previsti dai piani di studio e i report vengono restituiti in presenza di almeno 5 schede compilate, sia per ragioni statistiche che per garantire l’anonimato (Tabb. 1a.OS e 1b.OS)⁶.

L’Ateneo è passato da 101 CdS attivi nell’A.A. 2020-21 a 107 dell’A.A. 2023/24, con un incremento del numero di UD rilevate nello stesso periodo pari al 16% ma con un decremento minimo rispetto all’anno precedente (-0,6%), in controtendenza rispetto all’incremento che si rileva nel numero di UD valutate da almeno 5 studenti (+10%). Questo determina un rapporto UD con almeno 5 schede su UD totali che, sebbene in crescita rispetto agli anni precedenti, non ha ancora raggiunto la quota dell’A.A. 2020/21 (tabella 1.OS).

Nella tabella si confrontano i dati di sintesi dell’indagine riferiti alle schede 1 e 3: per la scheda 1 (che riguarda i frequentanti) sono evidenziati in rosso quei dipartimenti che presentano una quota di insegnamenti con almeno 5 schede inferiore alla media d’Ateneo, visto come aspetto potenzialmente critico dal momento che la frequenza universitaria facilita – per diverse ragioni, anche relazionali – la progressione della carriera universitaria. Per l’individuazione delle medesime criticità sulla scheda 3 (che riguarda i non frequentanti), è necessario un ribaltamento del punto di vista: si dovrebbe tendere ad un’elevata incidenza degli insegnamenti valutati da meno di 5 studenti, proprio perché la performance universitaria è migliore negli studenti che frequentano e rispettano la progressione delle prove d’esame degli insegnamenti previsti nel proprio piano di studio, e nella tabella sono segnalati in rosso i dipartimenti che presentano un valore medio superiore a quello d’Ateneo.

Infine, in premessa il NdV rileva che sulle domande presenti in entrambe le rilevazioni, gli studenti frequentanti esprimono generalmente percezioni migliori rispetto ai colleghi che non frequentano, e la maggiore distanza emerge in particolare sull’interesse per gli argomenti trattati e sulla soddisfazione generale nell’insegnamento (scheda 1: D11-D12 e scheda 3: D6-D7).

⁶ Le UD sono identificate univocamente attraverso il codice di insegnamento, modulo e codice fiscale del docente.

Analisi della Scheda 1. Nonostante la leggera contrazione del numero di UD valutate, le schede compilate aumentano rispetto all'anno precedente del 10%: nell'A.A. 2023/24 sono state raccolte 152.756 schede riferite a 4.328 UD, l'86% delle quali da almeno 5 persone (3.731).

Le UD valutate da meno di 5 studenti frequentanti - i cui risultati non sono stati oggetto di reportistica, ma confluiscono comunque sul totale del CdS – continuano a mostrare una certa diversificazione tra i Dipartimenti, variando dal 3% (CHIRMED) al 39% (DFA): le UD valutate da meno di 5 studenti assumono peso molto significativo per alcuni dipartimenti nei quali la numerosità di studenti per CdS è abbastanza bassa e/o l'offerta di insegnamenti è molto diversificata per la presenza di Curriculum. A tal riguardo, il NdV rileva come negli anni si sia assistito ad un miglioramento di tale indicatore e valori inferiori alla media si ripresentino sempre negli stessi dipartimenti; in alcuni casi – come descritto poco sopra – sembra trattarsi di aspetti 'fisiologici' (ad es. DFA, o SDS Ragusa), in altri il numero degli insegnamenti con almeno 5 schede compilate è aumentato (ad es. Giurisprudenza).

Infine, con riferimento ai 4 dipartimenti afferenti alla scuola di Medicina⁷ è possibile notare un incremento del numero delle schede valutate, rispetto all'A.A. 2022/23 per i corsi di 3 dei 4 dipartimenti, in particolare nei dipartimenti BIOMETEC (+3134) e per il DGFI (+4618). Tuttavia, CHIRMED, nonostante l'incremento del numero di posti disponibili avvenuto negli ultimi anni, presenta una significativa contrazione del numero di schede compilate (pari a -7.333), che dovrebbe essere correlata alla contestualmente implementazione del questionario AVA3 dedicato ai tirocini di area medico-sanitaria che ha un sistema di rilevazione dedicato. Il NdV ritiene che questo dato debba essere posto sotto osservazione, quale ulteriore elemento di contesto utile ad analizzare i risultati dell'indagine. In particolare, il NdV suggerisce che la scuola di Medicina, fornendo riscontro al PQA, verifichi le effettive cause del fenomeno di contrazione delle schede.

Analisi della Scheda 3. Nel quadriennio, il numero di UD valutate dagli studenti è quasi raddoppiato (4134 del 2023/24 rispetto ai 2355 del 2020/21): si continua a rilevare anche per l'A.A. 2023/24 il deciso incremento già evidenziato nella scorsa relazione e che si estende anche al numero di schede rilevate, più che raddoppiate nel quadriennio (dalle 21.664 dell'A.A. 2020/21 e alle 44.459 dell'A.A. 2023/24) (tab. 1a.OS).

Come anticipato in premessa, in questo caso nella tabella sono evidenziati i dipartimenti che presentano una quota di UD valutate da almeno 5 studenti superiori alla media d'Ateneo. L'incremento nel numero di UD valutate è presente in modo più o meno intenso in tutti i dipartimenti dell'Ateneo con le sole eccezioni di CHIRMED e DSFS: in particolare si registra un deciso incremento per il DISUM (+134 UD) e per BIOMETEC (+113 UD).

Tenendo conto del peso delle UD valutate con almeno 5 schede, i valori superiori alla media si riscontrano in continuità con lo scorso anno nei medesimi dipartimenti: tuttavia sembra nettamente peggiorato rispetto allo scorso anno in alcuni dipartimenti (DIEEI, da 219 dell'A.A. 22/23 a 293 dell'A.A. 23/24, +27% e il DSC, da 84 dell'A.A. 22/23 a 134 dell'A.A. 23/24, +18%).

Valori percentuali delle UD valutate da almeno 5 schede superiori al 50% si rilevano nei dipartimenti DISFOR (70%), DEI (61%), DIEEI (61%), GIUR (60%), DMI (56%), DISUM (55%), alcuni dei quali hanno CdS che, in accordo con le indicazioni della governance negli ultimi anni, hanno attuato un allargamento sistematico dei posti disponibili. Questi dati evidenziano un incremento degli studenti non frequentanti, ed il NdV **raccomanda** di avviare una riflessione sulle cause di non frequenza.

⁷ Si tratta di: CHIRMED, MEDCLIN, BIOMETEC, DGFI.

3.2 La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti (schede 1 e 3)

Il NdV mantiene la metodologia d'analisi consolidata negli ultimi anni, e per consentire la visualizzazione dei risultati e rendere possibile il confronto tra i diversi Corsi di Studio (CdS) e la relativa analisi, mantiene la medesima quantificazione delle risposte previste dal questionario già adottata nelle ultime relazioni, attribuendo punteggi da 1 a 4 a ciascuna risposta fornita: 1=“decisamente no”, 2=“più no che sì”, 3=“più sì che no”, e 4=“decisamente sì”. Questo, ai diversi livelli di analisi affrontati, ha consentito di sintetizzare i risultati ottenuti con un valore medio numerico che è stato oggetto di valutazione.

Nel seguito, in termini relativi, si considerano gli scostamenti, positivi e negativi, del 2,5% e del 5% rispetto al valore medio d'Ateneo, ottenendo pertanto 5 regioni di riferimento:

- a) **Fascia bassa (criticità):** punteggi inferiori per almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in arancio);
- b) **Fascia medio-bassa (criticità lieve):** punteggi inferiori fra il 5% e il 2,5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in rosa);
- c) **Fascia centrale:** punteggi compresi fra -2,5% e + 2,5% del punteggio medio di Ateneo;
- d) **Fascia medio-alta:** punteggi superiori fra il 2,5% e il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in verde chiaro);
- e) **Fascia alta:** punteggi superiori per almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in verde intenso).

Trattandosi di fasce calcolate automaticamente rispetto al valore medio d'Ateneo, soprattutto per le soglie estreme ($\pm 5\%$) nelle tabelle potrebbero non riscontrarsi casi concreti (dipartimenti e CdS).

3.2.1 Le opinioni degli studenti frequentanti (schede 1)

Questa sezione è articolata in due parti: un'analisi più generale a livello di dipartimento e una più approfondita a livello di CdS. In entrambe si riportano i punteggi medi per ciascuna domanda.

Analisi a livello di Dipartimento. (tabella 2.OS) In termini generali, nel quadriennio la rilevazione evidenzia un miglioramento per ciascun item, o quanto meno la sostanziale stabilità dei punteggi medi a livello d'Ateneo. Anche quest'anno si osserva una prevalenza di giudizi positivi. Le risposte alle domande da 5 a 10, relative alla valutazione della docenza, ottengono valori mediamente alti, compresi tra 3,43 e 3,54 confermando in linea generale l'andamento degli anni scorsi anni e ribandendo l'apprezzamento da parte degli studenti delle competenze scientifiche, didattiche e relazionali dei docenti dell'Ateneo.

Anche quest'anno l'aspetto più critico si concentra sulla domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale) che ottiene la valutazione più bassa (pari a 3,11), rispetto alle altre domande. I risultati esposti si riferiscono a tutte le UD, di CdS di primo e secondo livello e per tutti gli anni di corso. Il risultato più basso si rileva per il DFA, con punteggio di 3, seguito a breve distanza dal DEI con 3,02, mentre il valore più alto, anche quest'anno, è del DSC con 3,20

→ Si rileva che questa criticità si ripete negli anni. Il NdV **raccomanda nuovamente** alla governance una forte presa in carico di questa criticità, attuando con urgenza le opportune attività di monitoraggio, al fine di verificare anche se tale criticità diffusa sia in parte dovuta a fattori esterni all'Ateneo, in particolare legati a forti carenze nella preparazione scolastica di provenienza. Il NdV rimanda alle **raccomandazioni** formulate nelle proprie relazioni degli ultimi anni per avviare opportune iniziative volte a favorire la qualità dei percorsi formativi dell'Ateneo. Ciò anche tenuto conto dell'ampliamento dei posti disponibili su CdS a numero

programmato locale effettuato a partire dall'A.A. 2020/21, che non migliora le possibilità di una selezione più efficace in ingresso. Il Nucleo **raccomanda** altresì di avviare una riflessione sulla reale efficacia dell'orientamento in ingresso e delle modalità di recupero degli OFA nei diversi CdS fino ad oggi utilizzate, che evidenziano risultati non soddisfacenti, nonché sulla progressione delle carriere degli studenti negli anni successivi al 1°, chiedendo l'adozione di iniziative forti e più integrate, anche in relazione all'impatto positivo che potrebbero avere sui tassi di abbandono.

Tabella 2.OS – Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 1) -AA-AA 2020/21-2023/24

Passando ad un'analisi complessiva sulle domande valutative, la distribuzione dei giudizi è in continuità con quella degli ultimi due anni accademici: nel raffronto tra i dipartimenti, GIUR continua a distinguersi con valori che si collocano per tutte le domande sopra la media e in 4 domande in fascia alta, e anche altri dipartimenti presentano diversi valori sopra la media (DISFOR, DSPI e DSC). Tra i dipartimenti che presentano valori sotto media emerge, anche questo in continuità con i dati elaborati negli ultimi anni, il CHIRMED e la SDS di Siracusa con valori sotto la media in molte domande (rispettivamente 7 e 6 in fascia medio-bassa).

Sembra interessante rilevare come gli studenti esprimano una valutazione migliore alla domanda riferita all'interesse sugli argomenti trattati dall'insegnamento rispetto alla soddisfazione complessiva (rispettivamente D11 e D12).

In ogni caso, la comparabilità tra i sopraccitati dipartimenti ha valore limitato e risulta poco significativa, a causa sia della differente consistenza e tipologia dei corsi (GIUR presenta un unico corso di Laurea a ciclo unico e all'estremo opposto, il DISUM 14 CdS e 2 ulteriori nella SDS di Ragusa) e degli iscritti, sia del differente ambito disciplinare di riferimento (medico-sanitario, scientifico, tecnico, economico-giuridico, politico-sociale e umanistico).

Analisi a livello di Corso di Studio. La Tabella 3.OS presenta i valori medi per singola domanda a livello di CdS. In generale, le distribuzioni presentano una variabilità limitata, ad eccezione delle risposte alla domanda 1 con valori compresi tra 2,84 della LM-75 Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, e 3,65 della LM-40 Matematica.

Innanzitutto, si rilevano diversi CdS in fascia alta per tutte le domande: per il DSBGA, la LM-74 Scienze Geologiche e la LM-79 Scienze Geofisiche, entrambe ad esaurimento dall'istituzione del corso interclasse in LM-74&LM-79. Altri CdS che presentano tutte le domande in fascia alta sono: L/SNT2 Terapia occupazionale, unica di ambito medico, e quattro lauree magistrali di ambito umanistico LM-15 Filologia classica, LM-65 Comunicazione della cultura e dello spettacolo, LM-78 Scienze filosofiche, LM-89 Storia dell'arte e beni culturali.

All'opposto, diversi CdS, specie afferenti ai dipartimenti della Scuola di Medicina evidenziano criticità diffuse riferite a molte domande: nel BIOMETEC L/SNT2 Ortottica ed assistenza oftalmologica oltre ad avere tutti valori sotto media, ne ha 6 in fascia bassa; nel CHIRMED, come l'anno scorso, L/SNT1 Ostetricia presenta valori sotto media in tutte le domande, e per 5 di queste in fascia bassa e poco meglio si rileva nei CdS LM-41; anche la SDS di Siracusa continua a presentare criticità sulle modalità d'esame (D4), ma anche quasi tutte le domande riferite alla "Docenza" (dalla D5 alla D10) hanno valori in fascia medio-bassa.

Tenuto conto dei bassi punteggi presenti nella domanda D1, anche per quest'anno è richiesta una particolare attenzione per i CdS, ben 10 distribuiti in vari dipartimenti che presentano valori inferiori a 3.

Tabella 3.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 1) - AA 2020/21-2023/24

3.2.2 Le opinioni degli studenti non frequentanti (schede 3)

Anche in questo caso, è riportata un'analisi più generale a livello di dipartimento e una più approfondita a livello di CdS.

Analisi a livello di Dipartimento. In generale, i valori rilevati nell'A.A. 2023/24 rispecchiano quelli dei precedenti A.A. e si conferma anche per i non frequentanti che le maggiori criticità percepite dagli studenti si rilevano a livello di Ateneo nelle domande D1 (sull'adeguatezza delle conoscenze iniziali) e D2 (proporzione fra carico di studio e CFU) (tabella 4.OS).

I risultati dell'indagine riferita agli studenti non frequentanti, a livello di dipartimento, evidenziano diversi casi di item in fascia bassa, in particolare il CHIRMED, che sulle 7 domande presenti nel questionario, ne presenta 3 con valori in fascia bassa (D2 proporzione fra carico di studio -D3 adeguatezza del materiale didattico e D5 reperibilità del docente) e altre 2 in fascia medio-bassa (D4 modalità d'esame - D7 soddisfazione complessiva), e il DIEEI con 2 domande in fascia bassa (D3 – adeguatezza del materiale didattico e D6 – interesse sugli argomenti trattati) e altre 2 in fascia medio-bassa (D1 – conoscenze preliminari e D7 – soddisfazione complessiva). Tuttavia, con riferimento al CHIRMED, si precisa che i risultati si riferiscono ad appena 137 schede compilate, trattandosi di corsi di area medica.

Gli studenti non frequentanti che esprimono maggiore soddisfazione sono iscritti a CdS del DFA e del DSFS, che presentano rispettivamente 3 domande (D4, modalità d'esame -D5, reperibilità del docente – D6, interesse sugli argomenti trattati) e 2 domande (D1, conoscenze preliminari, e D2, proporzionalità carico di studio/CFU) in fascia alta.

Tabella 4.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 3)- AA. AA. 2020/21 - 2023/24.

Analisi a livello di Corso di Studio. Passando all'analisi per CdS, diversi sono i CdS 'polarizzati' positivamente o negativamente (rispettivamente valori in fascia alta o bassa in tutte le domande). In positivo si distinguono 5 lauree magistrali: LM-75 Salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio (Di3A); LM-22 Chemical engineering for industrial sustainability (DICAR); LM-6 Biologia ambientale (DSBGA); LM-78 Scienze filosofiche e LM-89 Storia dell'arte e beni culturali (DISUM). Al contrario, con tutte le domande in fascia bassa, si rileva solo il CdS in L/SNT2 Ortottica ed assistenza oftalmologica, immediatamente seguita da L/SNT1 Ostetricia che ha 5 domande in fascia bassa e 1 in fascia medio-bassa. Sempre per il CdS in Ortottica si segnala il valore più basso rilevato, pari a 2,33 per la D1. Di contro il valore più alto è stato rilevato per il CdS LM-74 Scienze Geologiche, con una media di 4 per la D4 (tab.5.OS).

Tabella 5.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 3) - AA-AA. 2020/21-2023/24

3.3 Valutazione complessiva di studenti iscritti ad anni successivi (schede 2 e 4)

Le opinioni degli studenti in merito all'esperienza maturata nell'anno precedente vengono rilevate attraverso le schede 2 (frequentanti) e 4 (non frequentanti) e i risultati delle rilevazioni sono riportati, rispettivamente, nelle tabelle dalla 6.OS alla 9.OS. In tali tabelle è presente anche la sintesi delle valutazioni inerenti ai corsi di studio.

I dati qui riportati sono stati raccolti al momento dell'iscrizione all'A.A. 2024/25 e si riferiscono all'esperienza maturata nell'A.A. 2023/24.

La rilevazione, effettuata dall'Ateneo dall'A.A. 2013-14, ancora per quest'anno è facoltativa nella fase di iscrizione, e nella fase successiva continua ad essere proposta allo studente, e in fase di

prenotazione per un esame diventa bloccante se non compilata. Negli ultimi anni, il NdV ha ripetutamente segnalato le anomalie presenti nella rilevazione legate al basso numero di schede raccolte ogni anno, anche in relazione al numero di esami rilevati e lo scorso anno la ditta non ha fornito dati di qualità tali da consentirne un'analisi, come già rilevato in precedenza

Con la rilevazione svolta nell'A.A. 2024/25 sull'esperienza maturata nell'A.A. 2023/24, quest'anno il PQA ha dato indicazioni ai responsabili della qualità interessati in merito al periodo di compilazione da considerare nelle proprie analisi, ritenendo opportuno rilevare i dati raccolti tra il primo giorno di apertura delle iscrizioni agli anni successivi al primo (29 luglio 2024) e il 20 novembre 2024 (primo termine di scadenza per l'iscrizione tardiva con mora degli studenti agli anni successivi al primo) e il NdV ne ha tenuto conto per le sue analisi.

Infine, in premessa, si vuole qui segnalare come gli studenti frequentanti, come rilevato per le schede 1 e 3, esprimono valutazioni generalmente più positive rispetto ai colleghi che non frequentano, con l'unica eccezione sulla domanda finale (si ritiene complessivamente soddisfatto degli insegnamenti): la scheda 2 (frequentanti) presenta un valore medio a livello di Ateneo pari a 3,01 mentre per la scheda 4 (non frequentanti) il punteggio medio è pari a 3,11.

3.3.1 Valutazione degli studenti frequentanti (scheda 2)

I dati sono presentati nelle tabelle 6.OS e 7.OS. e si riferiscono rispettivamente ai valori per dipartimento e per CDS. Non avendo la possibilità al momento della redazione della presente relazione di confrontarli con i risultati degli anni precedenti, l'analisi è necessariamente statica.

L'analisi evidenzia alcuni aspetti interessanti laddove confrontabile con i risultati delle schede 1: sulla valutazione 'ex-post' lo studente risulta più critico rispetto alla valutazione dell'esperienza in itinere sul carico di studio ed anche sulla soddisfazione complessiva (rispettivamente D1 della scheda 2 VS D2 della scheda 1 e D10 della scheda 2 VS D12 della scheda 1).

A livello d'Ateneo (dato medio), gli studenti sono più critici sulla soddisfazione complessiva degli insegnamenti (D10), sull'adeguatezza dei laboratori (D8) e sul carico di studio (D1). A livello dipartimentale (tabella 6.OS) gli studenti iscritti a CdS del DSFS risultano particolarmente critici in ogni item e in 7 casi assegnano punteggio inferiori al 3, tutti al di sotto della media e 6 in fascia bassa. Per la SDS di Siracusa emergono criticità concentrate soprattutto sulle strutture a disposizione (D4, D5, D6, D8), con l'eccezione dei laboratori.

Gli studenti accordano valutazioni più positive ai dipartimenti di DSPS, in particolare, e DSC con 3 item in fascia alta. Viene rilevato che per quanto riguarda la domanda 1, relativa al carico di studio, valori critici, inferiori al 3, si rilevano per DSFS e DIEEI mentre per quanto riguarda il dipartimento con i valori migliori, gli stessi si riscontrano nel MEDCLIN.

Approfondendo l'analisi per CdS, innanzitutto 2 raccolgono meno di 5 schede e non sono valutabili; poi, diversi corsi presentano valutazioni in fascia alta nella maggioranza degli item, ma LM-33 Ingegneria meccanica è l'unico corso ad averli in tutte le domande presenti. All'estremo opposto, pochi CdS presentano criticità diffuse su molte domande: in particolare la L-SNT/2 Ortottica con 9 domande su 10 con valori in fascia bassa, LM-13 Chimica e tecnologie farmaceutiche con 8 domande su 10.

Gli studenti iscritti a CdS di DSBGA rilevano, in modo generalizzato problemi sulle strutture (in particolare su aule studio e biblioteche).

Infine, gli studenti sono generalmente critici sul servizio di supporto offerto dagli uffici di segreteria; a tal riguardo, il NdV rileva che l'Ateneo dispone di 2 uffici didattici diversi, la

segreteria studenti, di afferenza ADI, e l'ufficio didattico dipartimentale. In sede di audit il tema è emerso con una certa regolarità, ma alle richieste di chiarimento gli studenti riferivano criticità in relazione ai servizi offerti dalle segreterie studenti e non dagli uffici didattici dipartimentali.

➔ Il NdV **raccomanda** vivamente di analizzare con attenzione questo aspetto per evitare equivoci in fase di programmazione di azioni di miglioramento, possibilmente attraverso campagne di comunicazione che chiariscano a quale dei due servizi fa riferimento questa valutazione.

Tabella 6.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 2) -AA 2023/24

Tabella 7.OS - Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 2) - AA 2023/24

3.2.2 Le opinioni degli studenti non frequentanti (schede 4)

Anche in questo caso, si presenta dapprima un'analisi a livello di dipartimento e, successivamente, a livello di CdS (tabelle 8.OS e 9.OS).

In premessa si rileva che tre dipartimenti non presentano alcuna scheda 4 compilata o comunque in numero inferiore a 5 (CHIRMED, MEDCLIN con soli 2 CdS, DSFS con un unico CdS).

Inoltre, il DGFI ha un numero di questionari pari alla soglia minima per l'analisi degli stessi (5 schede).

Anche in questo caso, il NdV ha confrontato, per quanto possibile, i risultati delle compilazioni degli studenti non frequentanti in sede di valutazione in itinere (scheda 3) ed 'ex-post' (scheda 4), riferibili alle domande sul carico di studio (rispettivamente D2 e D1) e sulla soddisfazione complessiva (D7 e D6); anche in questo caso, gli studenti fanno emergere una valutazione peggiore nell'ex-post rispetto a quanto esprimono durante l'esperienza.

Dall'analisi delle singole domande, 2 di queste presentano criticità con valori inferiori a 3: D1 relativa al carico di studio e D4 sul supporto fornito dagli uffici di segreteria: in entrambi i casi, soltanto 6 dipartimenti presentano valori superiori al 3.

Gli studenti iscritti al CdS della SDS SR esprimono valutazioni in fascia bassa per tutte le domande e tutte inferiori a 3, seguito da DSBGA; in posizione opposta, invece, il DGFI che riporta valori tutti in fascia alta, sebbene risultato della compilazione di solo 5 questionari, seguita da GIUR con 4 item sopra media, di cui 1 in fascia alta e con un numero molto elevato di questionari compilati, attestandosi al secondo per numerosità di rilevazioni dopo il DISUM.

Trattandosi dell'indagine che rileva l'opinione degli studenti su servizi e spazi a disposizione, l'analisi a livello di CdS presenta in diversi casi una polarizzazione delle opinioni su CdS del dipartimento, che potrebbero fare riferimento a difficoltà legate alla maggiore o minore numerosità di iscritti. Il NdV raccomanda ai gruppi di qualità e alle CPDS di approfondire meglio questi aspetti.

Tabella 8.OS - Valori medi per singola domanda (scheda 4) - per dipartimento AA 2023/24

Tabella 9.OS - Valori medi per singola domanda (scheda 4) per CdS - AA 2023/24

3.4 Opinioni di dottorandi e dottori di ricerca

A partire dall'A.A. 2023/24, è stato chiesto ai coordinatori di dottorato (nota del Rettore, prot. n 200665 del 6 ottobre 2023) di raccogliere le opinioni dei dottorandi e dei dottori di

ricerca sull’esperienza maturata, sollecitando la somministrazione dei questionari e la sua promozione, avendo cura che i risultati vengano utilizzati per l’aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi. Si rimanda al paragrafo 2.1 per gli aspetti metodologici.

Dopo la prima sperimentazione delle due indagini compiuta in Ateneo nel 2024, quest’anno il Nucleo ha chiesto ai coordinatori i microdati delle compilazioni al fine di consentirne un’analisi comparativa; per la rilevazione compiuta nel 2024 i dati e le informazioni fornite risultano parziali rispetto ai dottorati attivi, e si è pertanto deciso di analizzare esclusivamente l’ultima indagine condotta nel 2025.

Le analisi di seguito fanno riferimento alle tabelle riportate in allegato (tabelle 10.OS e 11.OS), che presentano il medesimo approccio per soglie già utilizzato per l’analisi delle opinioni di studenti e docenti (si veda quanto riportato prima nel paragrafo “3.2 La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti”).

Tuttavia, i questionari presentano alcune domande a polarità inversa (ovvero in cui il massimo punteggio corrisponde alla peggiore valutazione), una nel questionario per dottorandi (B5 Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti) e tre nel questionario per dottori (oltre alla B5 citata, anche B50 Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione teorica/astratta e B51 Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione tecnico/pratica). In questi casi è presente un asterisco nella domanda, e pur essendo calcolati nel medesimo modo i valori di soglia, la colorazione presente nelle singole celle è in accordo con la polarità della domanda (colorazione arancione per i valori più alti e verde per quelli più bassi).

Infine, in questa prima analisi il Nucleo ha concentrato la propria attenzione esclusivamente sugli item ‘valutativi’, ovvero quelli presenti nella parte B dei questionari ANVUR, che sono nidificati (o almeno dovrebbero essere nidificati) in accordo con le esperienze dichiarate dal compilatore nella parte anagrafica del questionario (parte A): ad es. se nella parte A del questionario il compilatore ha indicato di aver svolto esperienze di ricerca all’estero, nella parte B del questionario somministrato allo studente/dottore di ricerca sono presenti anche le domande riferite all’esperienza all’estero. Tuttavia, da una prima analisi non sempre sembra esserci accordo tra le risposte presenti, oppure non era resa obbligatoria la risposta a tutte le domande presenti nel questionario. Come già indicato in precedenza, il NdV **raccomanda** agli organi competenti di prendersi carico delle rilevazioni non solo per omogeneizzare le prassi adottate ma anche al fine di controllare il processo in modo più efficace.

3.4.1 Opinioni Dottorandi

Sono pervenuti i dati per 15 dottorati sui 20 attivi (il dottorato in Innovazione tecnologica in ambito biomedico è stato istituito e attivato per la prima volta nel XL ciclo e non ha ancora completato il primo anno).

Tra i 15 corsi per i quali è possibile analizzare i risultati, la numerosità delle schede compilate oscilla tra le 9 di Biomedicina e le 42 dei dottorati Agricultural food enviromental science e Ingegneria dei sistemi, energetica, informatica e delle telecomunicazioni.

In generale, a livello di Ateneo le domande che ricevono valutazioni più critiche sono quelle riferite alle valutazioni in itinere (B5) e all'adeguatezza degli spazi (spazio personale – B18 e attrezzature informatiche e connessioni – B20), mentre i dottorandi esprimono valutazioni positive sull'esperienza all'estero, in termini di supporto dell'università ospitante e in generale sulla soddisfazione complessiva (rispettivamente B9 e B10).

Per alcuni corsi, tuttavia, gli studenti evidenziano criticità generalizzate (ad esempio Processi formativi oppure in modo meno univoco sui dottorati in Biotecnologie, Fisica e Giurisprudenza); e il contrario avviene per *Agricultural food environmental science* e per Sistemi complessi per le scienze fisiche, socio-economiche e della vita, che presentano quasi tutti gli item con punteggi in fascia alta.

Per quanto riguarda la valutazione complessiva del corso di dottorato (B26), che riassume il giudizio complessivo sulla soddisfazione dei dottorandi, i valori oscillano tra i valori di 5 del corso di dottorato in Processi formativi modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio, e di 8,31 del dottorato in Agricultural food environmental science.

Tabella 10.OS - Scheda opinione dottorandi 2025 - Valori medi per singola domanda - per dottorato

3.4.2 Opinioni Dottori di ricerca

Per questa indagine si dispone delle compilazioni effettuate in 14 corsi, uno in meno rispetto ai corsi analizzabili per l'indagine ai dottorandi (Scienze per il patrimonio e la produzione culturale non presentava un questionario coerente con il format indicato da ANVUR).

Questa rilevazione mostra un basso numero di compilatori (ben 4 dottorati - Informatica, Scienze Chimiche, Scienze della terra e dell'ambiente, Sistemi complessi per le scienze fisiche, socio-economiche e della vita - hanno raggiunto una numerosità inferiore a 5 schede compilate, numero minimo per poter analizzare i dati, e Giurisprudenza raggiunge appena la soglia minima). Per l'importanza che rivestono l'offerta formativa di terzo livello e l'esperienza dei dottorandi nel sistema AVA3, il NdV **raccomanda** all'Ateneo di avviare opportune iniziative coinvolgendo i coordinatori dei dottorati al fine di definire modelli organizzativi e processi per una gestione omogenea dei corsi e delle attività dottorali.

In termini generali, i punteggi più bassi si rilevano nell'ambito della 'formazione' (domande dalla B1 alla B8) e delle 'strutture e strumenti' (domande dalla B40 alla B46). In particolare, la domanda B44- Lo spazio personale riservato ai dottorandi era adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.), registra il valore medio più basso, pari a 5,99. Tale evidente criticità è stata riscontrata anche durante gli audit nei quali i dottorandi hanno più volte ribadito le loro critiche all'adeguatezza degli spazi. I dottori, invece, sono molto soddisfatti dell'attività di Ricerca svolta (domande dalla B14 alla B21) e di Tesi (domande dalla B9 alla B13).

I corsi di dottorato sui quali i compilatori hanno espresso opinioni particolarmente critiche sono Biomedicina, in particolare sull'Attività formativa, sulle esperienze all'estero o presso enti nazionali, e Fisica, in particolare sulle esperienze all'estero o presso enti nazionali. Un aspetto trasversalmente critico riguarda le verifiche intermedie che, con poche eccezioni, sono state percepite dai dottori come 'formalità' o 'del tutto assenti' (domanda B5); per contro, la disponibilità e reperibilità del supervisore della tesi è tra gli aspetti valutati in modo migliore dagli studenti.

In termini generali, le schede compilate evidenziano il mantenimento di modesti rapporti del collegio con i dottori di ricerca; si tratta di un aspetto più volte emerso anche in sede di

audit, e il NdV ha suggerito in diverse occasioni di fare ricorso agli *alumni* anche per aggiornare l'offerta formativa proposta ai dottorandi.

In conclusione, si rileva il mancato o quantomeno parziale uso di una metodologia univoca, con la somministrazione di varianti del questionario proposto dall'ANVUR e promosso dal Presidio di qualità.

Tabella 11.OS: Scheda opinione dottori di ricerca 2025 - Valori medi per singola domanda - per dottorato

4. Utilizzazione dei risultati

I dati relativi ai risultati dell'indagine sugli insegnamenti (scheda 1 e 3) con un numero maggiore a 5 rispondenti vengono trasmessi a tutti i docenti entro il 30 settembre e poi pubblicati sul sito web dell'Ateneo, a meno di espresso diniego da parte del docente stesso, a partire dalla prima decade di ottobre. Attraverso la piattaforma SmartEdu, da quest'anno accademico, ciascun Direttore di dipartimento, Presidente di CPDS, Presidente di CdS, per competenza, ha potuto accedere ai risultati delle opinioni espresse sugli insegnamenti dagli studenti (scheda 1 e 3) e dai docenti (scheda 7), e sul corso di studio (schede 2 e 4), in formato grafico e con la possibilità di scaricare i dati per le elaborazioni ritenute opportune, oltre alla possibilità di monitorare in tempo reale l'andamento delle rilevazioni.

Le linee guida prodotte dal PQA chiedono espressamente alle CPDS e ai gruppi di AQ di prendere in carico i risultati dei questionari di valutazione della didattica, così come i report di AlmaLaurea, e riportarli anche nella redazione delle proprie analisi (relazione annuale e nel RAAQ-CdS, rispettivamente). In questo contesto, il NdV non rileva una chiara tracciabilità in merito a tali processi, e in particolare: a) quali siano i soggetti responsabili, b) quali azioni siano state poste in essere, e c) quale risultato e impatto hanno sortito tali azioni. Su questo punto il NdV **raccomanda** un maggiore impegno quale condizione necessaria per migliorare la consapevolezza di Ateneo sull'utilità di un buon sistema AQ, passando da un approccio adempimentale ad uno finalizzato alla creazione di valore pubblico anche con riferimento al PIAO.

Le evidenze oggettive sull'uso dei questionari, anche in termini di azioni correttive basate sui risultati delle indagini, oltre che nella relazione annuale con riguardo all'analisi delle relazioni CPDS, sono oggetto di analisi da parte del NdV, in particolare durante gli audit ai CdS, ai Dipartimenti e ai Dottorati.

In questa sede si rileva come tutti i documenti riportino i risultati medi relativi alle diverse domande dei questionari rivolti agli studenti (scheda 1); in diversi casi è presente l'analisi delle valutazioni riferite alle singole UD, principalmente per indicare la presenza di criticità e in pochi casi si riscontra un'attenzione sulla raccolta dei dati per le UD con pochi rispondenti o alle schede 3, riferite agli studenti non frequentanti. Anche i risultati della scheda 7 non vengono esaminati in tutte le relazioni; tuttavia, su questa rilevazione, da un lato, numerose sono state le segnalazioni di malfunzionamento del sistema (in particolare insegnamenti che non comparivano in valutazione e per i quali i docenti hanno dichiarato di aver compilato), ma dall'altro in diverse occasioni sono pervenute richieste di compilazione fuori termine da parte dei docenti. In questa relazione il NdV non ha avuto i dati in tempo per poterli analizzare.

Infine, in relazione alle rilevazioni condotte da AlmaLaurea, in Ateneo vengono utilizzati per lo più i risultati dell'indagine sul profilo dei laureati.

Il NdV ha inoltre verificato che risulta ampiamente diffusa la pratica di discutere i risultati delle schede sugli insegnamenti (scheda 1) in sede di Consiglio di Corso di Studio e di dipartimento.

Infine, in relazione alle indagini rivolte e dottorandi e dottori di ricerca, il PQA ha definito un formato di Riesame Annuale di Autovalutazione da redigere alla fine di ogni anno (RAA, Allegato 1 delle LG) nel quale è previsto un box dedicato all’ “Analisi delle opinioni di dottorandi/neodottori/stakeholders”, in cui è specificato che “*per l’analisi dei dati relativi all’ultimo anno del corso, fare riferimento all’intero percorso formativo*”. A tal riguardo, dall’analisi dei RAA analizzati e in base agli audit condotti a partire dal 2024, il NdV ha rilevato la rispondenza alle richieste, sebbene con un approccio che ancora appare ancora eccessivamente adempimentale.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

Dalle sezioni precedenti emergono le seguenti considerazioni, che nella maggioranza dei casi si ripetono, soprattutto sulle aree di miglioramento, nelle ultime relazioni del NdV.

Per quanto concerne il numero di schede rilevate, in premessa si rileva che da un lato una leggera contrazione sul numero di UD valutate nell’A.A. 2023/24, leggermente inferiore rispetto alla precedente rilevazione, nonostante il numero di CdS sia ulteriormente cresciuto; nel contempo, nonostante tale contrazione complessiva, cresce la quota di UD valutate da almeno 5 studenti pari all’86% delle UD totali, che si avvicina nuovamente ai valori dell’A.A. 2020/21 (90%).

Punti di forza:

1. La rilevazione dell’opinione degli studenti è una prassi ormai consolidata nell’Ateneo; la percentuale di rispondenti è molto alta e riguarda la maggior parte delle UD erogate. I risultati delle valutazioni, a partire dall’A.A. 2012/13, sono resi pubblici in un’apposita pagina sul portale di Ateneo e per alcune finalità tali risultati costituiscono elemento di valutazione (in particolare, per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia e per il rinnovo dei contratti di insegnamento). L’Ateneo si è dotato di Linee Guida per la redazione delle relazioni delle CPDS, delle RAAQ dei CdS e dal 2024 anche del RAA dei dottorati, che prevedono l’utilizzo dei risultati dei questionari di valutazione della didattica. La redazione delle relazioni delle CPDS, seguendo le indicazioni del PQA, è in generale migliorata nel tempo e tiene conto dei risultati delle rilevazioni.
2. L’Ateneo ha somministrato fin dal 2013 tutte le schede proposte da ANVUR, e preso atto che è indicata come obbligatoria esclusivamente l’indagine rivolta agli studenti e riferita ad insegnamenti (schede 1-3), l’Università di Catania rileva anche l’esperienza dei docenti (scheda 7) e degli studenti sul CdS e sugli esami svolti nell’anno precedente (schede 2 e 4).
3. Gli studenti, grazie alle azioni di promozione e disseminazione svolte dai loro rappresentanti e da una più consapevole partecipazione al processo di Assicurazione della Qualità, prestano maggiore attenzione alla rilevazione e alla qualità delle risposte fornite; in sede di audit, i rappresentanti della CPDS risultano attenti e preparati sull’argomento e attivamente coinvolti nell’analisi dei risultati.
4. La disponibilità di un pannello di monitoraggio delle rilevazioni in corso consente ai responsabili di migliorare la continuità del processo e la qualità dei dati raccolti, disponibili in un formato utile ad analisi personalizzate e puntuali.

5. L'Ateneo ha avviato la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dotti di Ricerca seguendo il modello proposto da ANVUR, la cui analisi è espressamente richiesta in fase di redazione del riesame annuale di autovalutazione dei corsi di dottorato.

Aree di miglioramento:

OPIS.1. La procedura, assegnata ad una gestione completamente esterna dall'A.A. 2021/22, nonostante il continuo monitoraggio da parte della responsabile e l'attenzione del PQA, risulta poco efficace e non sempre efficiente. In particolare, in questa relazione non è stato possibile analizzare i dati relativi alla scheda 7 in quanto i dati corretti non sono state trasmessi dalla società fornitrice del servizio in tempo utile in vista della presente relazione.

→ il NdV **raccomanda** all'Ateneo di dedicare le adeguate risorse, anche tecniche, al miglioramento della procedura.

OPIS.2. Per quanto concerne i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, si conferma la criticità diffusa in merito all'adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di studio (L, LM, LMCU), sia per i frequentanti che per i non frequentanti; in particolare la domanda D1 (scheda 1 e 3) continua ad essere quella che ottiene la valutazione decisamente più bassa rispetto alle altre domande del questionario. A tal riguardo, il coordinamento degli insegnamenti, tematica ripresa costantemente nel corso degli audit del NdV, risulta essere preso in carico da parte dei singoli dipartimenti/strutture, in alcuni con maggiore efficacia rispetto ad altri grazie anche ad un cambiamento culturale promosso dai responsabili (presidenti di CdS e di CPDS, *in primis*) nelle comunità accademiche di riferimento.

La mancata adeguatezza delle conoscenze iniziali ha certamente un impatto negativo sulla regolarità delle carriere degli studenti, in particolare per quanto concerne i corsi di primo anno delle lauree triennali e a ciclo unico.

→ Il NdV **raccomanda** di approfondire la riflessione sui risultati che emergono dalle opinioni degli studenti, al fine di individuarne le cause interne ed esterne all'Ateneo, in particolare legate a forti carenze nella preparazione scolastica di provenienza. In questo contesto, il NdV **raccomanda** altresì di aprire un'ampia riflessione sulla reale efficacia delle politiche di orientamento al fine di adottare iniziative opportune e molto incisive, tenendone conto anche in sede di definizione del PIAO, con riferimento alle diverse dimensioni della performance.

OPIS.3. Inoltre, il NdV **rinnova** l'invito all'Ateneo ad avviare una riflessione per introdurre, anche in forma sperimentale, la compilazione in aula durante il periodo delle lezioni (in particolare per le schede 1 e 3), come raccomandato da ANVUR.

OPIS.4. In relazione alle indagini rivolte a dottorandi e dotti, il NdV ha apprezzato il lavoro svolto dal PQA e dalle governance di ciascun dottorato attivo; tuttavia, emerge una certa difformità di comportamenti (ad es. sulla garanzia dell'anonimato, sulle tempistiche della rilevazione, sulle modalità di raccolta, sull'obbligatorietà della risposta, sul trattamento dei dati, ecc.).

Il NdV **raccomanda** all'Ateneo la centralizzazione dell'indagine e del relativo monitoraggio, alla stregua delle altre indagini OPIS. Per l'importanza che rivestono l'offerta formativa di terzo livello e l'esperienza dei dottorandi nel sistema AVA3, il NdV **raccomanda** altresì all'Ateneo di avviare opportune iniziative coinvolgendo i coordinatori dei dottorati al fine di

definire modelli organizzativi e processi per una gestione omogenea dei corsi e delle attività dottorali.

OPIS.5. Il NdV suggerisce di introdurre procedure chiare e uniformi per l'analisi delle opinioni di studenti e aziende riferite ai tirocini svolti, al momento citate a titolo di esempio esclusivamente nelle LG dedicate alla redazione della Relazione annuale delle CPDS (p. 11), ma non ancora normate all'interno del processo di assicurazione della qualità d'Ateneo.

OPIS.6. Infine, tenuto conto che nelle ultime relazioni, nonostante l'Ateneo somministri le 5 schede proposte da ANVUR (1-3, 2-4 e 7), il NdV non ha avuto accesso completo ai dati raccolti (l'anno scorso le schede 2 e 4, e quest'anno le schede 7): il NdV ribadisce l'invito all'Ateneo ad adottare le opportune iniziative al fine di disporre tempestivamente di dati affidabili.

6. Ulteriori osservazioni e raccomandazioni.

Complessivamente negli ultimi anni si osserva un miglioramento della soddisfazione degli studenti e del processo di utilizzo dei dati dell'indagine, grazie all'impegno profuso da tutti gli organi e le strutture dell'Ateneo, a partire dal PQA fino alle singole strutture decentrate. In ogni caso il processo è complesso e richiede lunghi tempi per una completa messa a sistema, che si raccomanda quindi di seguire continuativamente.

Il NdV, inoltre, non dispone di elementi utili a verificare le indicazioni fornite dall'Ateneo sulla somministrazione dei questionari dedicati a rilevare le opinioni di dottorandi e dottori di ricerca, né sulla rilevazione dedicata ai tirocini clinici, sperimentata nel corso dell'A.A. 2022/23.

→ Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di aggiornare periodicamente il Nucleo stesso in merito allo stato dell'arte delle procedure inerenti alle succitate rilevazioni.

In conclusione:

OPIS.1. Si evidenzia nuovamente che il processo inerente alla raccolta ed elaborazione dei dati da parte della ditta fornitrice del servizio continua a presentare forti criticità che indeboliscono la qualità dei dati e dei conseguenti risultati delle analisi inerenti ad un processo fondamentale per l'Assicurazione della qualità dell'Ateneo quale quello della rilevazione delle opinioni degli studenti. Ormai da numerosi anni il NdV e il PQA, nelle loro relazioni annuali, evidenziano la forte criticità nei processi di AQ dell'Ateneo derivante dall'assenza di un adeguato sistema di monitoraggio integrato statistico-informativo, che indebolisce sempre più la consapevolezza dei punti di forza e delle aree di miglioramento dell'Ateneo e quindi inficia strutturalmente il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

→ Il NdV **continua a raccomandare** all'Ateneo:

- una maggiore attenzione ai processi di rilevazione e di elaborazione dei dati statistici dell'Ateneo sotto il profilo tecnico;
- una maggiore chiarezza in merito alle politiche di rilevazione e di governo dei processi decisionali.

OPIS.2. Con riferimento alle risultanze delle opinioni degli studenti, in un'ottica di miglioramento continuo, il NdV **raccomanda** di dedicare particolare attenzione alle domande del questionario le cui risposte si sono collocate in fascia bassa (punti a) e b) paragrafo 3.2), effettuando una riflessione specifica, e definendo un processo puntuale su: soggetti preposti a

farsi carico delle criticità, azioni adottate, risultati e impatto. La finalità è quella di passare da un approccio adempimentale ad un approccio di creazione di valore pubblico, dandone evidenza anche nel PIAO.

OPIS.3. Con riferimento alle schede 1 e 3, si invitano il PQA e i Presidenti di CdS a verificare il tasso di copertura dell’indagine rispetto alla didattica erogata ed eventualmente approfondire le cause della mancata valutazione di una parte di UD.

OPIS.4. Si invitano le CPDS, i CdS e i dipartimenti a continuare la promozione di specifiche azioni volte a informare gli studenti sull’importanza di una compilazione attenta e continua a partire dai 2/3 dell’attività didattica svolta – eventualmente attraverso giornate dedicate alla compilazione in aula delle schede - al fine di incrementare quantità e qualità delle risposte;

OPIS.5. Si invitano le CPDS ad analizzare i risultati di tutte le schede somministrate (compresa la scheda 7 e le schede di AlmaLaurea) non limitandosi ai valori medi delle domande relativi al CdS, ma analizzando i dati delle UD; a tal riguardo si sottolinea che i risultati delle analisi pubblicati nelle relazioni devono rispettare condizioni di privacy per tutti gli attori del sistema ed invita il PQA a continuare il monitoraggio delle azioni implementate al riguardo.

OPIS.6. Tenendo conto di rilevazioni da parte di alcune strutture dell’Ateneo in merito alla qualità della didattica, autonomamente progettate e somministrate, si invita a darne preventiva comunicazione al PQA al fine di un eventuale e migliore coordinamento delle attività di monitoraggio e promozione, nonché di ottimizzare l’onere di compilazione richiesto agli studenti.

OPIS.7. Si invitano i CdS a prestare attenzione al coordinamento degli insegnamenti ed eventualmente rimodulare l’offerta didattica in accordo con le parti interessate.

OPIS.8. Si invita il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi già presenti in alcune strutture anche attraverso l’aggiornamento della pagina dedicata (<https://www.unict.it/it/ateneo/buone-pratiche-di-qualit%C3%A0-ateneo>).

Infine, il NdV ribadisce l’invito all’Ateneo affinché le raccomandazioni formulate trovino un riscontro programmatico nell’ambito del prossimo aggiornamento del PIAO, con riferimento alle diverse dimensioni della performance.

6. Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO

Nel 2024 è continuata l'azione di accompagnamento e stimolo del NdV nei confronti dell'Ateneo per il miglioramento continuo della performance. L'azione, oltre che attraverso il monitoraggio sull'avvio e sulla gestione del ciclo e i correlati adempimenti previsti per legge e dagli indirizzi ANVUR/Dipartimento Funzione Pubblica, ha ricompreso momenti strutturati di ascolto, confronto e verifica con i principali attori del sistema, sia a livello centrale, che rispetto alle strutture dipartimentali.

In particolare, in incontri con il Direttore generale, sono stati messi a fuoco alcuni ambiti che richiedono ancora puntuale azione di miglioramento, attinenti specificamente al sistema statistico-informativo dell'Ateneo, al sistema di gestione e di monitoraggio del ciclo della performance, ai processi di gestione dei progetti PNRR, al coinvolgimento sistematico di tutti gli attori – interni ed esterni - interessati alle diverse procedure.

Audizioni strutturate e altre occasioni di approfondimento hanno coinvolto personale con funzioni di rilievo nei diversi ambiti dell'organizzazione delle strutture dipartimentali, con l'obiettivo di verificare gli assetti organizzativi, il rafforzamento in atto dei processi di AQ e la corretta gestione del ciclo della performance ai diversi livelli.

Il NdV ha infine incontrato i vertici dell'Ateneo (Rettore e Prorettore vicaria) alla fine del 2024, anche in vista dell'aggiornamento del SMVP per il 2025 e della pianificazione della performance per il ciclo successivo, alla luce degli esiti del monitoraggio, nonché in funzione del prossimo processo di accreditamento dell'Ateneo, programmato per il 2027.

Il monitoraggio continuo del ciclo da parte del NdV ha messo in luce per il 2024 un complessivo miglioramento nel processo di misurazione e valutazione della performance, nell'approccio integrato tra pianificazione ai fini della trasparenza e della prevenzione della corruzione e PIAO, nell'avvio di misure utili alla correlazione tra ciclo della performance e ciclo del bilancio, nella più efficace comunicazione pubblica della fase della rendicontazione. Tuttavia, l'Ateneo non ha fronteggiato sempre efficacemente l'attivazione dei nuovi meccanismi, scontando diversi ritardi, in particolare nella rendicontazione conclusiva, come è emerso in sede di validazione della Relazione sulla performance 2024, ritardi che si sono ribaltati in misura sensibile sull'avvio e sul monitoraggio del ciclo successivo (v. NdV, Documento di validazione, 29 settembre 2025)

Di seguito si riporta lo schema di domande e risposte vincolate e note, previsto da ANVUR, compilato in occasione della presente relazione:

6.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?

- **Sì**

Nota: L'aggiornamento del SMVP 2025, è stato principalmente di carattere formale, con modifiche che hanno consentito di migliorare la comprensione del sistema, in particolare con la modifica della descrizione e della denominazione delle diverse componenti della "Performance individuale". Il sistema ha recepito le indicazioni della direttiva del 16 gennaio 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione. Gli ambiti che richiedono ancora miglioramento sono stati indicati in modo analitico dal NdV nel proprio parere del 21 Gennaio 2025, al quale si rinvia per i dettagli.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- **Sì (in questo caso indicare in Nota se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)**

Nota: Il modello di valutazione della prestazione individuale prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi, con un peso pari al 40% della valutazione complessiva per DG, dirigenti ed EP, e al 100% per il restante personale di Area (Funzionari, Collaboratori, Operatori).

- Il Nucleo ritiene che in un sistema equilibrato delle diverse dimensioni di performance in relazione ai ruoli ricoperti, il peso della dimensione dei comportamenti organizzativi debba essere ridotto rispetto all'attuale e non possa costituire per alcune categorie di personale l'unica dimensione valutativa. Il NdV, pertanto, ribadisce l'invito all'Ateneo ad armonizzare la metodologia adottata, introducendo diverse dimensioni della valutazione anche per le categorie oggi valutate esclusivamente sui comportamenti organizzativi.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- **Sì**

Nota: Il SMVP esplicita la descrizione della performance individuale, nella versione del 2025 in modo più comprensibile, e della performance organizzativa, quest'ultima distinta nelle dimensioni istituzionale e gestionale. La valutazione della prestazione individuale è differenziata per ruolo, indicandone il peso (SMVP pp. 29 ss.). Tuttavia, nel proprio parere sul SMVP 2025, il NdV ha rilevato che il riferimento alla valutazione della performance organizzativa (paragrafo 7.2) risulta piuttosto indeterminato ("la valutazione potrà tener conto anche di altri fattori") e sarebbe opportuna una specificazione più chiara dei fattori rilevanti a questo fine (o un raccordo con quanto si dice più avanti sulla considerazione di fattori interni/esterni), nonché l'identificazione in termini più puntuali e precisi delle differenti tipologie di indicatori utilizzati per la misurazione del conseguimento del target.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- **No**

Nota: Il Sistema non descrive in modo chiaro la differenza tra obiettivo, indicatore e target che comunque traspare nelle varie argomentazioni sulle performance istituzionale e organizzativa.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- **Sì**

Nota: Nel Sistema viene formalmente distinta l'attività della misurazione del conseguimento degli obiettivi da quella della valutazione, con un dettaglio puntuale del processo e dei criteri utilizzati per attribuire una specifica valutazione, in caso di scostamento della misurazione dai target attesi, sebbene resti una certa indeterminatezza sulla rilevanza di fattori non identificati (si veda 2 punti prima). Inoltre, in relazione alla Performance individuale (paragrafo 7.3), il NdV ha riscontrato che, nonostante la migliore differenziazione concettuale tra le due dimensioni, il SMVP pare confondere nuovamente i piani della misurazione e della valutazione, laddove si scrive che solo alcune delle componenti di valutazione indicate concorrono alla misurazione dei risultati (in particolare quelle riferite alla performance organizzativa di Ateneo, di struttura e di progetto). Infine, in base alle evidenze disponibili, continua a non trovare specificazione il peso da attribuirsi a ciascuno degli indicatori che concorrono al raggiungimento di un

medesimo obiettivo, aspetto che in tali casi non rende trasparente la misurazione finale (v. NdV, parere 21 Gennaio 2025).

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

- **Invariata rispetto al 2024**

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

- **Invariata rispetto al 2024**

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'Ateneo? (scegliere una sola opzione)

1. Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento
2. Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento
3. Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento
4. **Altro (specificare)**

Il SMVP risponde sostanzialmente ai requisiti generali previsti dalla normativa e stimola sufficientemente lo sviluppo organizzativo. Esistono ulteriori margini di miglioramento che sono stati già evidenziati nel citato parere del Nucleo sull'aggiornamento SMVP 2025, nella validazione della Relazione sulla performance 2024, nonché in sede di proposta di valutazione della performance del Direttore generale per il 2024, ai quali si rinvia.

Miglioramenti significativi nello sviluppo organizzativo e nell'efficacia gestionale potrebbero concretizzarsi attraverso il completamento dell'informatizzazione del sistema di monitoraggio e gestione degli obiettivi, che diverrebbero importanti elementi integrativi del SMVP. Inoltre la più chiara considerazione degli obiettivi non interamente conseguiti o di obiettivi intermedi rispetto a specifiche strategie, anche se interamente conseguiti, consentirebbe una migliore pianificazione delle azioni da sviluppare nel ciclo successivo.

- Il NdV ribadisce la **raccomandazione** all'Ateneo di completare l'informatizzazione del ciclo della performance rispetto al monitoraggio ed alla gestione degli obiettivi, dandovi evidenza nel SMVP. **Raccomanda** altresì di dare evidenza nella pianificazione successiva ai risultati di obiettivi non interamente conseguiti e a obiettivi intermedi rispetto alle strategie dell'Ateneo.

Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

1. Valutazione dal basso dei Dirigenti
2. Valutazione tra pari del personale
3. **Valutazione collegiale**
4. Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
5. Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
6. Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali
7. Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche)
8. **Altro (specificare)**

Nota: le schede di valutazione dei comportamenti fanno riferimento a tipologie di comportamento in linea con le indicazioni operative del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, con pesi differenziati per ruolo. E' stato altresì introdotto un apprezzabile meccanismo di performance calibration, ma le indicazioni su esso, tuttavia, non essendo esplicitate in termini precisi, né nella descrizione delle fasi del ciclo della performance, né nelle tempistiche indicate nella tabella 1 (SMVP 2025, p. 35), lo rendono impreciso e generico.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- 1. Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità;
- 2. Sì, per il Direttore generale;**
- 3. Sì, anche per altri Dirigenti**
- 4. No
- 5. Altro (specificare)**

Nota: L'Ateneo prevede già dal 2024 l'indicatore quale obiettivo organizzativo di ateneo (org_1 - consolidamento delle azioni finalizzate al rispetto degli indicatori ministeriali e a garantire la sostenibilità di bilancio), obiettivo che considera l'andamento degli indicatori previsti dal d.lgs. 49/2012, (IP-IDEB-ISEF), insieme a FAB (Confronto obiettivo relativo al limite di fabbisogno finanziario assegnato da parte del MUR annualmente con il fabbisogno consumato dall'Ateneo) e Tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti (IRP); quest'ultimo è declinato in obiettivo individuale sia per il Direttore che per la dirigente dell'Area finanziaria (Obiettivo ID_Ser_1.2_a5). Inoltre, nel PIAO 2025-27 è stato introdotto un ulteriore obiettivo assegnato all'Area dei Sistemi Informativi, legato alle misure finalizzate al mantenimento del rispetto dell'indicatore di ritardo dei pagamenti, attraverso la realizzazione di un sistema informativo per la rilevazione dei tempi di pagamento (obiettivo ID_Ser_1.2_a4)

6.2 Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- **Si**

Note: il PIAO fornisce un buon riscontro all'integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa con una declinazione coerente degli obiettivi strategici in obiettivi operativi; inoltre, nel PIAO 2025-2027 l'Ateneo ha migliorato la pianificazione basandosi sull'analisi SWOT (PIAO, p. 11)

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- **Sì (Valore Pubblico e Strategie)**
- Sì (solo Valore Pubblico)
- No

Nota: La strategia che l'Ateneo persegue per la realizzazione del "Valore pubblico" è declinata nel Piano Strategico di Ateneo 2022 – 2026." (PIAO 2025, p. 5). Anche nel Piao 2025, pertanto, gli obiettivi di valore pubblico non vengono esattamente e chiaramente separati dagli obiettivi di performance, ma si indica che "la strategia per la

realizzazione del Valore pubblico è declinata nel Piano strategico di Ateneo [omissis], individuando i principali obiettivi da perseguire, le azioni ritenute di maggior impatto per la creazione di “Valore pubblico”, nonché le modalità di gestione integrata tra i diversi documenti di programmazione operativa che, a seguito dell’introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), costituiscono sezioni specifiche dello stesso documento.” (PIAO 2025-27, p. 5).

Gli obiettivi di valore pubblico non sono quindi individuati in via autonoma, attraverso uno specifico processo, ma vengono assunti come obiettivi di Valore pubblico alcuni di quelli strategici precedentemente definiti.

- Il NdV ha già segnalato la necessità di coinvolgere gli stakeholders in termini sostanziali per la creazione di valore pubblico, attraverso procedure formalizzate ed evidenze sul confronto attuato, in termini di richieste, effettive implementazioni e relativi risultati. Ribadisce pertanto la raccomandazione all’Ateneo di sviluppare il processo di creazione di valore pubblico, migliorando gli aspetti di identificazione e condivisione con gli stakeholder nella pianificazione di obiettivi di valore pubblico e adottando adeguati indicatori per la loro misurazione.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5
- **Tra 5 e 10**
- Tra 11 e 15
- Più di 15

Nota: Dei 9 obiettivi strategici indicati come ‘Valore Pubblico’ nell’aggiornamento PS 2025 il PIAO 2025-2027 ne riporta 5, 1 dei quali assegnato anche al DG. Complessivamente, l’intero PIAO 2025 è fortemente incentrato su obiettivi di Valore Pubblico: i 5 Obiettivi strategici di Valore Pubblico nel PIAO si articolano in 1 obiettivo di I livello e in 26, sui 42 presenti, di II livello.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni
- Si (interni)
- Si (esterni)
- **No**

Nota: dai documenti relativi alla pianificazione dell’Ateneo non risultano esplicite forme di coinvolgimento di stakeholders interni o esterni nel processo di individuazione e pianificazione degli obiettivi di valore pubblico. Può comunque ritenersi che non siano mancate alcune forme di ascolto e presa in carico di esigenze espresse dal territorio e dalla comunità universitaria.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell’Agenda ONU 2030?

- **Sì**

Nota: Anche nell’aggiornamento del PS 2025 risultano presenti obiettivi riconducibili all’Agenda ONU, di volta in volta specificati, declinati in obiettivi operativi nel PIAO. I diversi obiettivi riconducibili all’Agenda ONU e al Benessere equo e sostenibile ricadono nel PIAO, nella Sezione Performance. In particolare, gli obiettivi di valore pubblico connessi agli obiettivi dell’Agenda ONU individuati dal Piano Strategico sono: Ob_Tr_Did_1. Promuovere la Creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico; Ob_ST_Ric_1 Promuovere il ruolo dell’Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio; Ob_Tr_Ric_2: Promuovere l’integrazione della prospettiva sovranazionale in tutte le aree di attività di Ateneo; Ob_Tr_TM_1

Promuovere l'integrazione della prospettiva sovranazionale in tutte le aree di attività di Ateneo; Ob_ST_TM_1 (diventato ST_Ser_1) Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio; Ob_ID_Ser_1. Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione; Ob_ID_Ser_2 Promuovere le politiche di Ateneo sulla sostenibilità; Ob_IS_Ser_1. Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati; Ob_IS_Ser_2. Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria. Nel PIAO 2025 gli obiettivi di I livello presenti sono riferiti a 3 obiettivi strategici collegati all'Agenda ONU (ID_Ser_1, IS_Ser_2 e ST_Ser_1).

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc.)

- Si, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di performance
- **Sì, solo a livello di obiettivi di performance**
- Si, solo a livello di Valore Pubblico
- No

Nota: La sezione del PIAO dedicata alla performance organizzativo-istituzionale richiama direttamente alcuni indicatori ministeriali (obiettivo organizzativo di Ateneo ORG 1 - consolidamento delle azioni finalizzate al pieno rispetto degli indicatori ministeriali e a garantire la sostenibilità di bilancio); inoltre, sempre con riferimento alla valutazione della performance istituzionale d'Ateneo, sono direttamente richiamati gli indicatori adottati dall'Ateneo nel Piano Strategico, presenti nella Programmazione Triennale di sistema - PRO3 e definiti quali "Indicatori di Ateneo".

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Si, per tutti gli obiettivi
- **Sì per alcuni**
- No

Nota: Per lo più gli stakeholders sui quali l'obiettivo impatta sono individuabili in modo indiretto, e solo in un numero di casi limitato sono individuati in modo specifico (es. Ob_IS_Ser_1. Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati; Ob_IS_Ser_2. Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria).

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Si (indicatori, fonte dei dati e target)
- Si (indicatori e fonte dei dati)
- **Sì (indicatori e target)**
- No

Nota: Raramente è indicata la fonte dei dati; nel PIAO 2025-2027 è definita in tutti i casi la baseline (Condizioni di partenza per indicatori di attività e Valore di partenza per gli indicatori quantitativi).

In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?

- **Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori**

- Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo;
- Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo;
- Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici;
- Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale
- Altro (specificare)

Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro capite?

- **Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale;**
- Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.);
- Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti;
- In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva;
- Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025-2027 dell'ateneo;
- Altro (specificare)

Nota: L'Ateneo ha aderito a Syllabus, abilitando i corsi per area a ciascun dipendente PTA; i dipendenti sono invitati a seguire i corsi disponibili, richiamando la direttiva ministeriale 14 gennaio 2025.

6.3 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- **Sì**

La declinazione di obiettivi e indicatori è abbastanza coerente con la creazione di Valore Pubblico.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO — PERFORMANCE, il PIAO 2025 — 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024— 2026

1. **Complessivamente coerente e in sostanziale continuità**
2. Caratterizzato da alcune modifiche
3. Caratterizzato da significative modifiche

Nota: Il PIAO 2025-2027 presenta un modello in sostanziale continuità con il PIAO precedente, anche sotto il profilo del valore pubblico.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più risposte)

1. **Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)**
2. **Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)**
3. Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
4. **Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)**

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

1. Sì, sempre
2. Nella maggior parte dei casi
- 3. Solo in alcuni casi**
4. No, mai

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

1. Efficacia
2. Efficienza
3. Qualità percepita (customer satisfaction)
4. Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- 5. Tempistiche/scadenze**
- 6. Altro (specificare)**

Nota: Nonostante alcuni miglioramenti nella selezione degli indicatori nel contesto del PIAO 2025, il NdV **invita** l'Ateneo a sostituire gli indicatori basati su tempi e scadenze, tuttora presenti nella pianificazione, e a privilegiare indicatori di efficienza, con baseline di riferimento, in modo da poter dare contezza del miglioramento continuo, e nel contempo evidenzia la necessità di una più compiuta individuazione delle risorse stanziate, al momento limitata a un numero esiguo di casi, per il conseguimento dell'obiettivo.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- **Si tiene conto delle serie storiche**
- Si fa riferimento a benchmark interni
- **Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)**
- **Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder**
- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili
- Altro (specificare)

Nota: di seguito si riportano alcuni esempi, per ciascuna delle opzioni selezionate: 1. Serie storiche: indicatori di performance istituzionale; 2. Benchmark esterni (per l'obiettivo organizzativo d'Ateneo ORG 2): GP; 3. Indicazioni degli stakeholder (per l'ob. ST Did 1.2, azione a1) potenziamento delle attività di confronto con gli SH del territorio dell'Ateneo ai fini del placement.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

Sì

Nota: Limitatamente ad alcuni obiettivi, il PIAO 2025-2027 riporta, rispetto al precedente Piano, l'informazione riferita alle "Risorse finanziarie disponibili o già richieste", che continua a non essere presente per tutti gli obiettivi.

- Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di proseguire nel processo di integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, attraverso la predeterminazione ex ante e la rendicontazione delle risorse economico-finanziarie per tutti gli obiettivi.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Si
- No
- **Altro (specificare)**

Altro: Al perseguitamento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo, nell'ambito delle aree strategiche, concorrono le azioni realizzate dai dipartimenti. Pertanto, è previsto che tali obiettivi siano monitorati a livello di dipartimento al fine di valutare il contributo di ciascuno di essi al perseguitamento degli obiettivi strategici, in linea con quanto previsto dai Piani triennali dipartimentali, redatti a partire delle linee di indirizzo definite nel Piano strategico di Ateneo.

Nota: I Dipartimenti sono citati nel PIAO, ma non vengono loro assegnati obiettivi/target specifici

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- **Sì (specificare in Nota quale utenza è coinvolta)**

Nota: Obiettivo organizzativo d'Ateneo ORG_2, che riguarda i risultati delle indagini di customer satisfaction del progetto "Good Practice" sui servizi amministrativi, da parte degli utenti interni (docenti, dottorandi, assegnisti e personale TA) ed esterni (studenti)

Se SI, quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- **Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, AlmaLaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)**
- Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota: Good Practice

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- **autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo**
- **banche dati dell'ateneo**
- **banche dati esterne**
- **nessuna fonte specifica**
- altro (specificare)

Nota: In occasione dell'aggiornamento del modello di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA3), il NdV ha ulteriormente ribadito l'importanza di rafforzare l'attenzione al dato, anche attraverso richieste sempre più puntuale e orientate; in particolare, la raccomandazione attiene a quegli ambiti nei quali, in ragione dell'estrema varietà di tipologie di dati previsti e/o la complessità d'analisi del fenomeno (ad es. Terza Missione e/o performance sulle capacità di attrazione di fondi per la ricerca scientifica), l'affidabilità del dato riveste un ruolo centrale.

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Nota: Il processo di monitoraggio è stato dettagliato a partire dall'aggiornamento del SMVP 2024, in relazione a tempi e ruoli dei soggetti coinvolti.

L'attività di monitoraggio (Fase Check) per gli obiettivi del Piano strategico è definita dalla procedura adottata con la "Delibera quadro sulle azioni del piano strategico 2019-2021: monitoraggio annuale e aggiornamento misure attuative", approvata dal Senato accademico del 24 marzo 2020. La procedura prevede un report annuale da parte delle Commissioni di Ateneo (Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione), e che il Senato accademico, sulla base del report delle Commissioni e della Relazione

annuale del NdV, entro il mese di ottobre valuti il grado di raggiungimento degli obiettivi e, ove necessario, proponga l'aggiornamento del Piano strategico o la modifica delle azioni in esso previste (SMVP 2025, p. 9).

A livello operativo, gli obiettivi di performance sono oggetto di monitoraggio semestrale, attraverso la produzione di dati e informazioni che evidenzino lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati per l'anno in corso, che ciascun responsabile di struttura è tenuto a trasmettere al Direttore generale, entro il mese di luglio di ciascun anno. Lo stato di avanzamento corrisponde alla misurazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo assegnato annualmente, espresso in termini percentuali, al fine di valutare se ricorrono elementi oggettivi che possano pregiudicare il raggiungimento parziale o totale dei risultati attesi e che possano dare luogo ad una richiesta di rimodulazione degli obiettivi, degli indicatori o dei target (Fase Act, SMVP, p. 10).

I risultati del monitoraggio rappresentano la base del procedimento di pianificazione per il ciclo successivo, di cui si prevede l'avvio entro il mese di settembre (Fase Plan, SMVP, p. 8).

Entro lo stesso mese di settembre un report analitico sullo stato di conseguimento degli obiettivi deve essere trasmesso al Rettore e al NdV, con eventuali proposte di rimodulazione adeguatamente motivate, esplicitando le condizioni che giustificano la richiesta.

- Il NdV raccomanda all'Ateneo di migliorare il sistema di monitoraggio anche per l'aspetto delle tempistiche e dei flussi informativi sull'andamento del ciclo, e lo stato di conseguimento degli obiettivi, rendendo disponibili a NdV/CdA risultati intermedi alla conclusione del primo semestre del ciclo. La Raccomandazione tiene conto del ritardo che si è registrato in più cicli nell'adempimento previsto dal SMVP.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Si (specificare con quale modalità)
- **No**
- Altro (specificare)

Nota: Il NdV, che termina il proprio mandato nel prossimo mese di novembre, non ha avuto l'opportunità di effettuare questo genere di verifiche, anche per la mancanza, fino ad ora, di un sistema di informatizzazione del controllo di gestione.

7. Raccomandazioni e suggerimenti prioritari

In conclusione, si riassumono le raccomandazioni e le osservazioni, in parte già riportate in precedenza, che il NdV evidenzia prioritariamente all'Ateneo.

Come sottolineato nelle premesse, nell'ambito del buon funzionamento del ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA), il NdV **raccomanda** all'Ateneo di riportare in modo esplicito e puntuale le azioni programmate in risposta alle criticità evidenziate nella presente Relazione annuale. Al fine di favorire la rendicontazione, dopo l'esperienza positiva maturata con la Relazione 2024, in allegato alla presente relazione viene fornita una tabella di sintesi delle principali raccomandazioni (Rendicontazione delle azioni svolte dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2025) di seguito riportate dove, per ciascuna di esse, riportare le seguenti informazioni: la struttura che ha preso in carico la raccomandazione, le azioni della presa in carico e la corrispondente evidenza documentale. In vista della Relazione annuale del prossimo anno, il NdV chiede che – entro il 30 giugno 2026 – l'Ateneo trasmetta le informazioni richieste utilizzando il modello proposto.

In premessa, si evidenzia nuovamente la situazione dell'Ufficio di supporto al NdV che consta solo di due unità. Come più volte evidenziato fin dal suo insediamento, nelle relazioni annuali precedenti, e come ribadito anche nel corso di incontri formali e informali avuti con i vertici politici e amministrativi dell'Ateneo, l'Ufficio del NdV continua a risultare fortemente sottodimensionato. A questo proposito il NdV rileva quanto segue:

- con nota prot. 332275 del 23 ottobre 2024, il DG ha comunicato che la funzionaria di categoria D e neoassunta in Ateneo, in servizio presso la Ripartizione Funzioni strategiche e Pianificazione integrata della DG, ha ricevuto l'incarico di fornire supporto amministrativo part-time alle attività del Nucleo di Valutazione.
- In data 16 gennaio 2025, il DG ha assegnato all'UO Ufficio del Nucleo di Valutazione una nuova unità di personale e contestualmente la funzionaria fino ad allora in servizio part-time all'ufficio è stata assegnata integralmente al Lab QI.
- Con decorrenza dal 16 giugno, a distanza di soli cinque mesi dalla sua precedente assegnazione all'Ufficio di supporto del Nucleo di Valutazione, su richiesta informale dell'interessata, la funzionaria assegnata il 16 gennaio è stata trasferita dall'ufficio del Nucleo di Valutazione al dipartimento BIOMETEC. Il Presidente ha inviato una nota al Magnifico Rettore, condivisa in precedenza con i componenti esperti del Nucleo (nota prot. 113220 del 17 giugno), nella quale si evidenziano le modalità del tutto irrituali, compresa la tempistica d'urgenza assolutamente non motivata e la completa mancanza di informazione verso il Nucleo e l'Ufficio di supporto, sia preventiva sia rispetto al provvedimento di trasferimento, che hanno caratterizzato il procedimento proprio in un periodo in cui il NdV aveva avviato il lavoro in vista della redazione della presente relazione annuale.

In definitiva, è stato vanificato, per la seconda volta in meno di un anno, il tempo ed il generoso lavoro di formazione interna che i componenti l'Ufficio del Nucleo di Valutazione hanno dedicato alle unità di personale dapprima assegnate e successivamente trasferite ad altri uffici dopo pochi mesi. L'ufficio di supporto continua ad essere costituito da due unità di personale. Si ribadisce di seguito quanto già scritto nella precedente relazione annuale a pag. 68.

Il NdV ricorda che l'ufficio assomma su di sé anche la gestione di ulteriori attività, particolarmente sensibili per gli organi, quali quelle dedicate a OPIS, ai ranking internazionali e più in generale di referenza statistica per il MUR, che esulano dalla competenza del NdV.

Nonostante il carico di lavoro, le persone assegnate riescono a garantire un supporto di qualità e all'altezza delle aspettative, sebbene con fatica, grazie alla professionalità, al senso di responsabilità, alla estrema flessibilità e, ultima ma non per importanza, alla motivazione, dimostrata anno dopo anno nonostante le difficoltà.

L'attuale assetto organizzativo, insieme alla mancanza di un sistema informativo integrato, rende estremamente complesso il mantenimento efficace delle molteplici attività richieste al NdV, non solo nel quadro di AVA3.

A. Strategia, pianificazione e organizzazione

- A.1) Per quanto concerne la didattica, sia nel [PIAO 2024-26](#) (p. 5) che nel precedente [PIAO 2023-25](#) (p. 6), emerge una prioritaria attenzione dell'Ateneo alla formazione di I livello, che tuttavia non si riscontra in altri documenti programmatici, e che non restituisce agli stakeholder la visione prospettica e la considerazione complessiva dell'offerta didattica articolata nei vari cicli formativi. Non si evidenziano indicazioni al riguardo nel [PIAO 2025-2027](#). Il NdV, pertanto, **reitera l'invito alla nuova governance** affinché l'Ateneo evidensi, a vantaggio degli stakeholder, in un prossimo documento programmatico e in particolare nel prossimo aggiornamento del Piano Strategico, la propria visione in merito a tutti i cicli di formazione ed alla loro concatenazione. Inoltre, Il NdV rileva che i dati inerenti al monitoraggio degli indicatori delle aree strategiche, rifacendosi alla fonte ufficiale (MUR-ANVUR), non sempre risultano aggiornati e raccomanda alla governance, nella fase di redazione di documenti programmatici (aggiornamento del PS, PIAO, ecc.) di aggiornare gli indicatori, anche con valori provvisori, ai fini di una più puntuale e chiara definizione di obiettivi, indicatori e target.
- A.2) Per quanto concerne la gestione dei dati in Ateneo, anche se certamente alcune importanti iniziative sono state attuate in questi ultimi due anni, l'assenza di un sistema informativo statistico di Ateneo che possa integrare le diverse fonti dei dati, oltre a limitare significativamente la conoscenza dello stato dell'arte ai fini della programmazione di nuove azioni, dei relativi indicatori e della puntualità dei target scelti dalla governance, continua a indebolire fortemente il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi strategici quantitativi programmati, in dipendenza delle politiche di Ateneo, con rischi di mancata implementazione di tempestive azioni correttive e di criticità in occasione dell'attestazione (in itinere ed ex-post) dei risultati ottenuti.
- A.3) Il NdV fa propria la **raccomandazione** formulata nella Relazione Annuale 2025 del PQA (p. 40): "Si raccomanda l'introduzione del personale tecnico amministrativo tra i componenti del PQA, come avviene ormai spesso a livello nazionale, anche al fine di garantire la necessaria continuità nell'azione dell'Organo. Si raccomanda, pertanto, di avviare nel più breve tempo possibile le necessarie attività di modifica del Regolamento d'Ateneo finalizzate all'introduzione del componente tecnico-amministrativo in PQA."
- A.4) Il NdV fa propria la **raccomandazione** formulata nella Relazione Annuale 2025 del PQA (p. 40): "*Si raccomanda ai rappresentanti degli studenti in seno agli organi di svolgere le proprie funzioni assicurando continuità del proprio mandato e partecipando alle attività formative organizzate dal PQA in tema di Assicurazione della Qualità, garantendo un effettivo contributo, continuo e qualificato all'interno della struttura di appartenenza. Si ricorda che le attività studentesche all'interno degli organi di rappresentanza non possono essere oggetto di*

“trattativa politica” o soggetto a dinamiche esterne all’interesse di buon andamento delle funzioni statutariamente previste”.

B. Gestione delle risorse

- B.1) Il NdV **raccomanda** alla nuova governance di fornire sistematicamente evidenze sullo stato delle attività, garantendo il rispetto della filiera obiettivi, azioni, indicatori e relativi target, e dei flussi informativi inerenti processi di natura organizzativa attuati.
- B.2) Il NdV **invita** la governance ad una riflessione sull’articolazione organizzativa adottata nei dipartimenti, individuando la modalità più efficace di supporto amministrativo per la funzione del Delegato dipartimentale alla Terza Missione e la gestione della piattaforma d’Ateneo dedicata.
- B.3) Il Nucleo **ribadisce** nuovamente la raccomandazione che venga definito, nel confronto con tutti gli attori interessati, un piano organico e completo di formazione del PTA che ne sviluppi e valorizzi le competenze, al fine di rispondere a effettive e specifiche esigenze dell’Ateneo in relazione al ruolo ed ai compiti da svolgere all’interno delle strutture, assistito dallo stanziamento di risorse economiche adeguate, e raccomanda l’attuazione di tale piano, di cui ad oggi non ci sono informazioni o evidenze specifiche.
- B.4) Il NdV **ribadisce** forte preoccupazione per un possibile impatto sulla qualità della didattica erogata, anche in relazione all’effettivo impegno scientifico di ciascun docente che negli ultimi anni, in particolare con il PNRR, ha assorbito gran parte delle risorse di docenza disponibile.
- B.5) Il NdV **raccomanda** all’Ateneo di valutare l’efficacia e l’efficienza del sistema di rilevazione in uso che non prevede ancora un aggiornamento tempestivo dei dati riferiti alle strutture didattiche, compresi laboratori e spazi a disposizione degli studenti; ciò al fine di consentire il monitoraggio centralizzato e tempestivo della disponibilità e adeguatezza dell’esistente, in particolare tenendo conto dell’ampio incremento dell’offerta formativa a partire dall’A.A. 2024/25.
- B.6) Il NdV **raccomanda** di individuare con urgenza il Responsabile della transizione digitale d’Ateneo e di redigere il Piano di Transizione Digitale (PTD).
- B.7) Il NdV apprezza il significativo lavoro rappresentato dal CAPIR nelle evidenze fornite e la puntualità delle azioni attuate in risposta alle criticità rilevate. In riferimento al BRIT, invece, le scarse evidenze fornite evidenziano una certa difficoltà a prendere in carico criticità che rischiano di rendere poco efficace l’utilizzo della dotazione esistente (per obsolescenza, interventi manutentivi, ecc.); si rileva inoltre che, da ultimo, tali criticità sono state segnalate anche dai dottorandi ascoltati nel corso degli audit svolti. Il NdV **raccomanda** all’Ateneo, come già fatto per le strutture didattiche, di introdurre un sistema centralizzato di raccolta di dati e informazioni inerenti le attrezzature scientifiche disponibili, sia a livello centrale che decentrato, ai fini di una gestione più efficiente in relazione sia all’effettivo utilizzo che agli eventuali interventi manutentivi.

C. Assicurazione della Qualità

- C.1) Il NdV **raccomanda** a CPDS e organi dei CdS di attuare un esercizio critico rispetto alle risultanze di analisi e attività di monitoraggio, verificando che le analisi presentate abbiano contenuti valutativi e non meramente descrittivi.
- C.2) Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di integrare nel sistema informativo anche gli elementi richiesti per il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte dai master e dai dottorati: questo risulta necessario già in fase di presentazione delle singole idee progettuali, che rappresentano gli elementi fondanti su cui effettuare le analisi.
- C.3) Il NdV **raccomanda** alla governance di mettere in atto un dialogo istituzionale costante tra gli organi deputati all'assicurazione di AQ e le commissioni centrali (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione...). A tal proposito il NdV sottolinea la necessità che il PQA sia individuato quale attore principale della gestione di AQ e come tale coordini organismi e processi relativi alla qualità in Ateneo. Solo con la definizione chiara del suo ruolo, il PQA potrà esercitare piena autorevolezza nella revisione nei documenti di autovalutazione, monitoraggio e riesame in uso.
- C.4) Il NdV ritiene che documenti di monitoraggio e verifica delle azioni svolte, come ad esempio il rapporto di riesame ciclico dei corsi, dovrebbero avere scadenze coerenti con il processo di valutazione di PQA e NdV, in modo da poterne utilizzare i risultati in tempi congrui ai fini del miglioramento del sistema: **raccomanda** pertanto di calendarizzare le scadenze interne legate alla produzione di evidenze inerenti il sistema di AQ in modo da fornire al NdV entro il 30 giugno di ogni anno un quadro aggiornato.

D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

- D.1) Il NdV **raccomanda** di approvare i documenti inerenti alla programmazione dell'offerta formativa in modo da risultare prodromici alla presentazione delle proposte di istituzione di nuovi CdS per il successivo A.A. da parte dei dipartimenti, anziché essere approvati nella fase conclusiva del processo, in prossimità della valutazione da parte del NdV.
- D.2) Come già indicato nella Relazione annuale NdV 2023 (p.27), il NdV **invita nuovamente** a definire una visione e una strategia di Ateneo che consideri l'offerta formativa di tutti i livelli, con particolare attenzione alla concatenazione dei cicli ed all'internazionalizzazione della didattica, anche in termini di aggiornamento e dei contenuti formativi esistenti.
- D.3) Il NdV **raccomanda** l'individuazione di opportune azioni che possano incentivare la mobilità degli studenti verso l'estero ed azioni che consolidino ulteriormente l'attrattività di studenti stranieri.

D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio

D.CDS.1) Il NdV, rilevando un significativo aumento di CdS senza una coerente fase di ripensamento e razionalizzazione su quelli esistenti, **invita** la nuova Governance e tutte le strutture dell'Ateneo coinvolte a potenziare il monitoraggio, la razionalizzazione e il rinnovamento dei CdS per rendere l'offerta formativa sempre più funzionale dal punto di vista delle risorse, attrattiva per contenuti e modalità didattica e rispondente alle esigenze degli stakeholder dell'Ateneo. A tal riguardo, **raccomanda** vivamente un approccio al modello PDCA funzionale, e non meramente adempimentale, con un'attenzione specifica ai risultati della soddisfazione degli stakeholder e del monitoraggio al fine di potenziare le competenze in termini di autovalutazione e di poter eventualmente rivedere tempestivamente le azioni implementate.

D.PHD_Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca

D.PHD.1) Il NdV **raccomanda** ai Coordinatori dei Dottorati dell'Ateneo di predisporre, ove assente, un'adeguata presentazione in lingua inglese del dottorato e dei corrispondenti percorsi formativi, aggiornando le relative pagine web o predisponendo interamente la sezione in lingua inglese laddove tuttora non disponibile;

D.PHD.2) Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di fornire indicazioni a tutti i dottorati in merito a: *i*) eventuale attribuzione ai docenti del carico didattico dei CFU inerenti alle varie attività formative (insegnamenti, cicli di seminari, attività laboratoriali, etc.); *ii*) calendario delle attività formative; *iii*) formulazione di obiettivi formativi e di ricerca da definire per ciascun dottorando da parte del proprio collegio di dottorato.

D.PHD.3) Il NdV **raccomanda** nuovamente all'Ateneo di allineare i criteri di valutazione ai requisiti D.PHD di AVA3, al fine di perseguire il miglioramento continuo della qualità delle attività formative e della formazione alla ricerca dei dottorandi.

D.PHD.4) Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di progettare azioni di allineamento e coordinamento dei Dottorati dell'Ateneo, sia per quanto attiene alle loro pagine web e alla loro fruibilità anche a livello internazionale, sia per la gestione delle attività formative.

D.PHD.5) Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di predisporre un sistema di monitoraggio delle attività (formative e di ricerca) svolte dai dottorandi, attraverso la valorizzazione delle informazioni già presenti in ANS-PL e che, allo stato attuale, continuano a richiedere una maggiore attenzione e controllo sulla qualità e completezza dei dati presenti.

D.PHD.6) Il NdV **raccomanda** altresì di rendere uniforme (anche nelle modalità di somministrazione) la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dotti di ricerca, al momento ancora affidata al singolo coordinatore, e di utilizzare i risultati di tali rilevazioni in fase di proposta della nuova offerta.

D.PHD.7) Nel corso degli audit ai dottorati, sono emerse in modo generalizzato esigenze sia di personale dedicato di supporto ai dottorati per la loro gestione amministrativa che di coordinamento fra i dottorati in vista di attività comuni e di ottimizzazione delle risorse. Il NdV

raccomanda alla nuova governance dell’Ateneo di prendere in carico tali esigenze, che risultano diffuse fra tutti i dipartimenti dell’Ateneo, eventualmente valutando la possibilità di istituire una struttura di coordinamento che possa sostenere le attività amministrative dottorali, individuando altresì possibili attività comuni.

E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

- E.1) Il NdV **raccomanda** all’Ateneo di rendere operativo al più presto il cruscotto della TM e di prevedere all’interno dei Dipartimenti figure TA formate nella raccolta e controllo dei dati richiesti a supporto del Delegato competente.
- E.2) Il NdV **raccomanda** all’Ateneo di adottare misure organizzative che consentano di poter disporre costantemente di dati aggiornati anche sui progetti di ricerca in capo ai dipartimenti (PNRR e non).
- E.3) Il NdV sottolinea l’importanza del monitoraggio della valorizzazione economica delle attività di TM gestite dall’Ateneo o per l’Ateneo, anche quali dimensioni informative necessarie a una più puntuale definizione degli obiettivi strategici e relativi indicatori e target.

E.DIP Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di dipartimento

- E.DIP.1) Il NdV **raccomanda** ai Dipartimenti di monitorare l’aggiornamento periodico (con cadenza almeno annuale) della documentazione disponibile sulle pagine dedicate del sito del Dipartimento stesso.

Valutazione del ciclo integrato della performance nell’ambito del PIAO

- P.1) Il Nucleo ritiene che in un sistema equilibrato delle diverse dimensioni di performance in relazione ai ruoli ricoperti, il peso della dimensione dei comportamenti organizzativi debba essere ridotto rispetto all’attuale e non possa costituire per alcune categorie di personale l’unica dimensione valutativa. Il NdV, pertanto, **invita** l’Ateneo a rivedere i pesi delle diverse dimensioni della valutazione al fine di un equilibrio fra le diverse categorie.
- P.2) Il NdV ribadisce la raccomandazione all’Ateneo di completare l’informatizzazione del ciclo della performance rispetto al monitoraggio ed alla gestione degli obiettivi, dandovi evidenza nel SMVP. Raccomanda altresì di dare evidenza nella pianificazione successiva ai risultati di obiettivi non interamente conseguiti e ai risultati degli obiettivi intermedi rispetto alle strategie dell’Ateneo.

P.3) Il NdV ha già segnalato la necessità di coinvolgere gli stakeholders in termini sostanziali per la creazione di valore pubblico, attraverso procedure formalizzate ed evidenze sul confronto attuato, in termini di richieste, effettive implementazioni e relativi risultati. Ribadisce pertanto la raccomandazione all'Ateneo di sviluppare il processo di creazione di valore pubblico, migliorando gli aspetti di identificazione e condivisione con gli stakeholder nella pianificazione di obiettivi di valore pubblico e adottando adeguati indicatori per la loro misurazione.

P.4) Il NdV apprezza la nomina di un Delegato del Rettore a Bilancio e Controllo di gestione e raccomanda alla nuova governance di proseguire nel processo di integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, attraverso l'introduzione di un sistema di controllo di gestione che faciliti la predeterminazione ex ante e la rendicontazione ex post delle risorse economico-finanziarie assegnate a ciascun obiettivo.

P.5) Il NdV **raccomanda** fortemente all'Ateneo di migliorare il sistema di monitoraggio anche per l'aspetto delle tempistiche e dei flussi informativi sull'andamento del ciclo, e per lo stato di conseguimento degli obiettivi, rendendo disponibili a NdV/CdA risultati intermedi alla conclusione del primo semestre del ciclo. La Raccomandazione tiene conto del ritardo che si è registrato in più cicli nell'adempimento previsto dal SMVP, ritardo che risulta fondamentale superare ristabilendo un corretto rispetto dei tempi, tanto per la governance, ai fini del controllo interno sulla performance e per l'attivazione tempestiva di eventuali interventi correttivi, quanto per il Nucleo di valutazione, per lo svolgimento dei propri compiti di OIV.

Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

OPIS.1. La procedura, assegnata ad una gestione completamente esterna dall'A.A. 2021/22, nonostante il continuo monitoraggio da parte della responsabile e l'attenzione del PQA, risulta poco efficace e non sempre efficiente. In particolare, in questa relazione non è stato possibile analizzare i dati relativi alla scheda 7 in quanto i dati corretti non sono state trasmessi dalla società fornitrice del servizio in tempo utile in vista della presente relazione.

- a. il NdV **raccomanda** all'Ateneo di dedicare le adeguate risorse, anche tecniche, al miglioramento della procedura.

OPIS.2. Per quanto concerne i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, si conferma la criticità diffusa in merito all'adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di studio (L, LM, LMCU), sia per i frequentanti che per i non frequentanti; in particolare la domanda D1 (scheda 1 e 3) continua ad essere quella che ottiene la valutazione decisamente più bassa rispetto alle altre domande del questionario. A tal riguardo, il coordinamento degli insegnamenti, tematica ripresa costantemente nel corso degli audit del NdV, risulta essere preso in carico da parte dei singoli dipartimenti/strutture, in alcuni con maggiore efficacia rispetto ad altri grazie anche ad un cambiamento culturale promosso dai responsabili (presidenti di CdS e di CPDS, *in primis*) nelle comunità accademiche di riferimento.

La mancata adeguatezza delle conoscenze iniziali ha certamente un impatto negativo sulla regolarità delle carriere degli studenti, in particolare per quanto concerne i corsi di primo anno delle lauree triennali e a ciclo unico.

- a. Il NdV **raccomanda** di approfondire la riflessione sui risultati che emergono dalle opinioni degli studenti, al fine di individuarne le cause interne ed esterne all'Ateneo,

in particolare legate a forti carenze nella preparazione scolastica di provenienza. In questo contesto, il NdV **raccomanda** altresì di aprire un'ampia riflessione sulla reale efficacia delle politiche di orientamento al fine di adottare iniziative opportune e molto incisive, tenendone conto anche in sede di definizione del PIAO, con riferimento alle diverse dimensioni della performance.

OPIS.3. Inoltre, il NdV **rinnova** l'invito all'Ateneo ad avviare una riflessione per introdurre, anche in forma sperimentale, la compilazione in aula durante il periodo delle lezioni (in particolare per le schede 1 e 3), come raccomandato da ANVUR.

Il NdV suggerisce di introdurre procedure chiare e uniformi per l'analisi delle opinioni di studenti e aziende riferite ai tirocini svolti, al momento citate a titolo di esempio esclusivamente nelle LG dedicate alla redazione della Relazione annuale delle CPDS (p. 11), ma non ancora normate all'interno del processo di assicurazione della qualità d'Ateneo.

OPIS.4. Infine, tenuto conto che nelle ultime relazioni, nonostante l'Ateneo somministri le 5 schede proposte da ANVUR (1-3, 2-4 e 7), il NdV non ha avuto accesso completo ai dati raccolti (l'anno scorso le schede 2 e 4, e quest'anno le schede 7): il NdV ribadisce l'invito all'Ateneo ad adottare le opportune iniziative al fine di disporre tempestivamente di dati affidabili.

Ulteriori raccomandazioni:

OPIS.5. Si evidenzia nuovamente che il processo inerente alla raccolta ed elaborazione dei dati da parte della ditta fornitrice del servizio continua a presentare forti criticità che indeboliscono la qualità dei dati e dei conseguenti risultati delle analisi inerenti ad un processo fondamentale per l'Assicurazione della qualità dell'Ateneo quale quello della rilevazione delle opinioni degli studenti. Ormai da numerosi anni il NdV e il PQA, nelle loro relazioni annuali, evidenziano la forte criticità nei processi di AQ dell'Ateneo derivante dall'assenza di un adeguato sistema di monitoraggio integrato statistico-informativo, che indebolisce sempre più la consapevolezza dei punti di forza e delle aree di miglioramento dell'Ateneo e quindi inficia strutturalmente il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Il NdV **continua a raccomandare** all'Ateneo:

- una maggiore attenzione ai processi di rilevazione e di elaborazione dei dati statistici dell'Ateneo sotto il profilo tecnico;
- una maggiore chiarezza in merito alle politiche di rilevazione e di governo dei processi decisionali.

OPIS.6. Con riferimento alle risultanze delle opinioni degli studenti, in un'ottica di miglioramento continuo, il NdV **raccomanda** di dedicare particolare attenzione alle domande del questionario le cui risposte si sono collocate in fascia bassa (punti a) e b) paragrafo 3.2), effettuando una riflessione specifica, e definendo un processo puntuale su: soggetti preposti a farsi carico delle criticità, azioni adottate, risultati e impatto. La finalità è quella di passare da un approccio adempimentale ad un approccio di creazione di valore pubblico, dandone evidenza anche nel PIAO.

OPIS.7. Con riferimento alle schede 1 e 3, si invitano il PQA e i Presidenti di CdS a verificare il tasso di copertura dell’indagine rispetto alla didattica erogata ed eventualmente approfondire le cause della mancata valutazione di una parte di UD.

OPIS.8. Si invitano le CPDS, i CdS e i dipartimenti a continuare la promozione di specifiche azioni volte a informare gli studenti sull’importanza di una compilazione attenta e continua a partire dai 2/3 dell’attività didattica svolta – eventualmente attraverso giornate dedicate alla compilazione in aula delle schede - al fine di incrementare quantità e qualità delle risposte;

OPIS.9. Si invitano le CPDS ad analizzare i risultati di tutte le schede somministrate (compresa la scheda 7 e le schede di AlmaLaurea) non limitandosi ai valori medi delle domande relativi al CdS, ma analizzando i dati delle UD; a tal riguardo si sottolinea che i risultati delle analisi pubblicati nelle relazioni devono rispettare condizioni di privacy per tutti gli attori del sistema ed invita il PQA a continuare il monitoraggio delle azioni implementate al riguardo.

OPIS.10. Tenendo conto di rilevazioni da parte di alcune strutture dell’Ateneo in merito alla qualità della didattica, autonomamente progettate e somministrate, si invita a darne preventiva comunicazione al PQA al fine di un eventuale e migliore coordinamento delle attività di monitoraggio e promozione, nonché di ottimizzare l’onere di compilazione richiesto agli studenti.

OPIS.11. Si invitano i CdS a prestare attenzione al coordinamento degli insegnamenti ed eventualmente rimodulare l’offerta didattica in accordo con le parti interessate.

OPIS.12. Si invita il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi già presenti in alcune strutture anche attraverso l’aggiornamento della pagina dedicata (<https://www.unict.it/it/ateneo/buone-pratiche-di-qualit%C3%A0-ateneo>).